

Documenti statistici

I DOPPI REDDITI IN TICINO

ufficio
cantonale
di statistica



Ufficio cantonale di statistica

**I DOPPI REDDITI
IN TICINO**

Dania Suckow - Poretti

Dattilografia : Claudia Balzarini

Grafici : Guido Piccinelli

Bellinzona , maggio 1981

PRESNTAZIONE

Il problema dei doppi redditi è di grande attualità. Non passa settimana senza che, anche in Ticino, gli organi d'informazione riportino l'opinione dell'uno o dell'altro sull'argomento; opinioni sovente contrastanti e non sempre sufficientemente documentate.

Lo spunto per un'analisi statistica, allargata però ai redditi delle persone coniugate, ci è stata offerta da un'interpellanza fatta in Gran Consiglio il mese di luglio dello scorso anno e che mirava all'ottenimento di maggiori informazioni su questo aspetto. In particolare si chiedeva un confronto della situazione ticinese con quella di altri Cantoni.

Dania Poretti, che ha realizzato questo documento, dopo aver svolto un'inchiesta presso gli altri Cantoni per conoscere le statistiche esistenti sull'argomento, ha rinunciato ad uno studio comparativo intercantonale poiché il materiale raccolto non lo permetteva.

Si è quindi concentrata sulla situazione ticinese sfruttando i dati rilevati per procedere alle tassazioni delle persone fisiche.

A questo proposito teniamo a ringraziare l'Amministrazione cantonale delle contribuzioni per averci permesso l'accesso a queste informazioni. Ringraziamo inoltre il Centro elettronico cantonale ed in particolare Antonio Kocsis per aver messo a nostra disposizione, con grande solerzia, le numerose tabelle che stanno alla base del rapporto.

Come detto, l'universo di riferimento per l'esame dei redditi delle persone coniugate - ed in particolare dei doppi redditi - è costituito dal reddito delle persone fisiche, dichiarato nei moduli d'imposta 1977/78 e relativo quindi al guadagno da attività lucrativa conseguito nel 1975 e 1976.

Alcuni limiti di questa scelta sono:

- il periodo di riferimento relativamente vecchio e che coincide con gli anni di crisi;
- il fatto che nelle dichiarazioni d'imposta non figura sempre tutto il reddito da attività lucrativa realmente conseguito;
- l'impossibilità di prendere in considerazione il reddito della sostanza, elemento tutt'altro che trascurabile, poiché l'analisi, per motivi tecnici, si sarebbe complicata oltre misura.

Ciononostante le informazioni fornite dai contribuenti all'Amministrazione cantonale costituiscono un elemento validissimo per l'esame del fenomeno. Esse concernono tutta la popolazione interessata e ci permettono di conoscere, con una buona approssimazione, l'apporto dei due coniugi al reddito totale della coppia.

Il rapporto è stato redatto volutamente utilizzando la terminologia statistica. Esso vuole essere un documento informativo a disposizione di chi intende chinarsi sull'argomento. Per questo non contiene giudizi di valore se non allorché l'entità di certe relazioni appare evidente.

Ma vediamo, in sintesi, i principali punti toccati dall'analisi.

La ricerca ha preso in considerazione le 61'888 coppie di contribuenti domiciliati. Di queste, 10'434 (il 16,9%) erano coppie di contribuenti in stato di doppio reddito: una coppia su sei quindi beneficia di una doppia entrata derivante da attività lucrativa.

Crazie al complemento di informazione fornito da un'altra analisi relativa ai doppi redditi conseguiti dai dipendenti dello Stato abbiamo potuto ricostruire la seguente tabellina, la quale potrebbe indicarci l'entità dei doppi redditi in Ticino alla fine degli anni '70, con un margine di errore¹⁾ relativamente ridotto.

Moglie occupata Marito occupato	Nella scuola *)	Nell' am- ministr. pubblica	Nel settore privato	Totale
Nella scuola *)	121 (1,2%)	3 -	155 (1,5%)	279 (2,7%)
Nell'amministr. pubblica	44 (0,4%)	45 (0,4%)	292 (2,8%)	381 (3,6%)
Nel settore privato	206 (2,0%)	116 (1,1%)	9'452 (90,6%)	9'774 (93,7%)
Totale	371 (3,6%)	164 (1,5%)	9'899 (94,9%)	10'434 (100%)

*) compresi i docenti di nomina comunale

Le coppie con entrambi i coniugi alle dipendenze dello Stato erano circa il 2% delle coppie in stato di doppio reddito, mentre che le coppie con almeno uno dei due coniugi alle dipendenze dello Stato rappresentavano circa il 9-10% dei casi. La stragrande maggioranza dei doppi redditi viene conseguita evidentemente nel settore privato.

Ci sembrano questi degli aspetti fondamentali per la comprensione del fenomeno e che permettono di prendere coscienza dell'ampiezza delle diverse componenti.

1) I doppi redditi dei dipendenti statali si riferiscono al mese di ottobre 1979 mentre che la nostra ricerca, meno recente, porta sul biennio fiscale 1977/78 (redditi 1975 e 1976).

Nella sua analisi Dania Poretti ha cercato degli elementi di risposta agli interrogativi più ricorrenti nell'opinione pubblica:

Quanto guadagnano le mogli che lavorano?

Quanto guadagna la coppia che percepisce due redditi?

I doppi redditi sono significativamente più elevati del reddito del marito con moglie che non lavora?

Le tabelle, i grafici, gli indicatori statistici scelti e commentati permettono di meglio capire la situazione, ma le risposte non sono mai semplici.

Se il reddito medio delle mogli che lavorano si aggira sui 15'000 franchi, la dispersione di questi redditi è elevata. Confrontando il reddito del marito e quello della moglie, nei casi di doppi redditi, si rileva come, nella maggior parte dei casi, si tratti di redditi relativamente modesti. La somma dei due redditi porta, solo per un numero ridotto di casi, ad un reddito complessivo elevato.

I due redditi permettono però di migliorare sensibilmente la situazione. Le differenze tra i redditi medi del marito con moglie che lavora, senza considerare l'apporto della stessa (31'483 franchi), del marito con moglie non attiva (37'884 franchi) e di quello delle coppie con i due coniugi attivi (45'583) sono sensibili. L'apporto del secondo reddito permette di passare da un guadagno medio inferiore del 20% a quello delle coppie con un solo reddito, alla situazione opposta.

Con l'apporto del secondo reddito otteniamo inoltre, come si precisa al punto 2.3.5, una distribuzione più egualitaria, ove le differenze tra i diversi redditi sono meno marcate.

Questa in sintesi la situazione media. Attorno ad essa gravitano i singoli casi, i quali possono scostarsi anche sensibilmente dalla media. Proprio per questo pregheremmo gli utilizzatori di non limitarsi ai parametri statistici che riassumono le diverse situazioni, per le loro considerazioni. Il rapporto fornisce un numero sufficiente di informazioni supplementari per permettere i necessari approfondimenti.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA
Flvio Venturelli

Bellinzona, maggio 1981

I n d i c e

	pag.
- Presentazione	III
- Indice	IX
- Indice delle tabelle	X
- Indice dei grafici	XI
1. INTRODUZIONE	1
1.1 Premessa	1
1.2 Obiettivo	1
1.3 Fonte dei dati	2
2. ANALISI	2
2.1 La stratificazione dei redditi adottata	2
2.2 Le curve studiate	3
2.2.1 Reddito del marito con moglie non attiva	6
2.2.2 Reddito della moglie con marito non attivo	10
2.2.3 Reddito del marito con moglie attiva	14
2.2.4 Reddito della moglie con marito attivo	18
2.2.5 Doppi redditi	22
2.3 I confronti tra le distribuzioni	40
2.3.1 Reddito del marito con moglie attiva e reddito del marito con moglie non attiva	41
2.3.2 Reddito della moglie con marito attivo e reddito della moglie con marito non attivo	45
2.3.3 Doppi redditi e reddito del marito con moglie attiva	49
2.3.4 Doppi redditi e reddito del marito con moglie non attiva	55
2.3.5 La curva di Lorenz	60
3. CONCLUSIONE	63
4. ALLEGATO	67

Indice delle tabelle

	pag.
Tab. n° 1: Tabella delle frequenze del reddito del marito con moglie non attiva	7
Tab. n° 2: Tabella delle frequenze del reddito della moglie con marito non attivo	11
Tab. n° 3: Tabella delle frequenze del reddito del marito con moglie attiva	15
Tab. n° 4: Tabella delle frequenze del reddito della moglie con marito attivo	19
Tab. n° 5: Tabella delle frequenze dei doppi redditi	23
Tab. n° 6: Percentuale di coppie con tutti e due i coniugi attivi sul totale delle coppie, suddivise secondo le classi di reddito del marito	30
Tab. n° 7: Ripartizione percentuale nei diversi scaglioni di reddito del marito dell'effettivo delle mogli con attività lucrativa	32
Tab. n° 8: Ripartizione del reddito della moglie in stato di doppia attività lucrativa nei diversi scaglioni di reddito	33
Tab. n° 9: Ripartizione del reddito del marito in stato di doppia attività lucrativa nei diversi scaglioni di reddito	33
Tab. n° 10: Alcuni parametri di posizione per le distribuzioni dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva	50
Tab. n° 11: Reddito medio in franchi delle donne coniugate in stato di doppio reddito, per classi di reddito del marito	53
Tab. n° 12: Valori di alcuni centili delle distribuzioni dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva	58
Tab. n° 13: Ripartizione percentuale delle distribuzioni - reddito del marito con moglie non attiva (1) - reddito del marito con moglie attiva (2) - doppi redditi (3), in grandi fasce di reddito	64
Tab. n° 14: La distribuzione del reddito da attività lucrativa del marito con moglie non attiva	68
Tab. n° 15: La distribuzione dei doppi redditi	69
Tab. n° 16: La distribuzione del reddito da attività lucrativa del marito con moglie attiva	70

Indice dei grafici

	pag.
Grafico 1: Poligono delle frequenze assolute del reddito del marito con moglie non attiva	8
Grafico 2: Poligono delle frequenze relative del reddito del marito con moglie non attiva	9
Grafico 3: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito del marito con moglie non attiva	9
Grafico 4: Poligono delle frequenze assolute del reddito della moglie con marito non attivo	12
Grafico 5: Poligono delle frequenze relative del reddito della moglie con marito non attivo	13
Grafico 6: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito della moglie con marito non attivo	13
Grafico 7: Poligono delle frequenze assolute del reddito del marito con moglie attiva	16
Grafico 8: Poligono delle frequenze relative del reddito del marito con moglie attiva	17
Grafico 9: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito del marito con moglie attiva	17
Grafico 10: Poligono delle frequenze assolute del reddito della moglie con marito attivo	20
Grafico 11: Poligono delle frequenze relative del reddito della moglie con marito attivo	21
Grafico 12: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito della moglie con marito attivo	21
Grafico 13: Poligono delle frequenze assolute dei doppi redditi	24
Grafico 14: Poligono delle frequenze relative dei doppi redditi	25
Grafico 15: Poligono delle frequenze relative cumulate dei doppi redditi	25
Grafico 16: Percentuale delle coppie con coniugi attivi sul totale delle coppie suddivise secondo le classi di reddito del marito	31
Grafico 17: Percentuale di mogli con un determinato reddito (rispetto al totale delle mogli in stato di doppia attività lucrativa) nelle diverse classi di reddito del marito	34

Grafico 18: Ripartizione percentuale delle mogli nelle diverse classi di reddito, per alcune classi di reddito del marito	37
Grafico 19: Poligoni delle frequenze assolute del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva	43
Grafico 20: Poligoni delle frequenze relative del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva	44
Grafico 21: Poligoni delle frequenze relative cumulate del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva	44
Grafico 22: Poligoni delle frequenze assolute del reddito della moglie con marito attivo e del reddito della moglie con marito non attivo	47
Grafico 23: Poligoni delle frequenze relative del reddito della moglie con marito attivo e del reddito della moglie con marito non attivo	48
Grafico 24: Poligoni delle frequenze relative cumulate del reddito della moglie con marito attivo e del reddito della moglie con marito non attivo	48
Grafico 25: Poligoni delle frequenze assolute dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva	51
Grafico 26: Poligoni delle frequenze relative dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva	52
Grafico 27: Poligoni delle frequenze relative cumulate dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva	52
Grafico 28: Poligoni delle frequenze assolute dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva	56
Grafico 29: Poligoni delle frequenze relative dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva	57
Grafico 30: Poligoni delle frequenze relative cumulate dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva	57
Grafico 31: Curva di Lorenz per le distribuzioni del reddito del marito con moglie non attiva, del reddito del marito con moglie attiva e dei doppi redditi	62

Grafico 32: Poligoni delle frequenze assolute delle distribuzioni:

- reddito del marito con moglie non attiva
- reddito della moglie con marito non attivo
- reddito del marito con moglie attiva
- reddito della moglie con marito attivo
- doppi redditi

71

Grafico 33: Poligoni delle frequenze relative delle distribuzioni:

- reddito del marito con moglie non attiva
- reddito della moglie con marito non attivo
- reddito del marito con moglie attiva
- reddito della moglie con marito attivo
- doppi redditi

72

Grafico 34: Poligoni delle frequenze relative cumulate delle distribuzioni:

- reddito del marito con moglie non attiva
- reddito della moglie con marito non attivo
- reddito del marito con moglie attiva
- reddito della moglie con marito attivo
- doppi redditi

72

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Questo breve rapporto è stato redatto in relazione all'interrogazione, posta dall'on. Alma Bacciarini al Consiglio di Stato lo scorso 2 luglio, nella quale si chiedeva di "condurre un'indagine comparativa della situazione dei beneficiari del doppio reddito nel Cantone Ticino in rapporto a quella esistente negli altri Cantoni svizzeri".

L'Ufficio cantonale di statistica (UCS) si preoccupò già l'estate scorsa di svolgere un'inchiesta presso gli enti competenti dei diversi Cantoni al fine di ottenere dei dati sulla situazione dei doppi redditi in generale e nella pubblica amministrazione. Dopo aver però constatato che i risultati dell'indagine erano nettamente insufficienti per permettere un'analisi comparativa, l'UCS decise di limitare lo studio ai dati esistenti per il Cantone Ticino. Inoltre, visto che per quanto atteneva ai doppi redditi statali era già stato redatto un rapporto dettagliato¹⁾ con dati recenti, si optò per un'analisi globale della distribuzione dei doppi redditi.

1.2 Obiettivo

L'obiettivo che ci si è prefissati consiste nella messa a disposizione di materiale statistico che consenta l'analisi dei redditi delle persone coniugate, sia che esse si trovino in stato di singolo o di doppio reddito.

Questo materiale dovrebbe permettere di rispondere ad al-

1) "Analisi dei doppi redditi conseguiti dai dipendenti dello Stato e dai docenti di nomina comunale", Dipartimento pubblica educazione/Ufficio studi e ricerche, 6.12.79.

cuni interrogativi del tipo:

"quante sono le coppie in stato di doppio reddito?", "che apporto dà la moglie al reddito della coppia?", "il reddito medio dei mariti in stato di doppio reddito differisce sostanzialmente da quello dei mariti con moglie non attiva?", ecc..

1.3 Fonte dei dati

La mancanza di una base statistica valida in quasi tutti i Cantoni della Svizzera non ci ha permesso, come già detto, di procedere a dei confronti tra le varie situazioni. Il nostro Cantone è, effettivamente, tra i pochi a disporre di cifre dettagliate relative a questo fenomeno. Al Centro elettronico cantonale si memorizzano già da diversi bienni i dati (raccolti dall'Amministrazione cantonale delle contribuzioni) inerenti alle dichiarazioni fiscali.

Per la nostra analisi ci siamo basati sulle informazioni più recenti a disposizione e cioè quelle riprese dal modulo di dichiarazione delle persone fisiche per il biennio 1977/78, i cui dati si riferiscono al reddito degli anni 1975/76.

Le nostre analisi si sono limitate al reddito da attività lucrativa per due motivi: il primo è legato all'obiettivo che si prefigge questo rapporto e cioè lo studio del doppio reddito in quanto duplice attività lucrativa da parte della coppia, il secondo risiede nelle difficoltà, non sufficientemente compensate dai risultati, che si riscontrerebbero nello studio del reddito imponibile dei coniugi.

2. ANALISI

2.1 La stratificazione dei redditi adottata

Per diversi motivi si è optato per una suddivisione dei redditi in classi di ampiezza uguale a fr. 9'900.-- oppure a 4'900.--.

I casi al di sopra dei fr. 170'100.-- per il marito e dei 150'100 per la moglie sono stati raggruppati in un'unica classe il cui centro, per ragioni di praticità, è stato arbitrariamente considerato di 175'050 rispettivamente 155'050 franchi.

Chi si interessasse ad una stratificazione più minuziosa dei redditi potrà sempre consultare le tabelle presso l'UCS.

2.2 Le curve studiate

Sono state prese in considerazione le seguenti singole distribuzioni:

1. reddito del marito con moglie non attiva
2. reddito della moglie con marito non attivo
3. reddito del marito con moglie attiva
4. reddito della moglie con marito attivo
5. doppi redditi

Descriveremo dapprima le curve singolarmente caratterizzandole con alcuni parametri statistici, per poi procedere in un secondo tempo a dei confronti tra le diverse distribuzioni.

Per quanto attiene all'analisi delle singole curve è stato adottato un unico schema di presentazione che consiste in:

- una tabella delle frequenze assolute e relative,
- la rappresentazione grafica della distribuzione in valori assoluti,
- la rappresentazione grafica della distribuzione in valori relativi,
- la rappresentazione grafica delle frequenze cumulate.

Le diverse curve sono poi state esaminate con l'ausilio dei seguenti parametri statistici di posizione:

- la media aritmetica (\bar{X}), data dalla formula:

$$\bar{X} = \frac{\sum n_i X_i}{N}$$

dove X_i è il centro della classe i ,
 n_i è l'effettivo della classe i ,
 $N = \sum n_i$

- il modo (M), che è il valore più frequente, calcolato con la seguente formula:

$$M = L_1 + \left(\frac{D_1}{D_1 + D_2} \right) \cdot c$$

con L_1 = limite inferiore della classe modale (classe modale = classe con la frequenza più alta),

D_1 = eccedenza dell'effettivo della classe modale in rapporto all'effettivo della classe inferiore più vicina,

D_2 = eccedenza dell'effettivo della classe modale in rapporto all'effettivo della classe superiore più vicina,

c = intervallo della classe modale.

A complemento di questi parametri di posizione si sarebbero volute considerare anche le caratteristiche di dispersione delle diverse distribuzioni; tuttavia, vista la forma asimmetrica delle stesse, si è rinunciato a calcolare la varianza e lo scarto tipico per concentrarsi su altri parametri di posizione e più precisamente sui quartili, in quanto a partire da essi si possono ottenere alcune indicazioni supplementari sulla distribuzione. I quartili vengono definiti come i tre valori della variabile osservata che dividono l'effettivo totale in quattro parti di uguale dimensione.

Avremo quindi:

Q_1 = primo quartile,

Q_2 = secondo quartile o mediana (valore centrale),

Q_3 = terzo quartile.

Siccome siamo in presenza di una variabile continua suddivisa in classi, abbiamo potuto stimare i valori di Q_1 , Q_2 e Q_3 determinando le ascisse dei punti di ordinata $1/4$ (25%), $1/2$ (50%) e $3/4$ (75%) del poligono delle frequenze cumulate.

Per calcolare la mediana (Q_2) in modo più preciso, in quanto è anche un parametro statistico di posizione di particolare importanza, si è però utilizzata la formula seguente:

$$\tilde{X} = L + \left(\frac{\frac{N}{2} - (\sum n)_1}{n_m} \right) \cdot c$$

dove L = limite inferiore della classe mediana (la classe mediana è la classe che contiene la mediana),

N = effettivo totale,

$(\sum n)_1$ = somma degli effettivi delle classi situate a sinistra della classe mediana,

n_m = effettivo della classe mediana,

c = intervallo della classe mediana.

Prima di passare alla presentazione delle singole curve ci sembra utile, per meglio situare le distribuzioni studiate, riprendere in un solo schema i dati relativi ai rispettivi universi statistici. Nel nostro Cantone vi sono infatti, in base ai dati rilevati dalle dichiarazioni fiscali per il biennio 1977/78,

61'888 (100%) coppie di contribuenti domiciliati, di cui:
16'157 (26,1%) coppie di contribuenti con reddito (da attività lucrativa) nullo,

33'989 (54,9%) coppie di contribuenti con marito attivo e moglie non attiva,

1'308 (2,1%) coppie di contribuenti con moglie attiva e marito non attivo,

10'434 (16,9%) coppie di contribuenti in stato di doppio reddito.

Dato che le diverse variabili si basano, ciò che è chiaramente visibile, su di un numero di unità sensibilmente diverso l'una dall'altra, si sono previste, come già detto nello schema di presentazione delle curve, delle rappresentazioni grafiche sia in valori assoluti che in valori relativi al fine di agevolare i confronti tra le varie distribuzioni.

2.2.1 Reddito del marito con moglie non attiva

Come si può notare dai grafici n° 1 e n° 2 questa distribuzione è asimmetrica e presenta una chiara concentrazione di effettivi nelle classi inferiori e medie-inferiori. La curva si trova cioè spostata sulla sinistra rispetto ad una distribuzione di tipo normale. Il rapporto tra i tre parametri statistici di posizione (media, modo e mediana) è tipico delle curve appiattite sulla destra, cioè con relativamente pochi effettivi nelle classi più alte. Per questi tipi di distribuzione vale la seguente relazione tra i parametri:

valore media > valore mediana > valore modo, ciò che effettivamente si verifica (vedi tabella n° 1).

Confrontando il grafico dei valori assoluti di questa distribuzione con gli altri casi studiati, si nota immediatamente una netta differenza di superficie al di sotto della curva qui considerata rispetto alle altre.

I casi di mariti con moglie non attiva sono effettivamente quelli che si riscontrano con maggior frequenza; rispetto alle coppie con doppi redditi abbiamo praticamente un rapporto di 3 a 1.

Interpretando i quartili possiamo dire che il 25% degli uomini coniugati la cui moglie non esercita alcuna attività lucrativa consegue un reddito inferiore ai 25'000 franchi, il 50% inferiore ai 34'000 franchi circa ed il 75% inferiore ai 44'000 franchi.

Dal grafico n°3 si possono rilevare importanti informazioni relative alla distribuzione del reddito; si può infatti dedurre ad esempio che il 9% delle coppie, in cui lavora unicamente il marito, usufruisce di un reddito da attività lucrativa superiore agli 80'000 franchi e circa il 5,8% di 100'000 o più franchi.

Tab. n° 1: Tabella delle frequenze del reddito del marito con moglie non attiva

Centro della classe	Classi di reddito	Valore assoluto	Valore relativo	Valore relativo cumulato
5'050	100 - 10'000	1'078	3,2	3,2
15'050	10'100 - 20'000	2'781	8,2	11,4
25'050	20'100 - 30'000	9'291	27,3	38,7
35'050	30'100 - 40'000	10'052	29,6	68,3
45'050	40'100 - 50'000	5'243	15,4	83,7
55'050	50'100 - 60'000	2'324	6,8	90,5
65'050	60'100 - 70'000	1'064	3,1	93,6
75'050	70'100 - 80'000	598	1,8	95,4
85'050	80'100 - 90'000	360	1,1	96,5
95'050	90'100 - 100'000	264	0,8	97,3
105'050	100'100 - 110'000	182	0,5	97,8
115'050	110'100 - 120'000	142	0,4	98,2
125'050	120'100 - 130'000	103	0,3	98,5
135'050	130'100 - 140'000	68	0,2	98,7
145'050	140'100 - 150'000	64	0,2	98,9
155'050	150'100 - 160'000	38	0,1	99,0
165'050	160'100 - 170'000	36	0,1	99,1
175'050	170'100 e più	301	0,9	100,0
Totale		33'989	100,0	

Media (\bar{X}) : 37'884 franchi

Mediana (\tilde{X}): 33'886 franchi

Modo (M) : 31'452 franchi

Grafico n° 1: Poligono delle frequenze assolute del reddito del marito con moglie non attiva

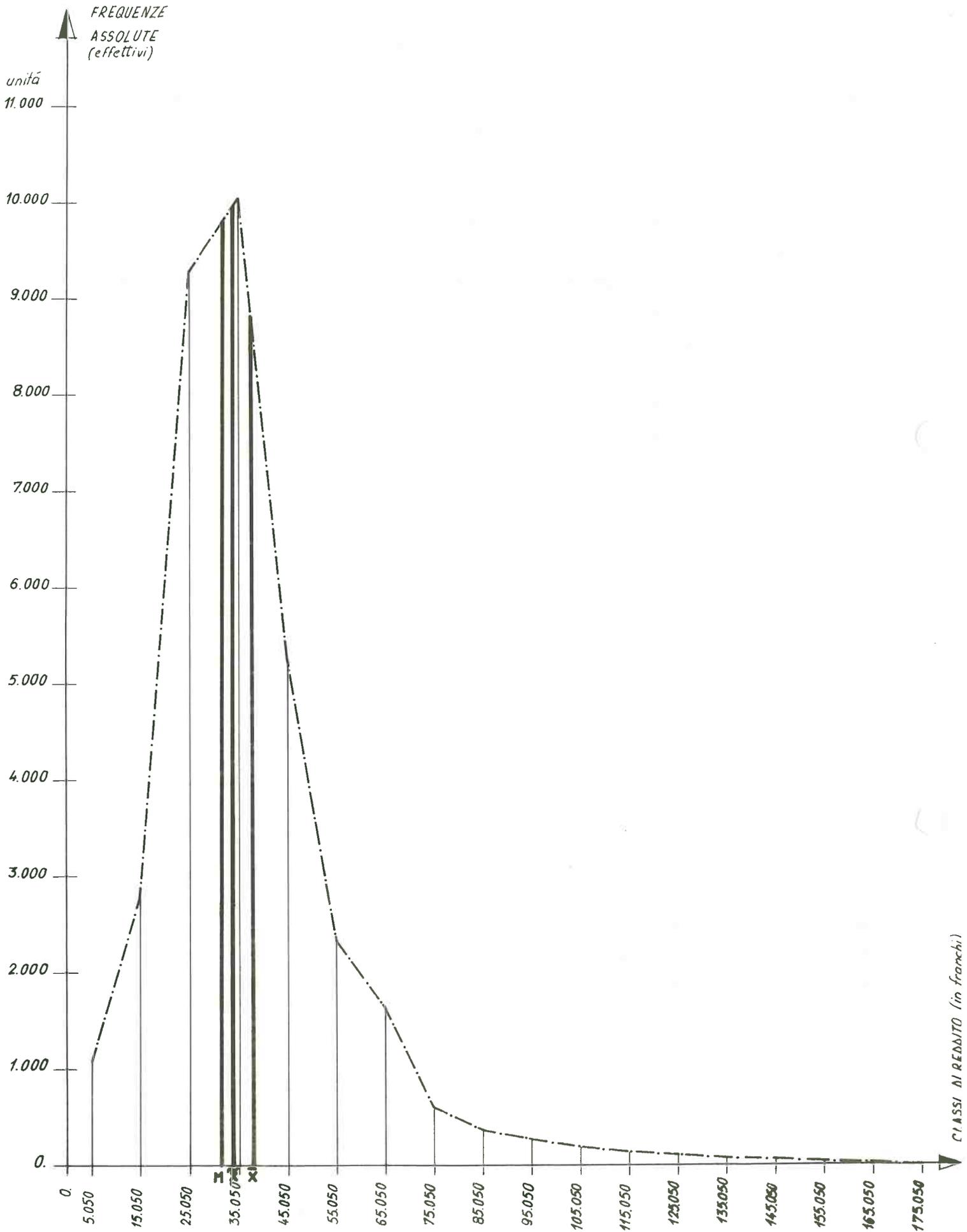


Grafico n° 2: Poligono delle frequenze relative del reddito del marito con moglie non attiva

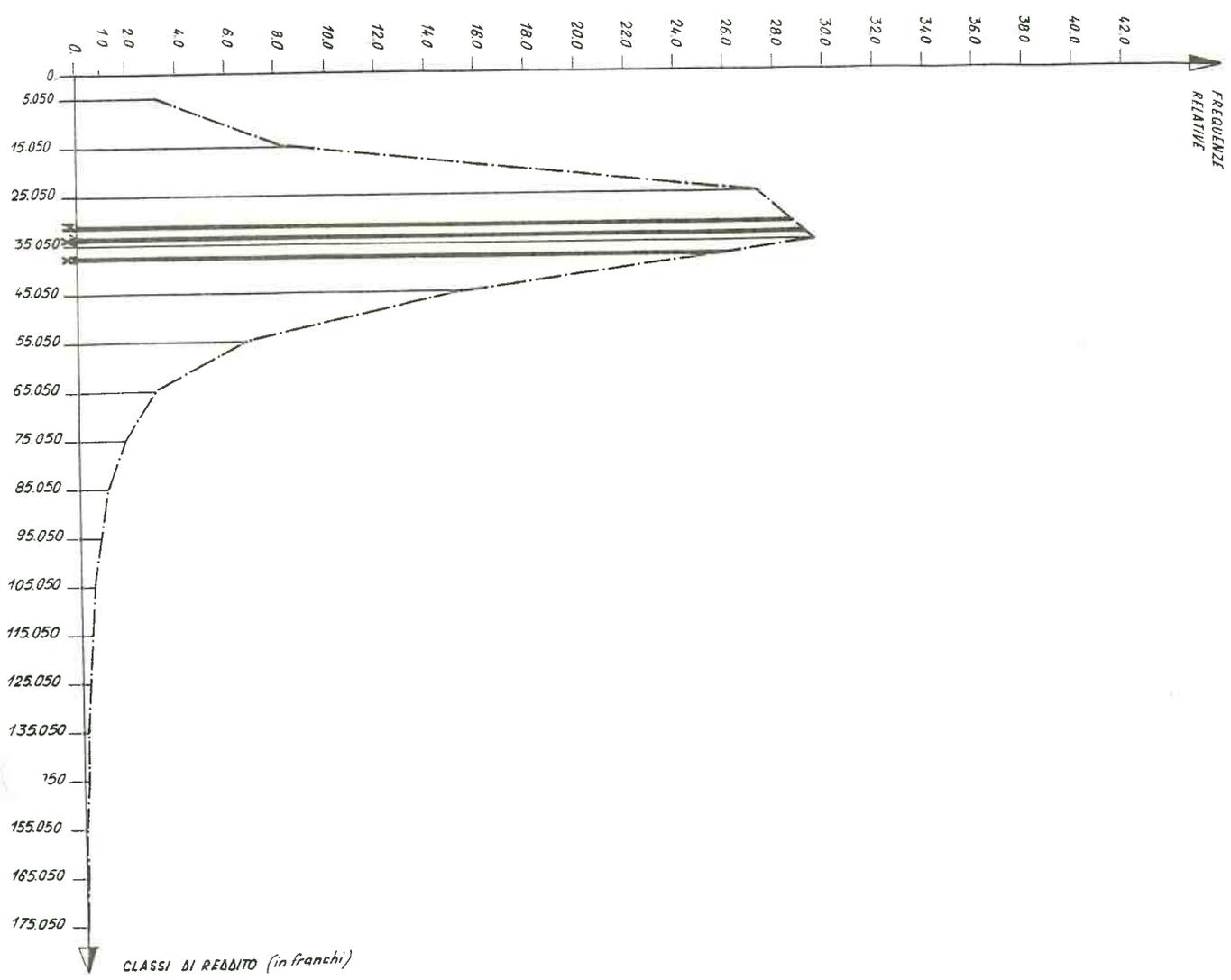
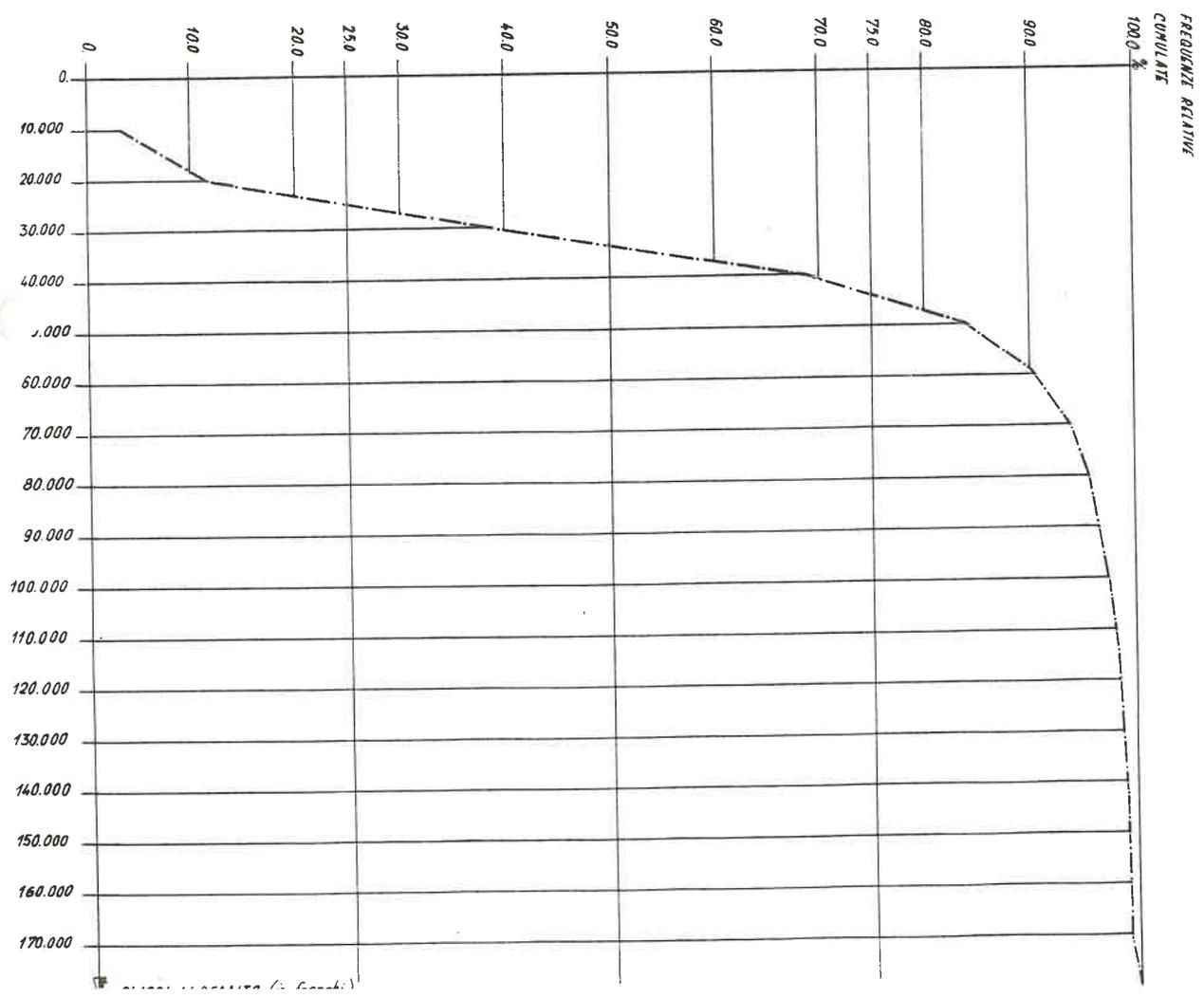


Grafico n° 3: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito del marito con moglie non attiva



2.2.2 Reddito della moglie con marito non attivo

Le distribuzioni del reddito delle mogli, sia che il marito lavori, come vedremo più avanti, o non lavori, sono caratterizzate da un andamento particolare che le differenzia nettamente dalle altre curve analizzate. La loro forma, infatti, si stacca dalla tradizionale "campana", che, pur se asimmetrica, riscontriamo nelle altre distribuzioni.

Come per il caso descritto al punto 2.2.1 ci troviamo in stato di reddito semplice con un universo, però, molto ridotto (1'308 coppie, pari al 2,1% del totale). Per quanto attiene alla ripartizione percentuale nelle varie fasce di reddito (vedi tab. n° 2 e grafico n° 5) questa curva presenta una particolarità rispetto alle altre distribuzioni e più precisamente la più alta concentrazione (in termini relativi) di effettivi in una classe (42,6% del totale).

Da notare poi, come questa percentuale la si ritrovi nella fascia di reddito più bassa (100 - 10'000 franchi).

Questa seconda caratteristica, oltre che a conferire alla curva, come già detto più sopra, un movimento particolare, non permette il calcolo del modo, obbligandoci ad indicare unicamente la classe modale (classe con la più alta frequenza), come risulta a pag. 11.

Dal grafico n°6 possiamo inoltre dedurre che:

- il 50% delle donne coniugate con marito non attivo ha un reddito da attività lucrativa che si situa al di sotto dei 12'300 franchi circa,
- il 75% non supera i 20'000 franchi,
- al di sopra dei 60'000 franchi di reddito vi è un numero irrisorio di casi,
- non c'è nessuna donna coniugata con marito non attivo che abbia un reddito superiore ai 100'100 franchi.

Tab. n° 2: Tabella delle frequenze del reddito della moglie con marito non attivo

Centro della classe	Classi di reddito	Valore assoluto	Valore relativo	Valore relativo cumulato
5'050	100 – 10'000	557	42,6	42,6
15'050	10'100 – 20'000	429	32,8	75,4
25'050	20'100 – 30'000	183	14,0	89,4
35'050	30'100 – 40'000	90	6,9	96,3
45'050	40'100 – 50'000	33	2,5	98,8
55'050	50'100 – 60'000	10	0,8	99,6
65'050	60'100 – 70'000	2	0,1	99,7
75'050	70'100 – 80'000	1	0,1	99,8
85'050	80'100 – 90'000	2	0,1	99,9
95'050	90'100 – 100'000	1	0,1	100,0
105'050	100'100 – 110'000	0	0,0	
115'050	110'100 – 120'000	0	0,0	
125'050	120'100 – 130'000	0	0,0	
135'050	130'100 – 140'000	0	0,0	
145'050	140'100 – 150'000	0	0,0	
155'050	150'100 – 160'000	0	0,0	
165'050	160'100 – 170'000	0	0,0	
175'050	170'100 e più	0	0,0	
Totale		1'308	100,0	

Media (\bar{X}) : 14'920 franchi

Mediana (\tilde{X}) : 12'338 franchi

Classe modale: 100 – 10'000 franchi

Grafico n° 4: Poligono delle frequenze assolute del reddito della moglie con marito non attivo

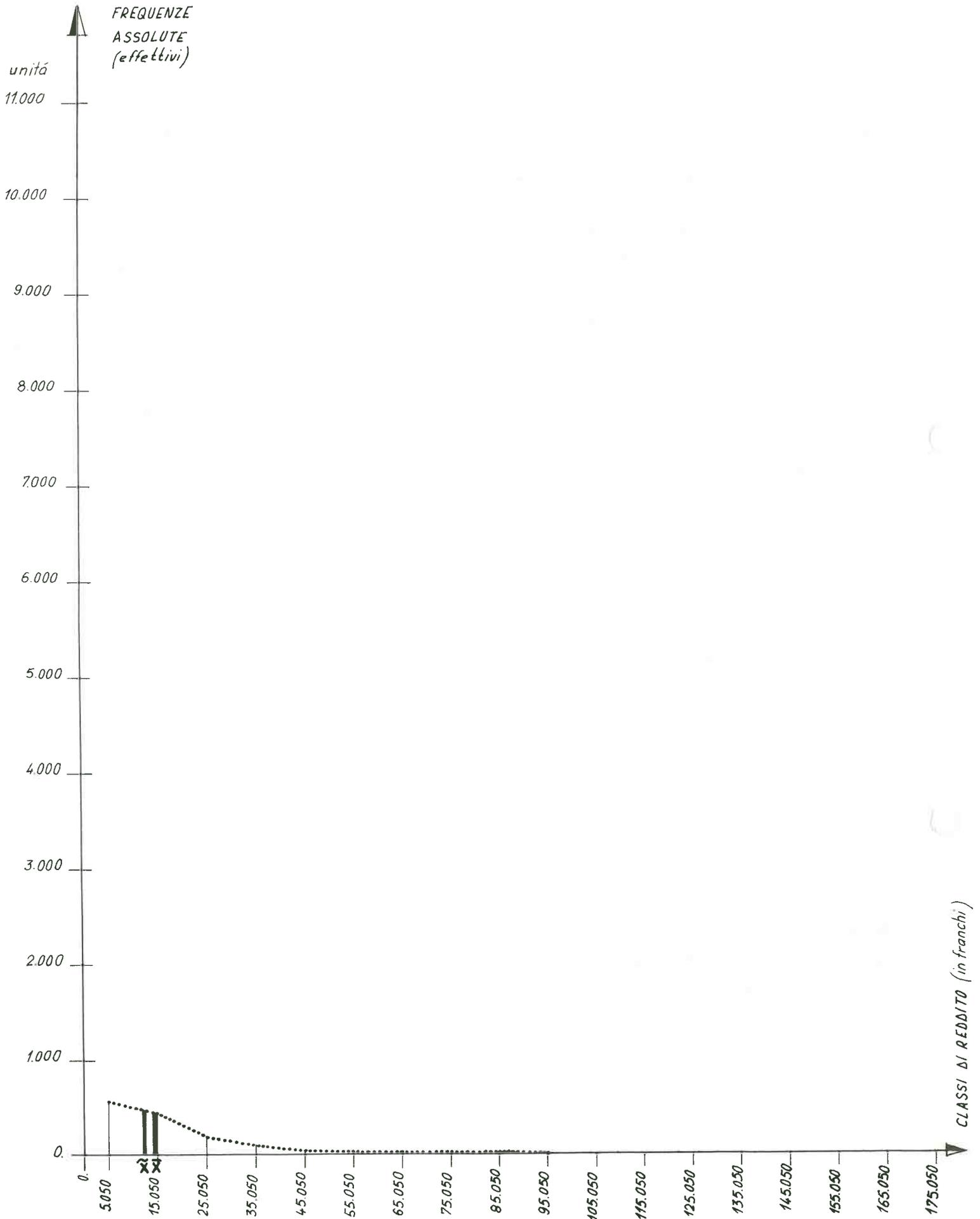


Grafico n° 5: Poligono delle frequenze relative del reddito della moglie con marito non attivo

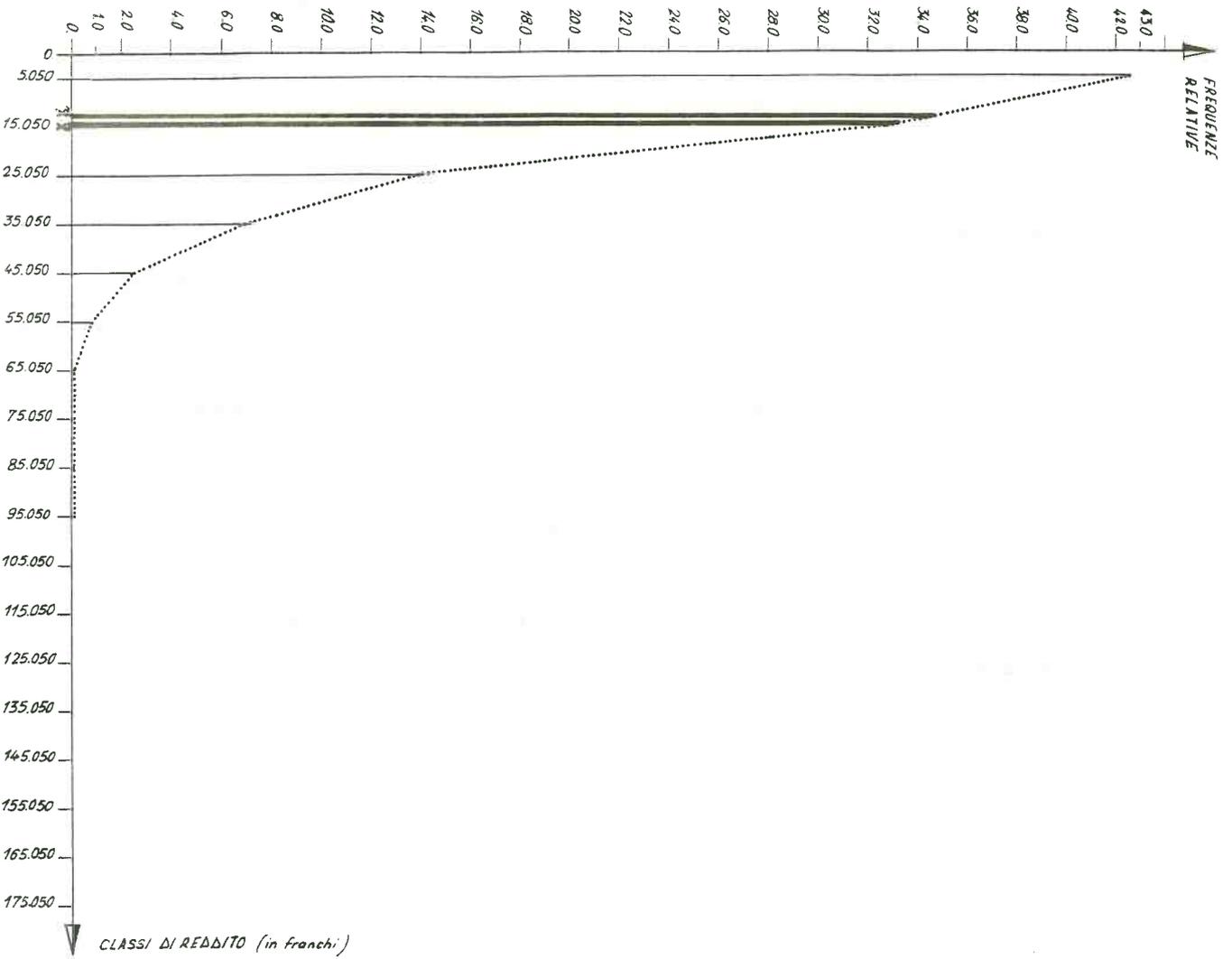
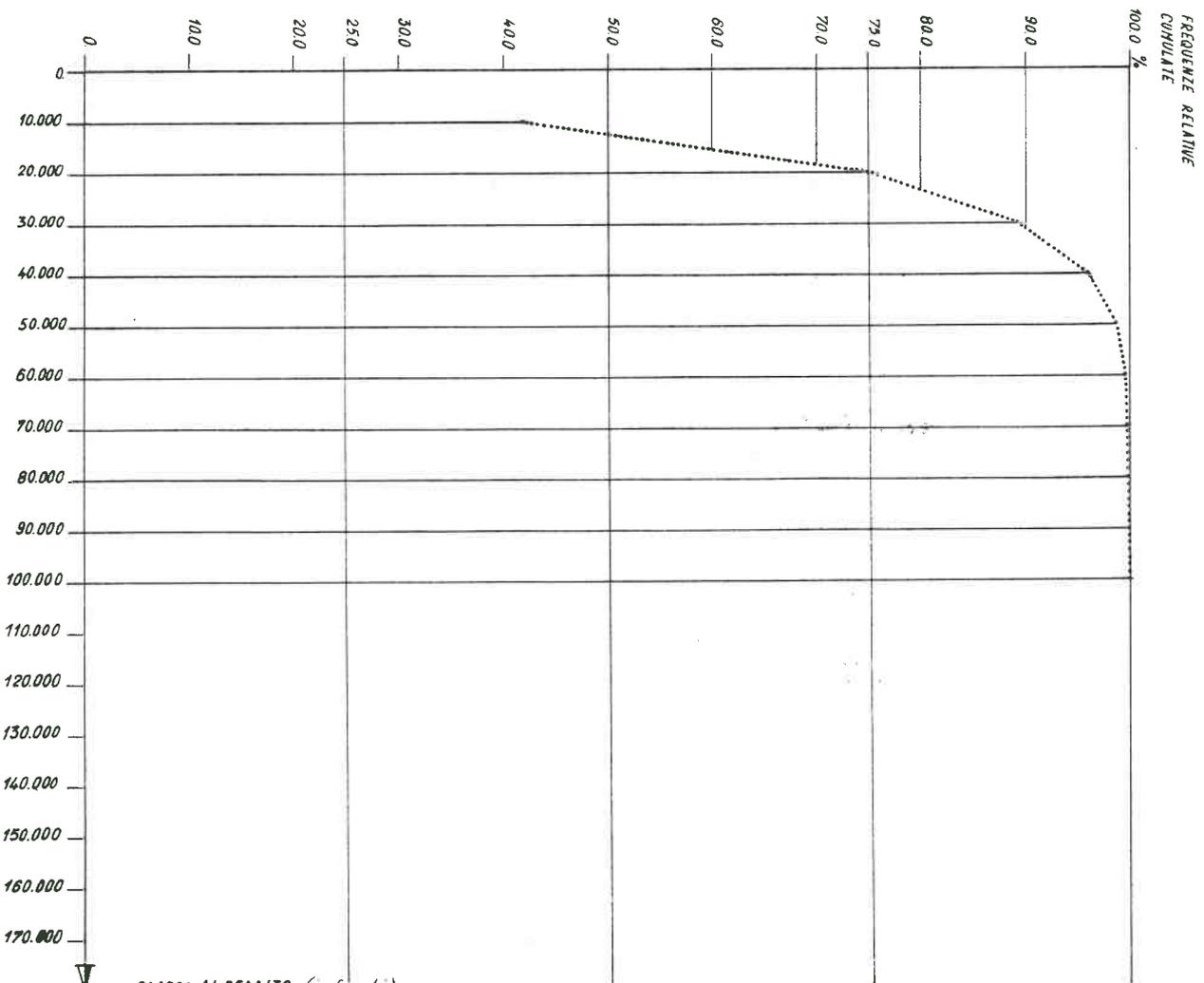


Grafico n° 6: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito della moglie con marito non attivo



2.2.3 Reddito del marito con moglie attiva

Come per la distribuzione descritta al punto 2.2.1 ci troviamo in presenza di una curva asimmetrica appiattita sulla destra, con una concentrazione marcata di effettivi nelle fasce inferiori di reddito.

Delle tre distribuzioni a "campana" (vedi anche punti 2.2.1 e 2.2.5) è quella relativa al reddito del marito con moglie attiva che presenta la forma più appuntita, causa un forte sbalzo di percentuale (+27,9 punti percentuali) tra la classe 10'100 - 20'000 franchi e la classe seguente (20'100 - 30'000 franchi). Questa curva accusa inoltre, sempre rispetto alle altre due distribuzioni menzionate, una maggior concentrazione di effettivi nelle classi centrali, che vanno cioè dai 20'100 ai 60'000 franchi di reddito. Questo fenomeno fa in modo che la distribuzione presenti una dispersione leggermente inferiore delle altre due curve citate.

Dall'esame dei parametri di posizione (vedi tab. n° 3) risulta che il reddito più frequente dei mariti con moglie attiva si aggira attorno ai 27'500 franchi, mentre che la media è di circa 31'500 franchi.

Passando agli altri indicatori considerati, risulta che (vedi grafico n°9):

- il 25% degli effettivi di questa distribuzione si trova al di sotto dei 23'000 franchi,
- il 50% è inferiore ai 29'300 franchi circa,
- sotto i 38'000 franchi si concentra il 75% degli effettivi.

Inoltre:

- solo l'1,1% ha un reddito da attività lucrativa superiore agli 80'000 franchi,
- lo 0,6% è al di sopra dei 100'000 franchi.

Tab. n° 3: Tabella delle frequenze del reddito del marito con moglie attiva

Centro della classe	Classi di reddito	Valore assoluto	Valore relativo	Valore relativo cumulato
5'050	100 - 10'000	325	3,1	3,1
15'050	10'100 - 20'000	1'126	10,8	13,9
25'050	20'100 - 30'000	4'038	38,7	52,6
35'050	30'100 - 40'000	3'072	29,4	82,0
45'050	40'100 - 50'000	1'124	10,8	92,8
55'050	50'100 - 60'000	431	4,1	96,9
65'050	60'100 - 70'000	155	1,5	98,4
75'050	70'100 - 80'000	51	0,5	98,9
85'050	80'100 - 90'000	36	0,3	99,2
95'050	90'100 - 100'000	15	0,2	99,4
105'050	100'100 - 110'000	14	0,1	99,5
115'050	110'100 - 120'000	13	0,1	99,6
125'050	120'100 - 130'000	6	0,1	99,7
135'050	130'100 - 140'000	1	0,0	99,7
145'050	140'100 - 150'000	5	0,1	99,8
155'050	150'100 - 160'000	4	0,0	99,8
165'050	160'100 - 170'000	3	0,0	99,8
175'050	170'100 e più	15	0,2	100,0
Totale		10'434	100,0	

Media (\bar{X}) : 31'483 franchi

Mediana (\tilde{X}): 29'333 franchi

Modo (M) : 27'534 franchi

Grafico n° 7: Poligono delle frequenze assolute del reddito del marito con moglie attiva

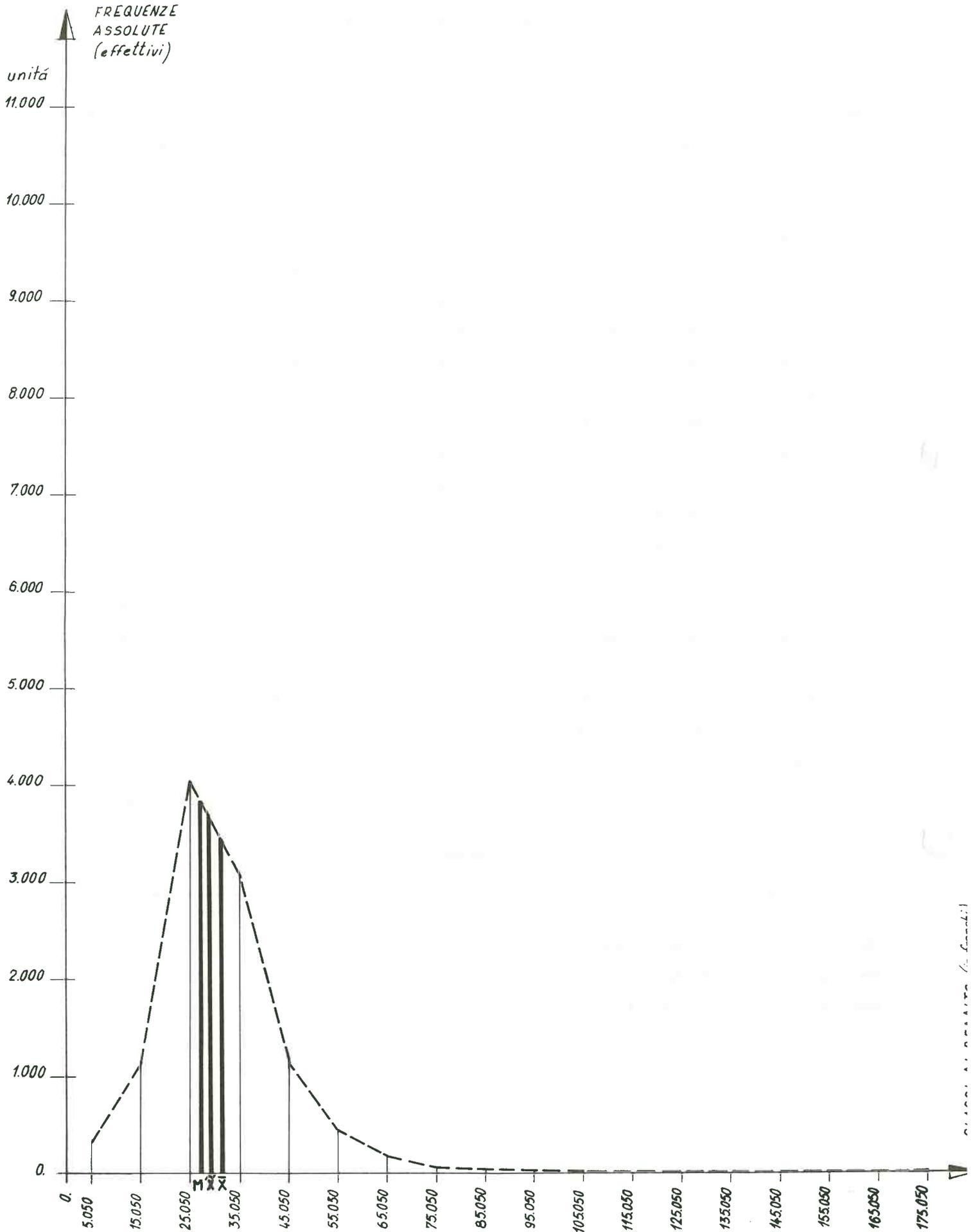


Grafico n° 8: Poligono delle frequenze relative del reddito del marito con moglie attiva

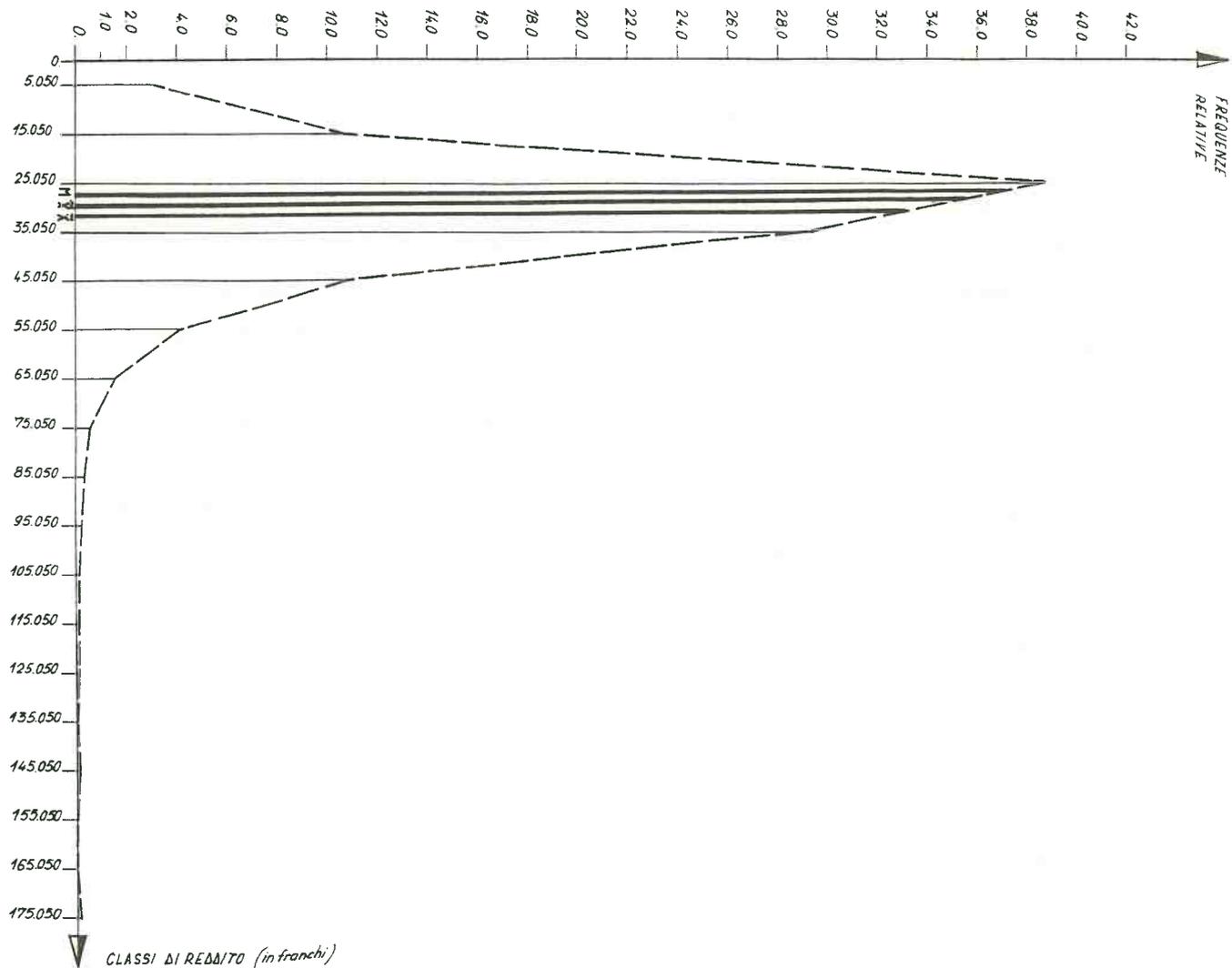


Grafico n° 9: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito del marito con moglie attiva



2.2.4 Reddito della moglie con marito attivo

L'universo statistico consiste di nuovo nelle 10'434 coppie in stato di doppio reddito; questa volta siamo però in presenza della ripartizione, nei diversi scaglioni previsti, del reddito da attività lucrativa della donna coniugata con marito attivo. Come si può notare dai grafici n°10 e n°11, l'andamento della curva è, come già accennato precedentemente al punto 2.2.2, molto particolare. Anche in questo caso, la classe con maggior frequenza è la prima della serie, per cui la distribuzione raggiunge già all'inizio il suo valore massimo.

Osservando le tre rappresentazioni grafiche relative alla curva studiata, risulta evidente come quasi tutti gli effettivi si esauriscano nelle fasce di reddito al di sotto dei 50'000 franchi, con fortissima concentrazione nelle prime due classi. La conseguenza di una simile ripartizione è obbligatoriamente una media bassa (14'336 franchi), in questo caso molto vicina al centro (15'050 franchi) della seconda fascia di reddito considerata.

Se ci concentriamo sul grafico n°12 notiamo tra l'altro che, oltre all'impossibilità logica di stabilire il primo quartile in quanto partiamo già nella prima classe con una frequenza relativa ben al di sopra del 25% (vedi tab. n° 4), il valore della mediana (secondo quartile) è il più basso di tutte e cinque le distribuzioni.

Praticamente il 50% delle donne coniugate con marito pure attivo ha un reddito inferiore ai 12'300 franchi circa e il 75% non supera i 19'300 franchi. Al di sopra dei 70'100 franchi di reddito, poi, pur se vi è qualche caso singolo, percentualmente la frequenza non è più significativa.

Tab. n° 4: Tabella delle frequenze del reddito della moglie con marito attivo

Centro della classe	Classi di reddito	Valore assoluto	Valore relativo	Valore relativo cumulato
5'050	100 - 10'000	4'387	42,1	42,1
15'050	10'100 - 20'000	3'691	35,4	77,5
25'050	20'100 - 30'000	1'504	14,5	92,0
35'050	30'100 - 40'000	603	5,8	97,8
45'050	40'100 - 50'000	175	1,7	99,5
55'050	50'100 - 60'000	44	0,4	99,9
65'050	60'100 - 70'000	11	0,1	100,0
75'050	70'100 - 80'000	4	0,0	
85'050	80'100 - 90'000	4	0,0	
95'050	90'100 - 100'000	2	0,0	
105'050	100'100 - 110'000	3	0,0	
115'050	110'100 - 120'000	1	0,0	
125'050	120'100 - 130'000	0	0,0	
135'050	130'100 - 140'000	1	0,0	
145'050	140'100 - 150'000	0	0,0	
155'050	150'100 e più	4	0,0	
Totale		10'434	100,0	

Media (\bar{X}) : 14'336 franchi

Mediana (\tilde{X}) : 12'325 franchi

Classe modale: 100 - 10'000 franchi

Grafico n° 10: Poligono delle frequenze assolute del reddito della moglie con marito attivo

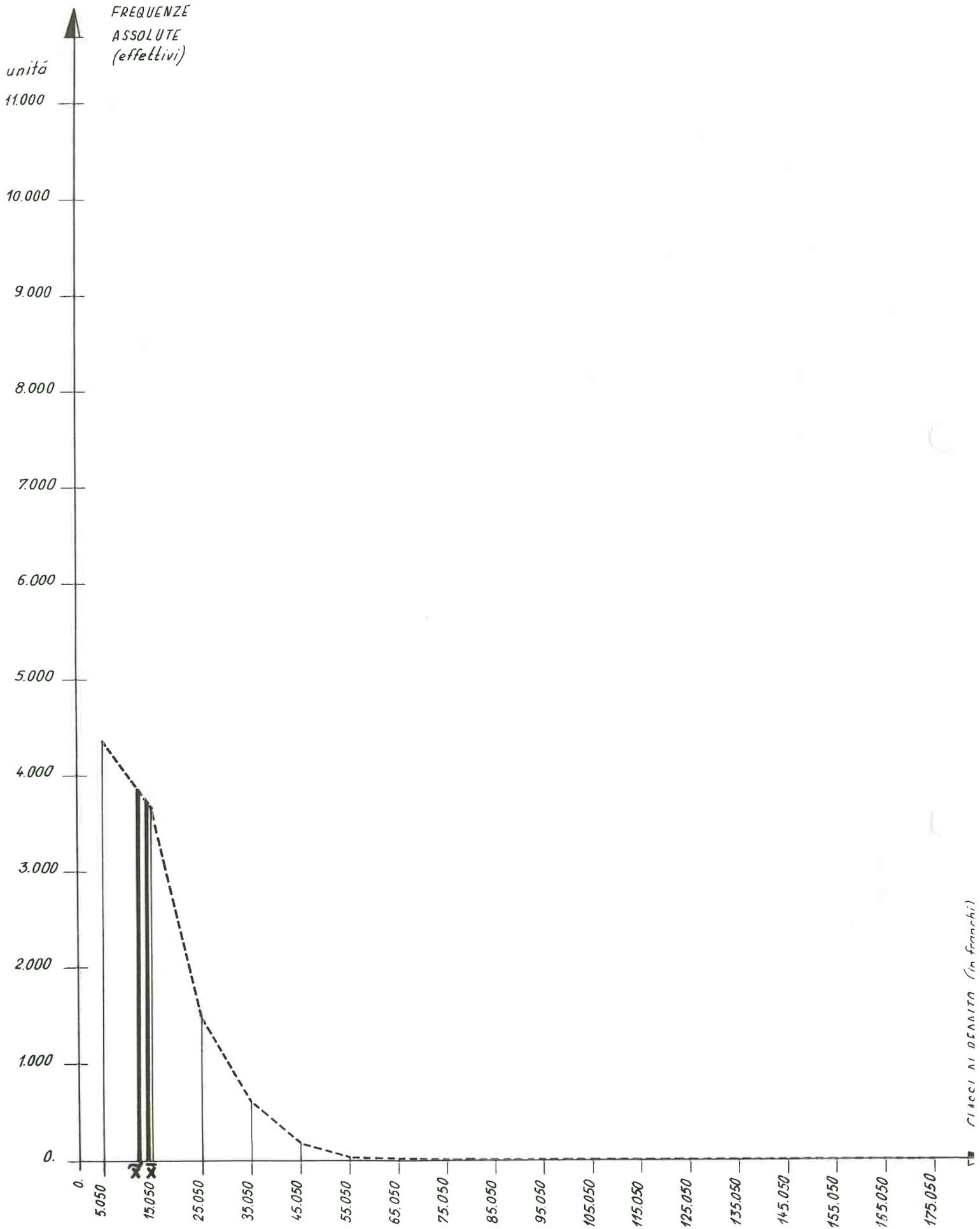


Grafico n° 11: Poligono delle frequenze relative del reddito della moglie con marito attivo

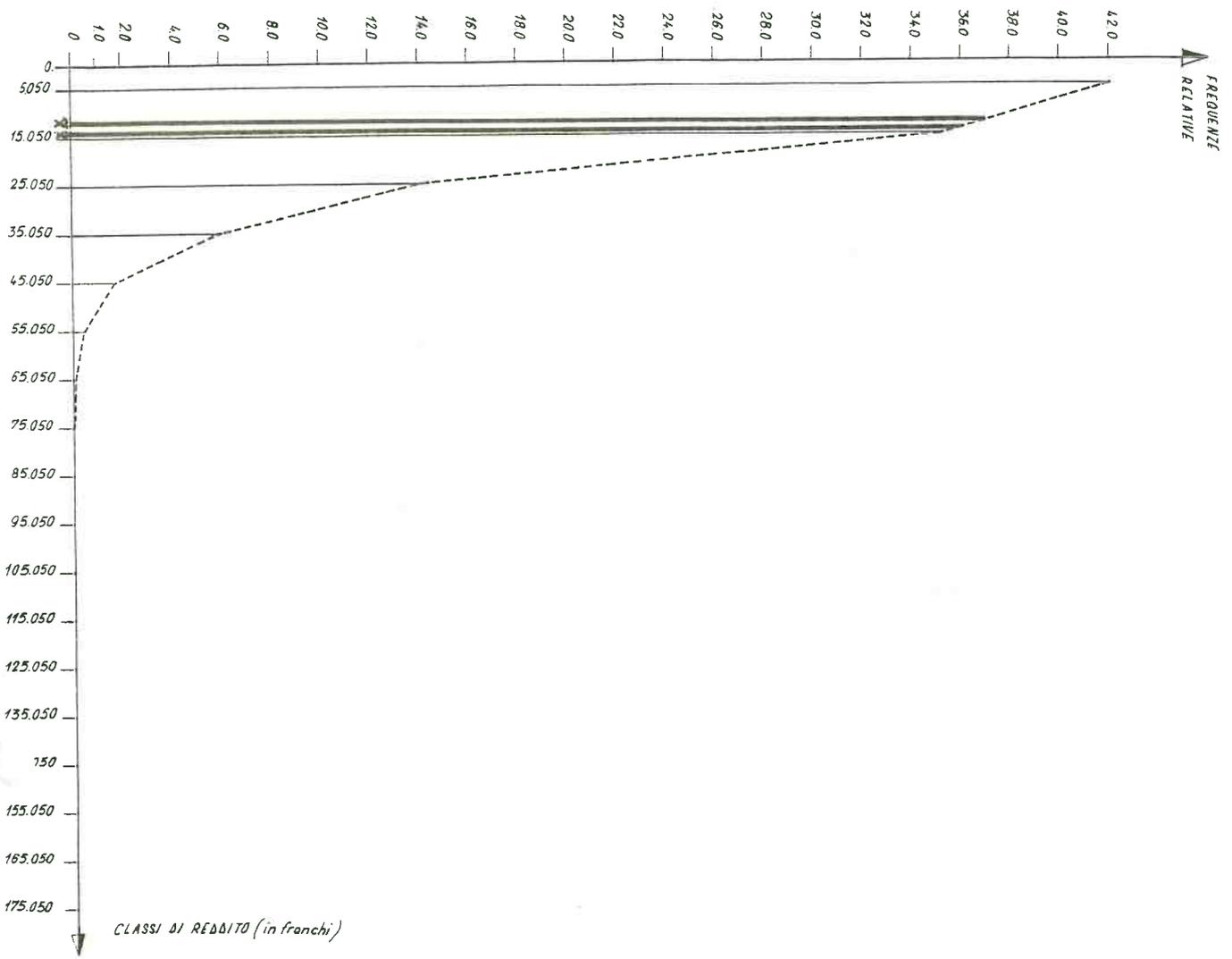
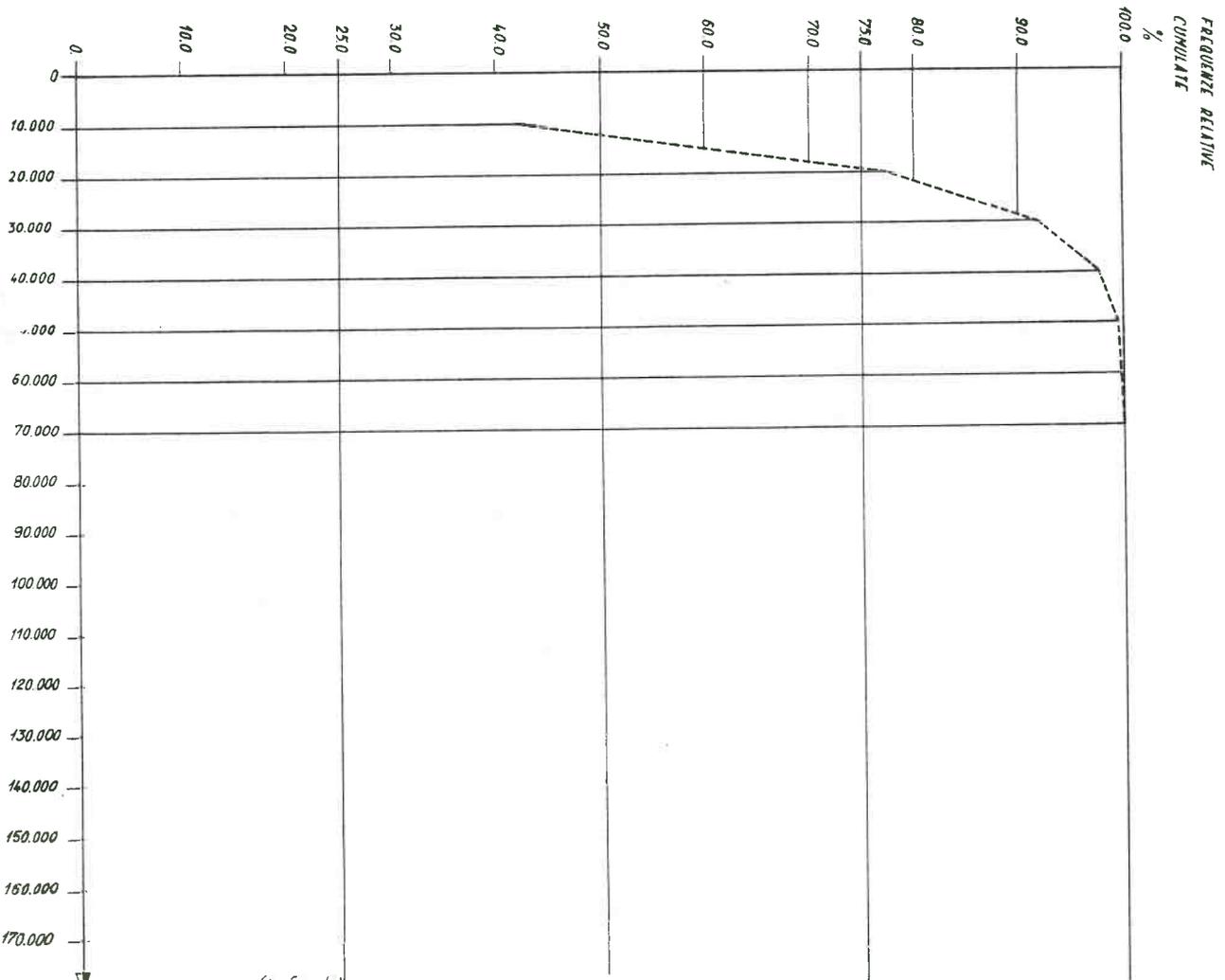


Grafico n° 12: Poligono delle frequenze relative cumulate del reddito della moglie con marito attivo



2.2.5 Doppi redditi

Dalle statistiche a nostra disposizione risulta che quasi il 17% delle coppie coniugate si trova in stato di doppio reddito. Purtroppo la mancanza di dati relativi agli altri Cantoni (vedi punto 1.1) non ci permette di giudicare l'entità di questa cifra rispetto al resto della Svizzera. La distribuzione di questa variabile si avvicina già più dei casi precedenti ad una distribuzione normale (vedi grafici n° 13 e 14). L'andamento rimane però quello tipico di una curva asimmetrica con concentrazione più alta nelle classi inferiori e medie-inferiori che non nelle superiori. Dall'analisi dei parametri di posizione risulta che le coppie in stato di doppio reddito si trovano in una situazione privilegiata rispetto agli altri casi di reddito singolo; la differenza non è tuttavia rilevante, come visibile anche dal grafico n° 33 dell'allegato. A questo proposito rimandiamo al prossimo capitolo, paragrafi 2.3.3 e 2.3.4, dove confronteremo direttamente le diverse curve.

Vogliamo infatti a questo punto concentrarci su altri aspetti del fenomeno "doppi redditi", e più precisamente intendiamo studiare:

- a) la percentuale delle coppie con coniugi attivi sul totale delle coppie,
- b) l'importanza delle diverse classi di reddito delle donne prese singolarmente nelle varie fasce di reddito del marito,
- c) l'importanza, per ogni singola classe di reddito del marito, delle varie fasce di reddito della moglie.

Per quanto attiene al punto a) rimandiamo il lettore al grafico n° 16 a pag. 31, dove abbiamo riportato rispettivamente sull'asse delle ascisse le classi di reddito del marito e sull'ordinata la percentuale di coppie con donne che hanno un'attività lucrativa sul totale delle coppie che si trovano in una determinata fascia di reddito del marito.

Questa rappresentazione grafica è stata ottenuta togliendo dall'universo totale (61'888 coppie) i casi di reddito

Tab. n° 5: Tabella delle frequenze dei doppi redditi

Centro della classe	Classi di reddito	Valore assoluto	Valore relativo	Valore relativo cumulato
5'050	100 - 10'000	54	0,5	0,5
15'050	10'100 - 20'000	234	2,2	2,7
25'050	20'100 - 30'000	1'158	11,1	13,8
35'050	30'100 - 40'000	3'126	30,0	43,8
45'050	40'100 - 50'000	2'709	26,0	69,8
55'050	50'100 - 60'000	1'527	14,6	84,4
65'050	60'100 - 70'000	761	7,3	91,7
75'050	70'100 - 80'000	401	3,8	95,5
85'050	80'100 - 90'000	206	2,0	97,5
95'050	90'100 - 100'000	113	1,1	98,6
105'050	100'100 - 110'000	46	0,4	99,0
115'050	110'100 - 120'000	17	0,2	99,2
125'050	120'100 - 130'000	18	0,2	99,4
135'050	130'100 - 140'000	9	0,1	99,5
145'050	140'100 - 150'000	15	0,2	99,7
155'050	150'100 - 160'000	5	0,0	99,7
165'050	160'100 - 170'000	5	0,0	99,7
175'050	170'100 e più	30	0,3	100,0
Totale		10'434	100,0	

Media (\bar{X}) : 45'583 franchi

Mediana (\tilde{X}): 42'456 franchi

Modo (M) : 38'268 franchi

Grafico n° 13: Poligono delle frequenze assolute dei doppi redditi

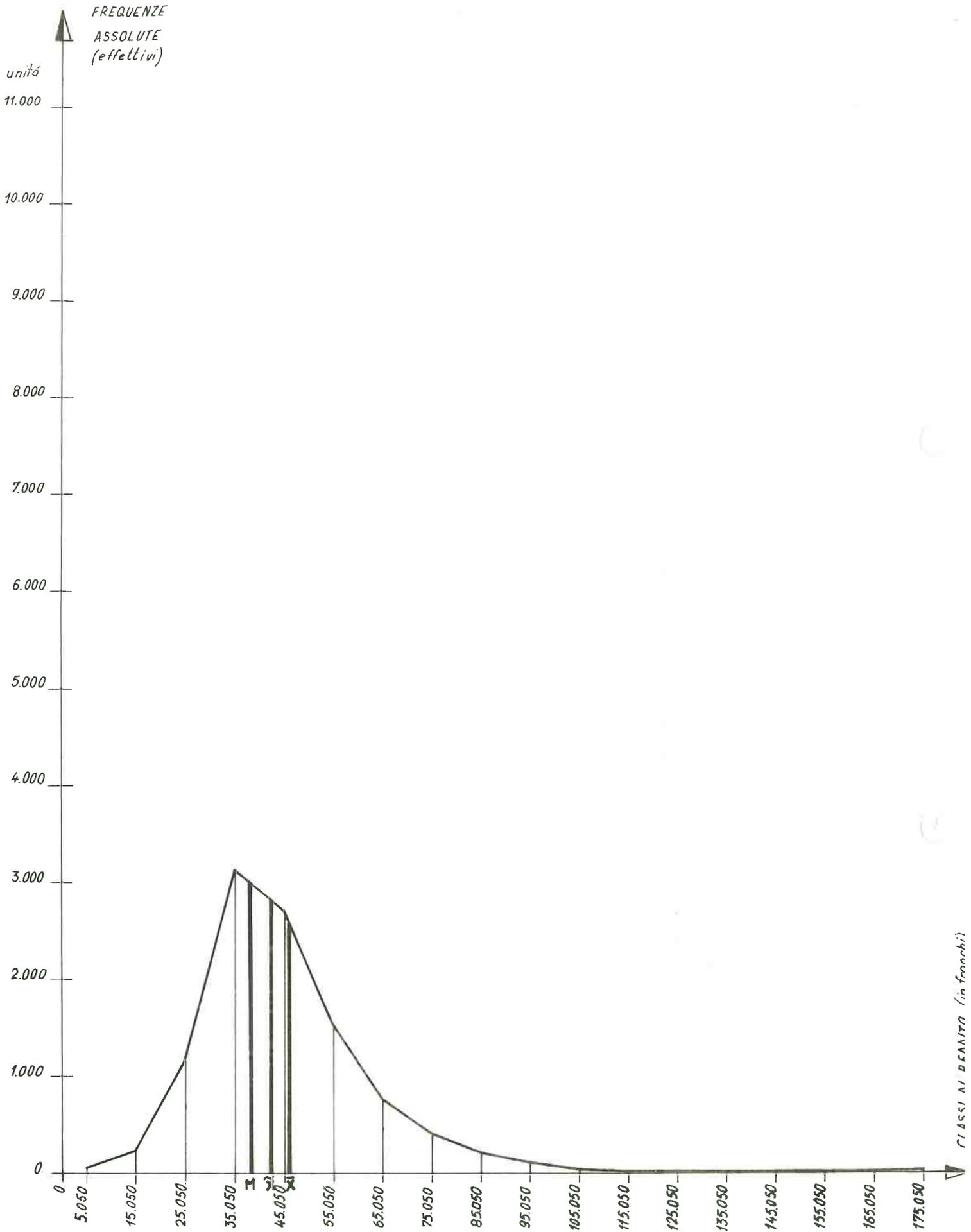


Grafico n° 14: Poligono delle frequenze relative dei doppi redditi

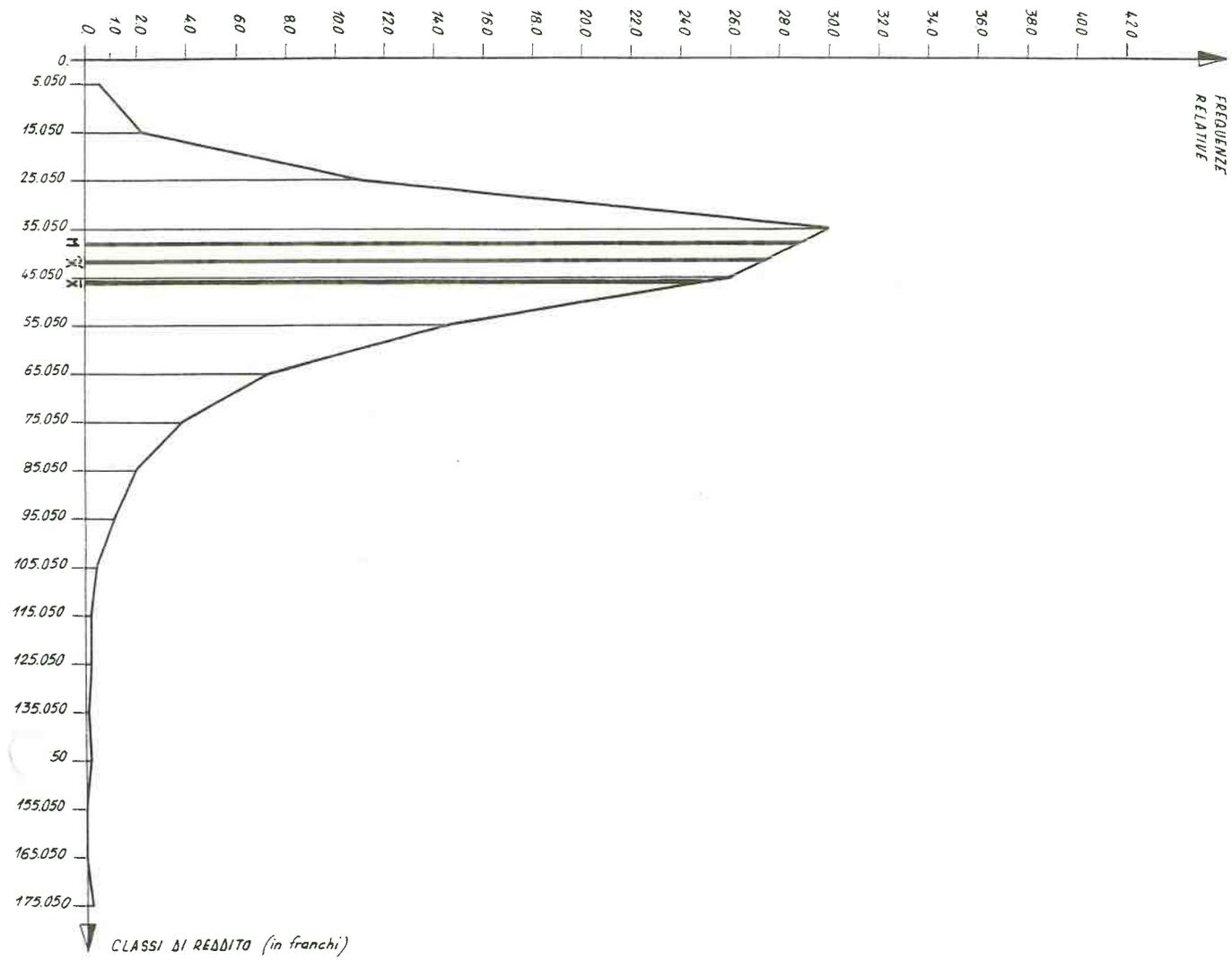
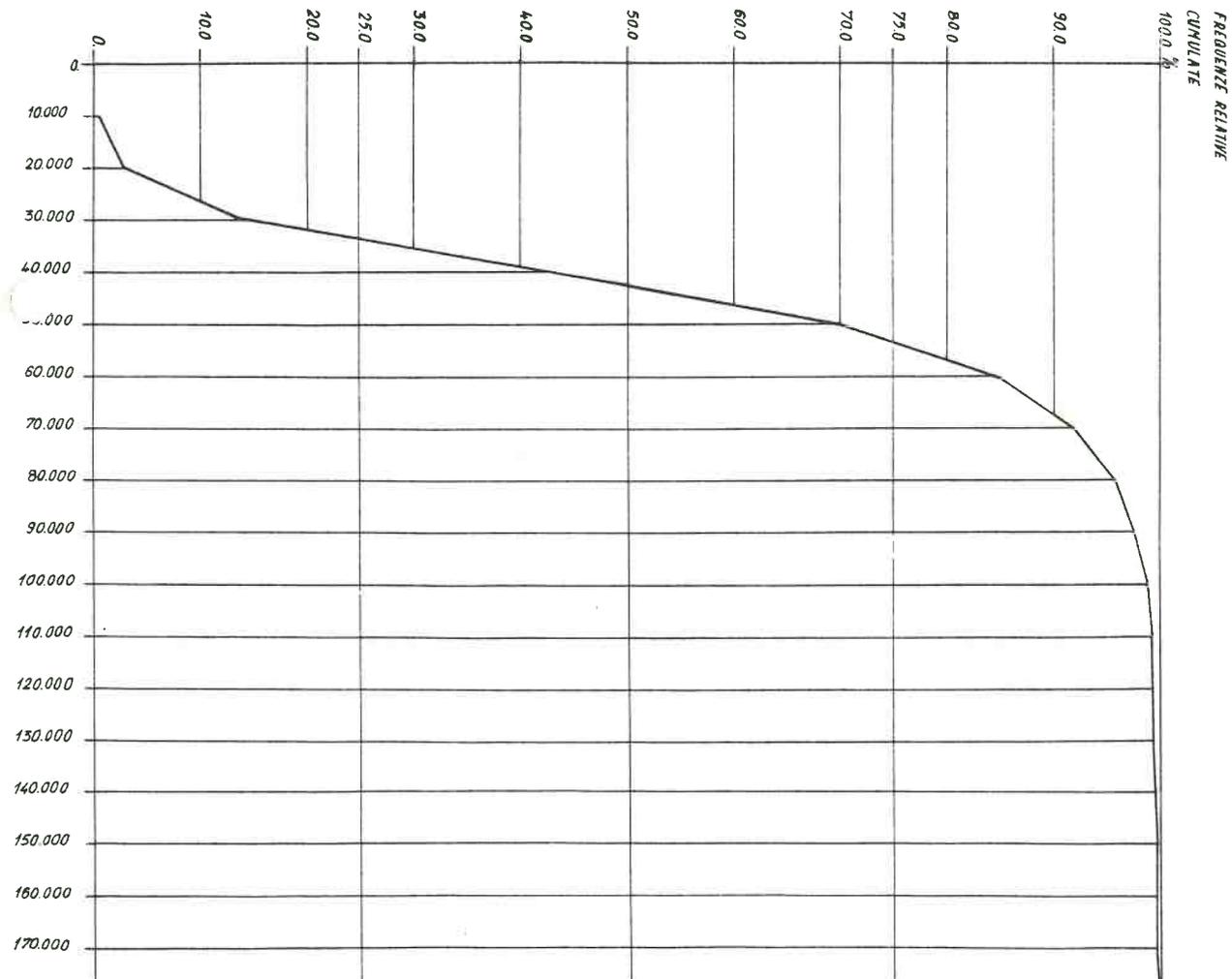


Grafico n° 15: Poligono delle frequenze relative cumulate dei doppi redditi



nullo del marito (17'465 casi), all'interno dei quali troviamo coppie sia con reddito globale nullo, sia con reddito singolo della moglie. Questo grafico ci permette di sapere per quali fasce di reddito del marito si verifica maggiormente il fenomeno del doppio reddito. Dall'andamento della curva si nota come la percentuale delle mogli attive con marito pure attivo, sul totale delle donne coniugate, raggiunga il suo culmine nella classe di reddito del marito compresa tra i 20'100 e i 25'000 franchi. Praticamente nelle fasce inferiori ai 40'000 franchi sono raccolti i valori più alti di queste percentuali. Da ciò ci sembra di poter dedurre come spesso un'attività lucrativa delle donne sposate abbia quale obiettivo l'integrazione del reddito del marito.

Per quanto attiene alle fasce superiori ai 70'000 franchi, pur se l'andamento della curva risulta irregolare, possiamo dire che - fatta eccezione per la classe dai 130 ai 140'000 franchi che accusa il valore minimo della percentuale (0,7%) - la tendenza è quella di situarsi attorno a valori che vanno dal 2,5 circa fino al 4,8%. Da notare tra l'altro la forte differenza di percentuale tra la fascia di reddito dai 35'100 ai 40'000 (ultima classe che accusa alti valori) e quella dai 40'100 ai 50'000 franchi.

Dall'analisi fatta qui sopra siamo arrivati a dedurre come le classi di reddito del marito più basse accusino le più forti percentuali di mogli con attività lucrativa. Vediamo ora di studiare un altro aspetto legato al reddito della donna coniugata. Le informazioni che forniremo al punto b) permetteranno al lettore di completare i risultati ottenuti al punto a). A partire dalla tab. n° 7 sono stati disegnati vari grafici¹⁾ (uno per ogni classe di reddito della donna coniugata in stato di doppia attività

1) da notare come in questi grafici si sia considerata, quale ultima fascia di reddito del marito, quella tra i 110'100 e i 120'000 franchi in quanto gli effetti delle classi superiori non sono sufficienti per permettere un'analisi significativa.

lucrativa - escluse quindi le donne con reddito nullo e in stato di reddito "singolo" -). Tra questi grafici abbiamo estratto quelli che ci sembravano più rappresentativi della situazione e li abbiamo inseriti nel rapporto (grafici 17A - 17G).

Praticamente, riportando sull'asse delle ascisse le classi di reddito del marito, si voleva conoscere l'importanza delle singole fasce di reddito della moglie a seconda del guadagno del marito. Ad esempio, le donne con un reddito tra i 5'100 e i 10'000 franchi sono proporzionalmente più rappresentate nelle coppie dove il marito ha un reddito inferiore ai 40'000 franchi (vedi grafico n° 17A²).

Osservando la serie di rappresentazioni grafiche riportate a pag. 34, 35 e 36 si nota un netto cambiamento nell'andamento della curva man mano che le classi di reddito della moglie diventano più importanti. Se, infatti, nel primo e secondo grafico vi sono degli scarti piuttosto forti tra i valori considerati sull'ordinata, queste differenze si livellano nelle rappresentazioni seguenti, per poi accentuarsi di nuovo, anche se in misura minore, nell'ultimo grafico.

Da queste curve deduciamo in particolare che:

- le donne coniugate con reddito da attività lucrativa inferiore ai 15'000 franchi circa sono proporzionalmente più numerose nelle coppie in cui il marito ha un guadagno inferiore ai 40'000 franchi,
- le mogli con reddito dai 20'000 ai 40'000 franchi circa sono distribuite nelle classi di reddito del marito in modo relativamente indipendentemente dal montante di guadagno dell'uomo,
- c'è effettivamente una più forte probabilità di ritrovare donne coniugate con redditi superiori ai 45'000 franchi in coppie dove anche l'uomo percepisce importi maggiori a questa cifra.

2) gli effettivi totali delle singole classi delle mogli in stato di doppio reddito, nonché le relative percentuali, sono stati riportati accanto ad ogni grafico. Per informazioni supplementari vedasi tab. n° 8 pag. 33.

Al punto c) riprendiamo lo stesso discorso visto in b), ma sotto un'ottica diversa. L'obiettivo è sempre quello di vedere se vi è effettivamente un rapporto tra il livello di guadagno del marito e quello della moglie. A questo scopo abbiamo disegnato un'altra serie di rappresentazioni grafiche in base sempre alla tab. n° 7. Come già per i grafici analizzati al punto b), anche questa volta sono stati riportati, accanto ad ogni rappresentazione, l'effettivo della classe nonché la percentuale rispetto al totale dei casi di doppio reddito (10'434)¹⁾. Questo accorgimento permette al lettore di inquadrare l'importanza della classe medesima (in questo caso dei mariti) e, di conseguenza, di "relativizzare" certi movimenti delle curve. Ad esempio, la rappresentazione grafica n° 18L, deve il suo andamento particolare ad un effettivo molto basso della classe dai 100'100 ai 110'000 franchi. Su di un totale di 14 unità, 3 unità rappresentano già il 21,4%; inoltre vi sono diverse classi di reddito che accusano valori nulli. In questo caso, quindi, la scarsa significatività dei dati impedisce di trarre delle conclusioni in merito all'andamento della curva.

Le rappresentazioni grafiche presentate a pag. 37, 38 e 39 confermano quanto già ribadito e cioè la forte presenza, in proporzione, di redditi femminili bassi rispetto a quelli alti. In effetti qualsiasi fascia di reddito del marito si consideri, le percentuali più forti si trovano concentrate nella parte sinistra del grafico. Entrando nel dettaglio delle singole rappresentazioni si riscontrano tuttavia delle differenze tra le diverse curve. Innanzitutto se fino alla fascia di reddito del marito compresa tra i 25'100 e i 30'000 (grafico n° 18F) la classe modale (cioè con maggiore frequenze) delle donne è quella tra i 10'100 e i 15'000 franchi, con l'aumentare del reddito dell'uomo questa classe perde relativa-

1) Per informazioni supplementari vedasi tab. n° 9, pag. 33.

mente d'importanza a favore delle fasce di reddito inferiori. Già a partire dal grafico n° 18G scompare la forma a "campana", anche se asimmetrica, delle rappresentazioni precedenti; la frequenza più alta si sposta infatti nella prima classe considerata. Ritroviamo quindi la forma già vista al punto 2.2.4 dove si analizzava la distribuzione globale del reddito della moglie con marito attivo.

Questa evoluzione nell'andamento della distribuzione è accompagnata inoltre da una ripartizione leggermente più egualitaria nelle diverse fasce considerate. L'analisi di questa serie di grafici conduce alle seguenti considerazioni pratiche:

- proporzione molto più forte, per le mogli, di redditi nelle classi inferiori che non nelle medie, medie-superiori (ciò che d'altronde è già stato riscontrato a livello di studio della curva globale al punto 2.2.4),
- le percentuali relative ai redditi alti delle donne sono praticamente insignificanti a tutti i livelli di reddito del marito (fatta eccezione per le classi dove l'effettivo globale è troppo basso per ritenere significativi i valori delle percentuali); già per trovare una percentuale di donne, nella classe compresa tra i 50'100 e i 55'000 franchi, che oltrepassi l'1%, dobbiamo ad esempio cercare tra i redditi del marito superiori ai 50'100 franchi. Questi risultati sono coerenti con quanto visto finora in merito.

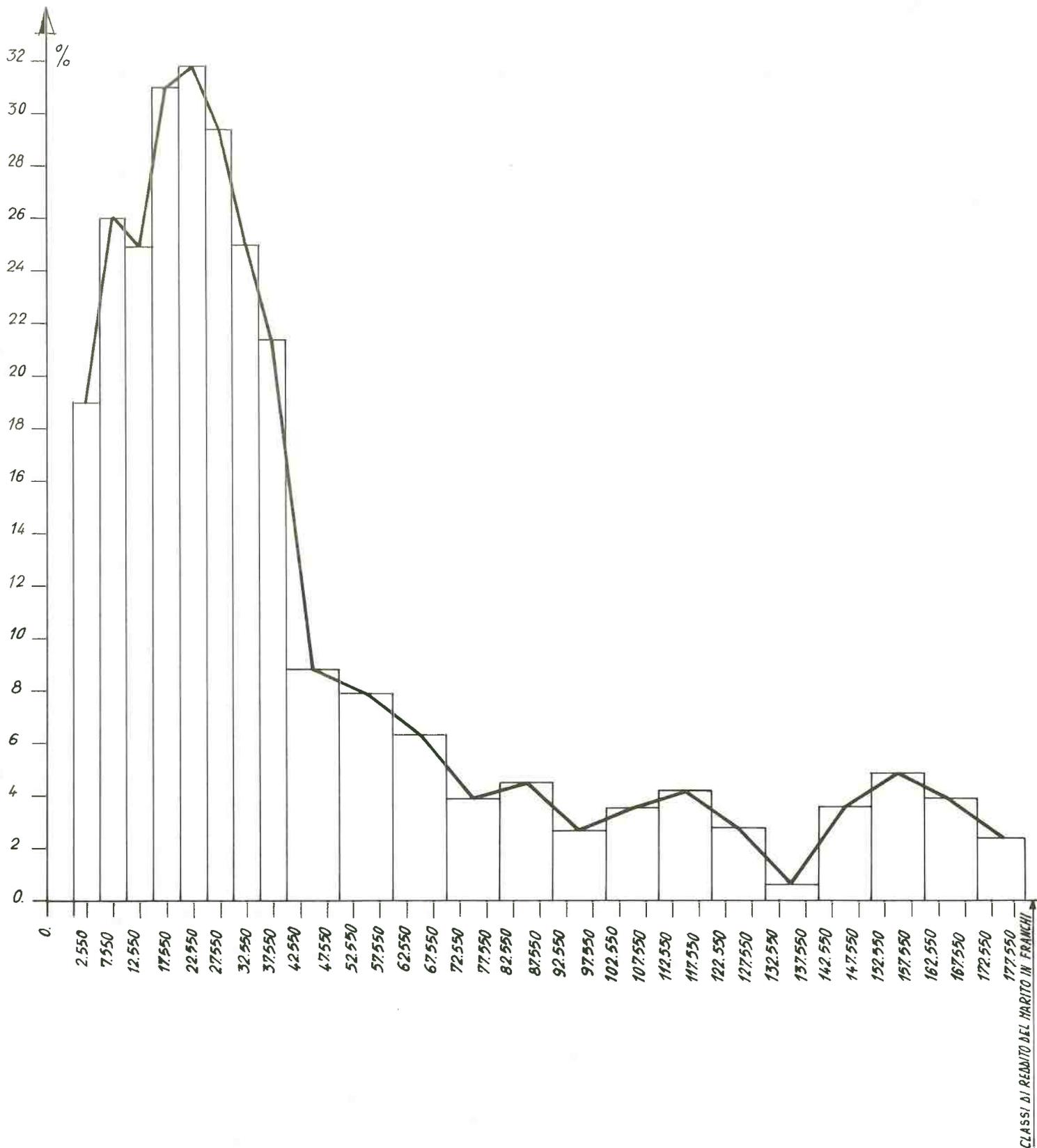
Ricordiamo tuttavia che l'analisi dei redditi, per quanto attiene alle mogli, superiori ai 45'100 franchi è relativamente significativa, visto che gli effettivi di queste classi sono molto ridotti e non raggiungano neppure l'1% del totale dei casi (10'434 unità),

- situazione intermedia per le classi centrali delle mogli: ai risultati estremi delle fasce di reddito poste ai due lati delle distribuzioni (forti percentuali per le classi inferiori e valori quasi nulli per quelle superiori), si oppongono dei risultati più "regolari", a livello praticamente di tutte le fasce di reddito dei mariti, per le classi centrali prese nel loro insieme.

Tab. n° 6: Percentuale di coppie con tutti e due i coniugi attivi sul totale delle coppie suddivise secondo le classi di reddito del marito

Coppie con moglie e marito attivi				
Classi di reddito del marito	Totale coppie	Assoluto	%	
100 - 5'000	577	110	19,1	
5'100 - 10'000	826	215	26,0	
10'100 - 15'000	1'381	344	24,9	
15'100 - 20'000	2'526	782	31,0	
20'100 - 25'000	5'232	1'663	31,8	
25'100 - 30'000	8'097	2'375	29,3	
30'100 - 35'000	7'566	1'886	24,9	
35'100 - 40'000	5'558	1'186	21,3	
40'100 - 50'000	6'367	1'124	17,7	
50'100 - 60'000	2'755	431	15,6	
60'100 - 70'000	1'219	155	12,7	
70'100 - 80'000	649	51	7,9	
80'100 - 90'000	396	36	9,1	
90'100 - 100'000	279	15	5,4	
100'100 - 110'000	196	14	7,1	
110'100 - 120'000	155	13	8,4	
120'100 - 130'000	109	6	5,5	
130'100 - 140'000	69	1	1,5	
140'100 - 150'000	69	5	7,3	
150'100 - 160'000	42	4	9,5	
160'100 - 170'000	39	3	7,7	
170'100 e più	316	15	4,8	
Totale	44'423	10'434	23,5	

Grafico n° 16: Percentuale delle coppie con coniugi attivi sul totale delle coppie suddivise secondo le classi di reddito del marito



Tab. n° 7: Ripartizione percentuale nei diversi scaglioni di reddito del marito dell'effettivo delle mogli con attività lucrative

Classi di redd. del marito in migl. fr.	Percentuale (%)																					
	5	10	15	20	25	30	35	40	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	e più
0,1	5,1	10,1	15,1	20,1	25,1	30,1	35,1	40,1	50,1	60,1	70,1	80,1	90,1	100,1	110,1	120,1	130,1	140,1	150,1	160,1	170,1	170,1
5	10	15	20	25	30	35	40	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	170	e più
100 - 5'000	27,3	15,3	13,4	13,8	16,4	19,5	21,8	23,8	25,9	25,1	21,9	29,4	30,6	33,3	21,4	7,7	16,7	0,0	40,0	25,0	33,3	26,7
5'100 - 10'000	21,8	21,9	18,3	22,0	24,5	23,0	22,4	21,2	18,7	17,6	14,2	13,7	22,2	13,3	0,0	7,7	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	6,7
10'100 - 15'000	18,2	16,7	29,9	26,1	26,2	23,7	19,4	19,0	16,8	13,2	14,2	15,7	19,4	6,7	14,3	7,7	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	13,3
15'100 - 20'000	13,6	20,0	14,5	18,3	16,8	14,6	13,1	11,5	10,0	10,5	9,0	7,8	2,8	13,3	21,4	7,7	16,7	0,0	20,0	0,0	33,3	0,0
20'100 - 25'000	10,0	9,3	8,7	9,2	7,2	9,3	8,7	7,1	7,5	9,3	10,3	9,8	5,5	0,0	7,1	0,0	33,2	0,0	20,0	0,0	0,0	6,7
25'100 - 30'000	1,8	7,9	6,1	5,2	4,1	5,4	7,2	7,5	6,7	6,0	8,4	7,8	2,8	6,7	7,1	15,4	0,0	0,0	0,0	25,0	33,3	13,3
30'100 - 35'000	4,6	1,8	4,1	3,3	2,7	2,5	4,3	4,8	5,8	4,7	5,8	2,0	2,8	0,0	0,0	15,4	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	13,3
35'100 - 40'000	0,9	2,8	2,0	1,2	1,0	1,0	1,8	2,8	3,4	6,5	5,8	3,9	0,0	13,3	7,1	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0	0,0	0,0
40'100 - 45'000	0,0	1,8	1,8	0,5	0,4	0,5	0,7	1,0	3,6	2,3	3,9	0,0	0,0	0,0	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,7
45'100 - 50'000	0,9	0,5	0,3	0,4	0,4	0,1	0,3	0,6	1,1	2,3	0,6	3,9	2,8	6,7	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	25,0	0,0	0,0
50'100 - 55'000	0,0	0,5	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	1,6	1,9	0,0	5,5	6,7	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
55'100 - 60'000	0,0	0,5	0,6	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0	0,2	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
60'100 - 65'000	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	0,0	7,1	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
65'100 - 70'000	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	1,3	2,0	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
70'100 - 75'000	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
75'100 - 80'000	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
80'100 - 85'000	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
85'100 - 90'000	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
90'100 - 95'000	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
95'100 - 100'000	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
100'100 e più	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,7	3,9	0,0	0,0	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	25,0	0,0	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,9	100,0	100,0	99,7	100,1	100,0	100,0	100,0	100,0	99,9	100,0

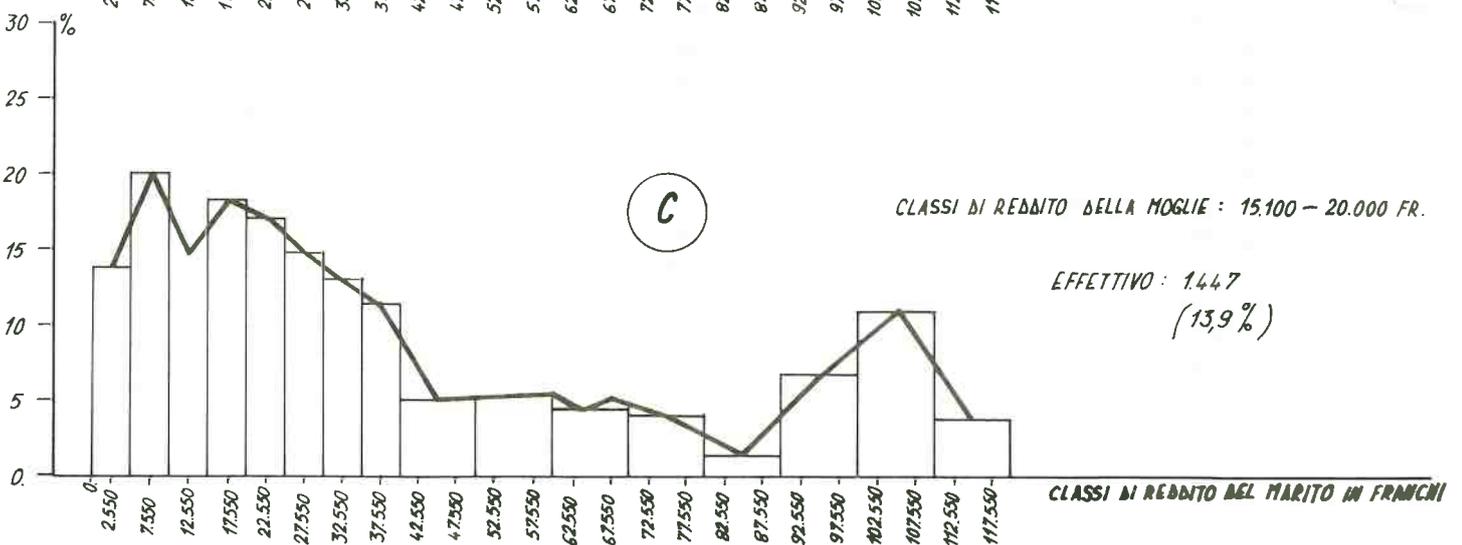
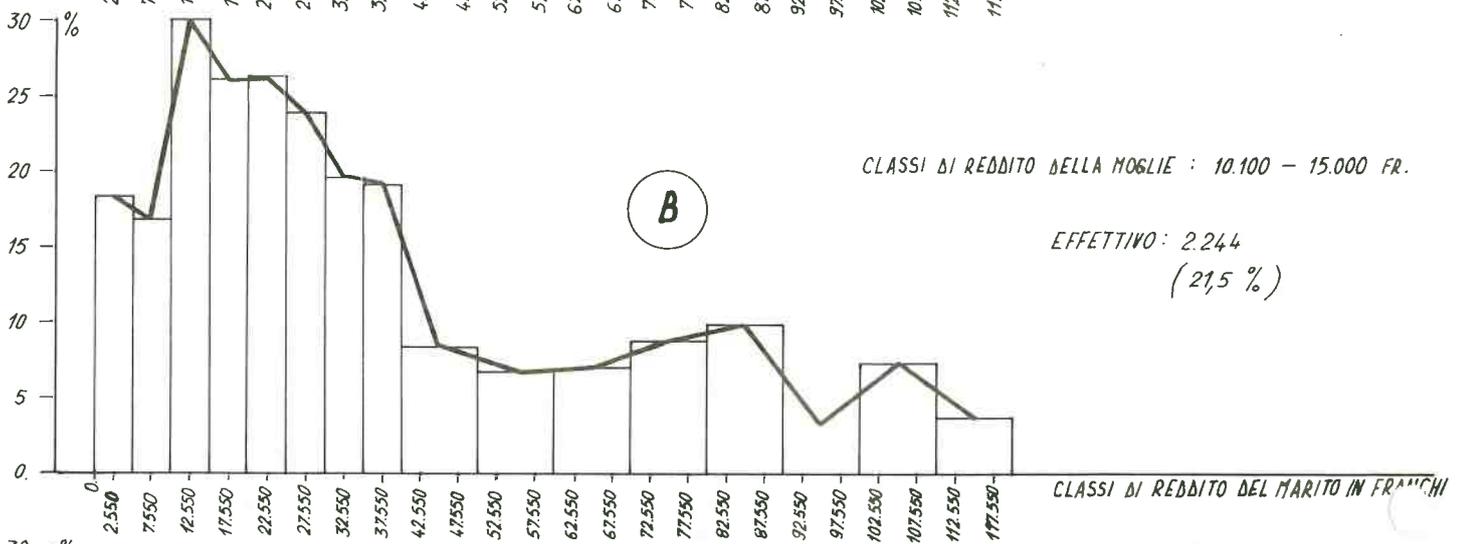
Tab. n° 8: Ripartizione del reddito della moglie in stato di doppia attività lucrativa nei diversi scaglioni di reddito

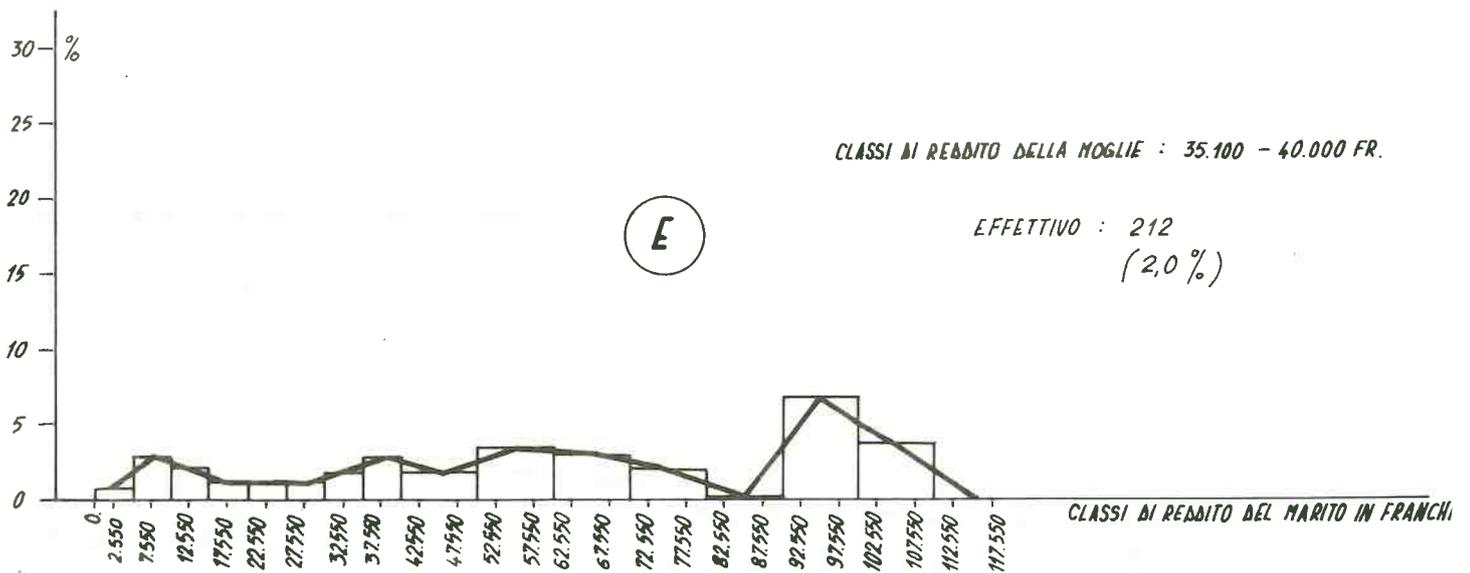
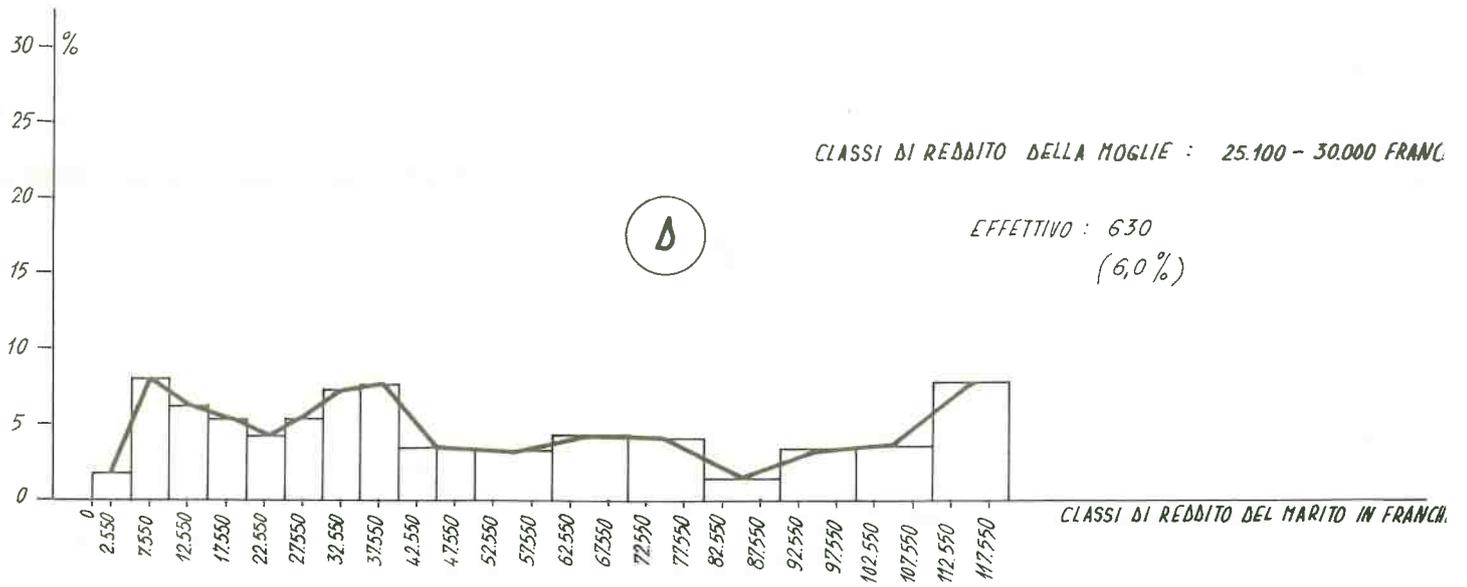
Classi di reddito della moglie	Effettivo assoluto	%
100 - 5'000	2'125	20,4
5'100 - 10'000	2'262	21,7
10'100 - 15'000	2'244	21,5
15'100 - 20'000	1'447	13,9
20'100 - 25'000	874	8,4
25'100 - 30'000	630	6,0
30'100 - 35'000	391	3,8
35'100 - 40'000	212	2,0
40'100 - 45'000	117	1,1
45'100 - 50'000	58	0,6
50'100 - 55'000	29	0,3
55'100 - 60'000	15	0,1
60'100 - 65'000	4	0,0
65'100 - 70'000	7	0,1
70'100 - 75'000	3	0,0
75'100 - 80'000	1	0,0
80'100 - 85'000	3	0,0
85'100 - 90'000	1	0,0
90'100 - 95'000	0	0,0
95'100 - 100'000	2	0,0
100'100 e più	9	0,1
Totale	10'434	100,0

Tab. n° 9: Ripartizione del reddito del marito in stato di doppia attività lucrativa nei diversi scaglioni di reddito

Classi di reddito del marito	Effettivo assoluto	%
100 - 5'000	110	1,1
5'100 - 10'000	215	2,1
10'100 - 15'000	344	3,3
15'100 - 20'000	782	7,5
20'100 - 25'000	1'663	15,9
25'100 - 30'000	2'375	22,8
30'100 - 35'000	1'886	18,1
35'100 - 40'000	1'186	11,4
40'100 - 50'000	1'124	10,8
50'100 - 60'000	431	4,1
60'100 - 70'000	155	1,5
70'100 - 80'000	51	0,5
80'100 - 90'000	36	0,4
90'100 - 100'000	15	0,1
100'100 - 110'000	14	0,1
110'100 - 120'000	13	0,1
120'100 - 130'000	6	0,1
130'100 - 140'000	1	0,0
140'100 - 150'000	5	0,0
150'100 - 160'000	4	0,0
160'100 - 170'000	3	0,0
170'100 e più	15	0,1
Totale	10'434	100,0

Grafico n° 17: Percentuale di mogli con un determinato reddito (rispetto al totale delle mogli in stato di doppia attività lucrativa) nelle diverse classi di reddito del marito





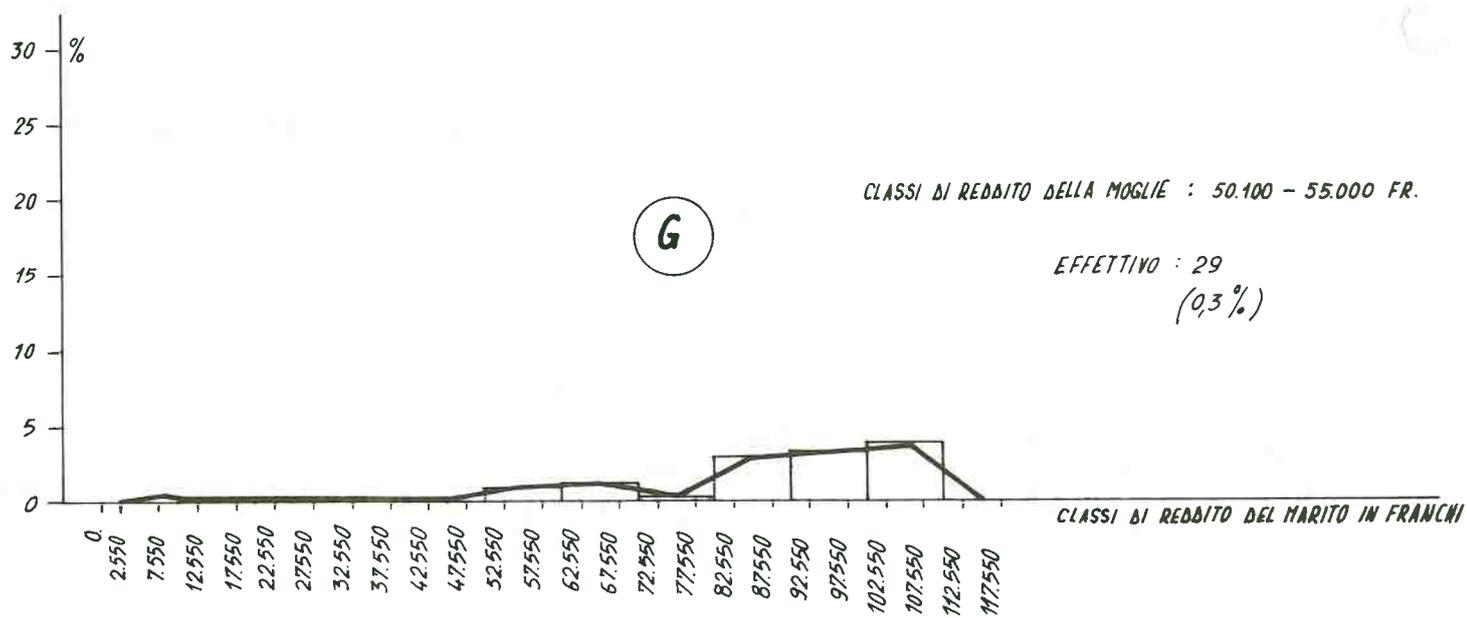
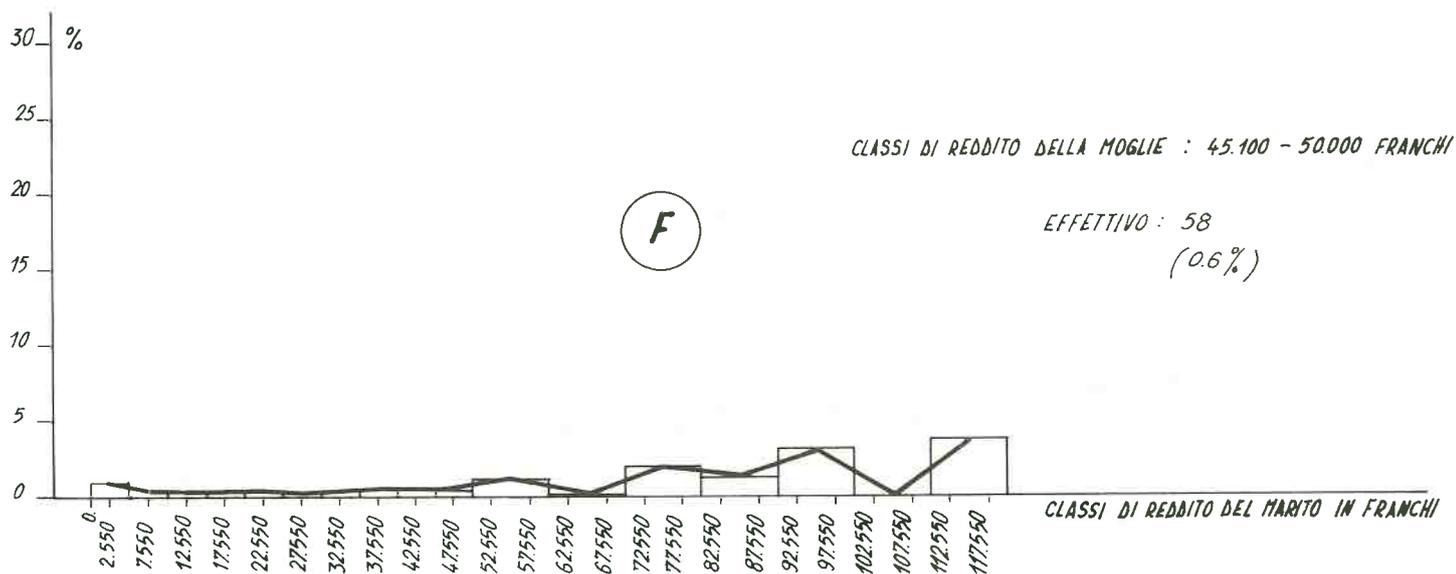
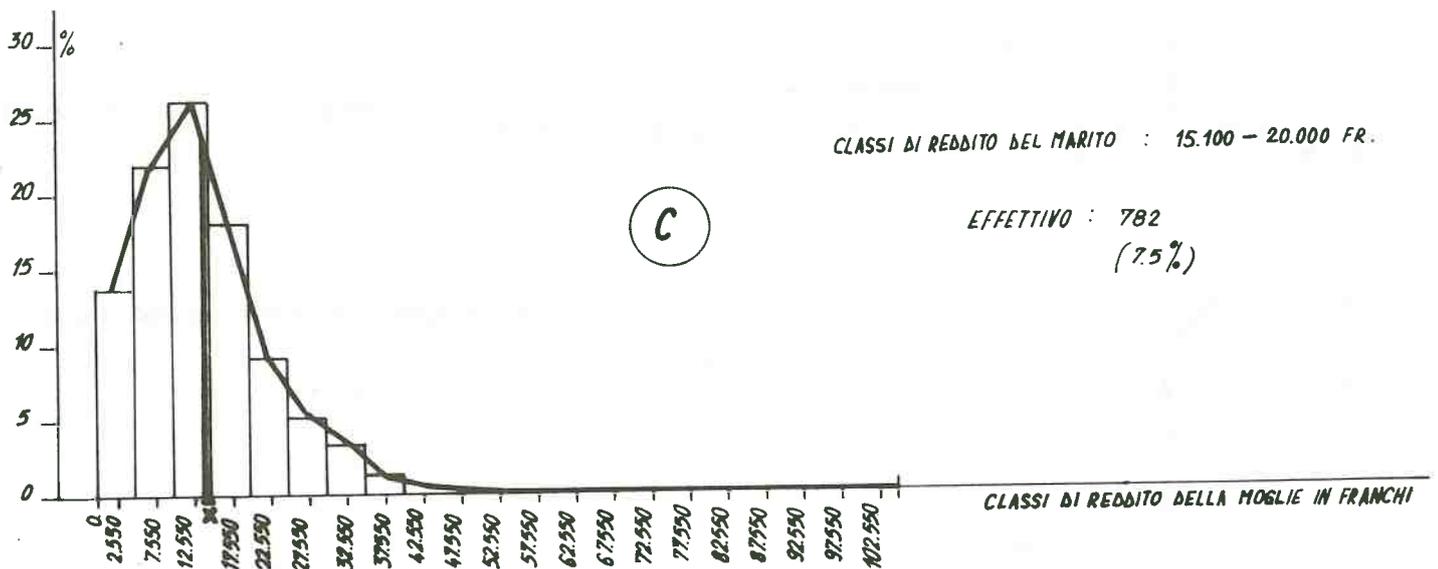
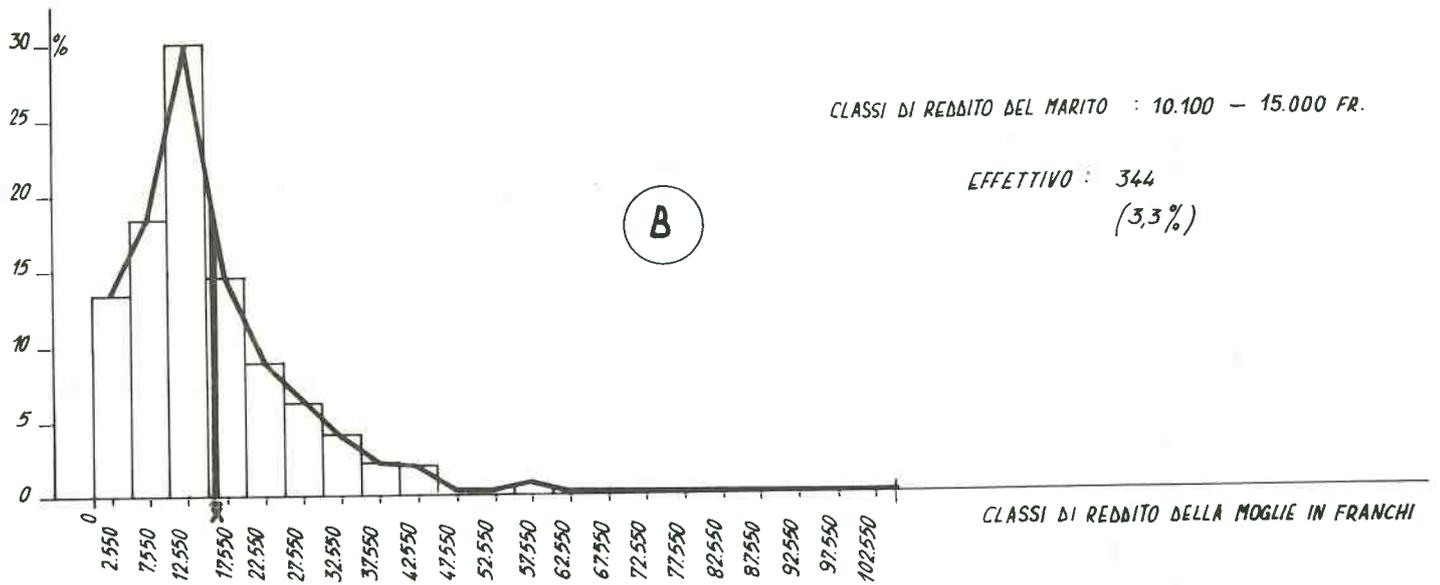
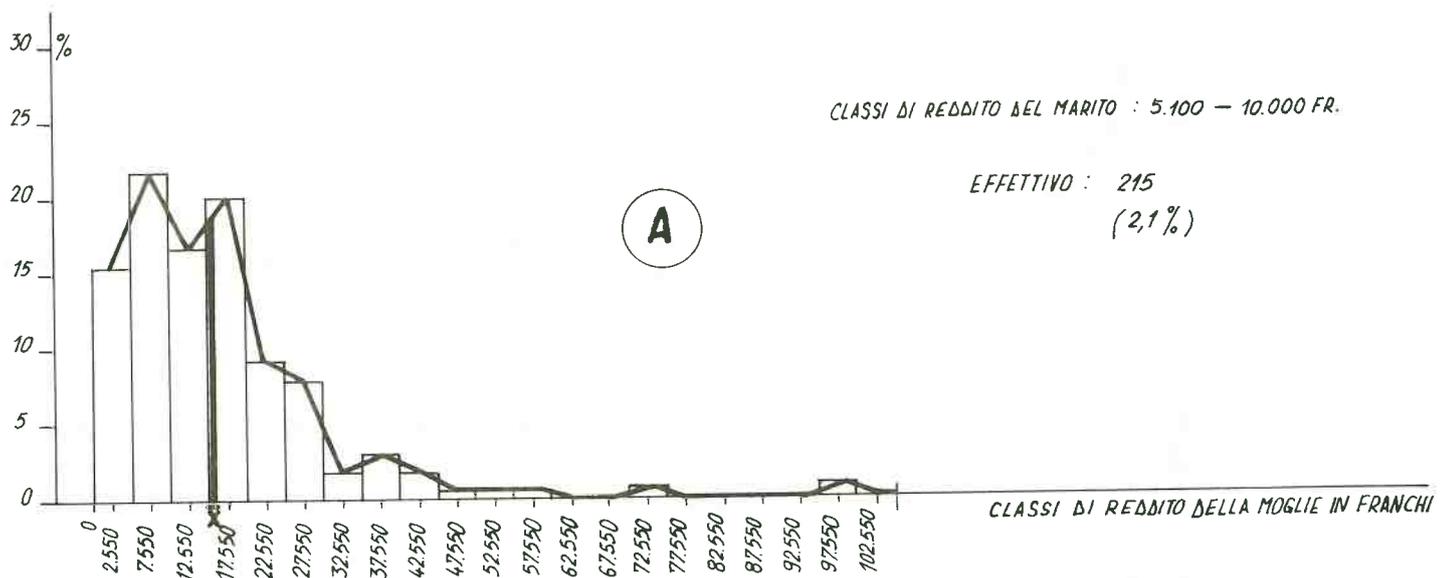
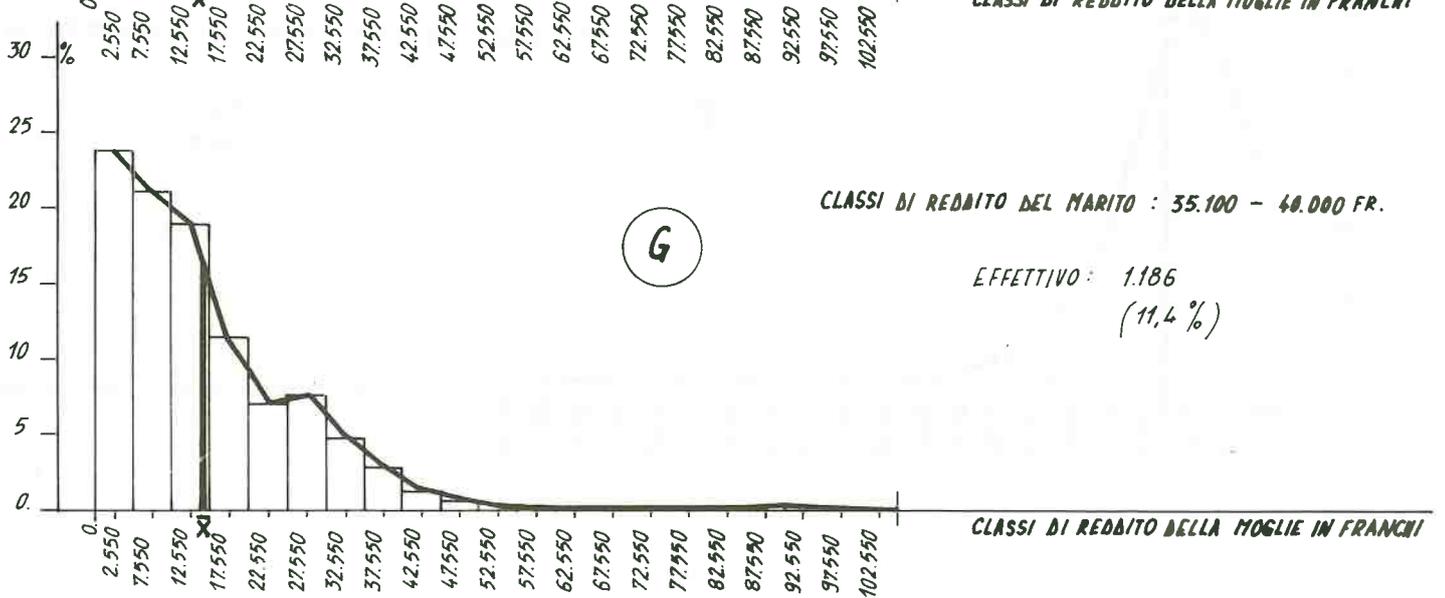
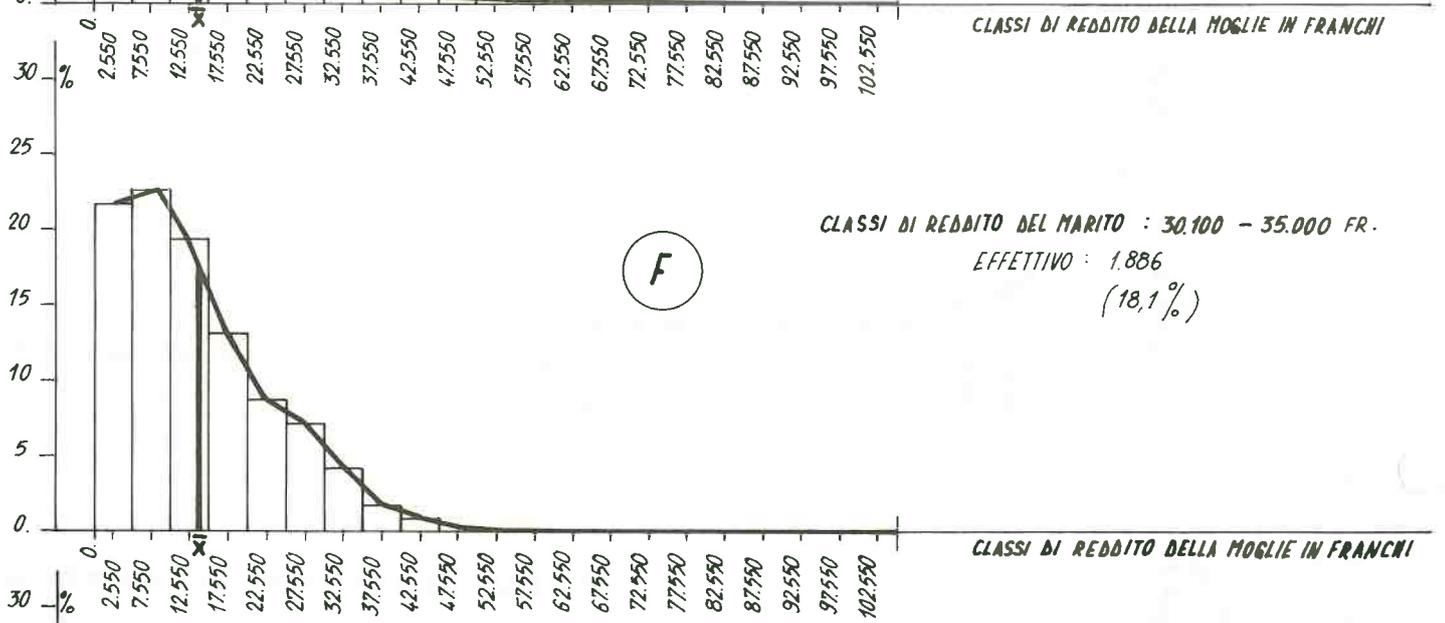
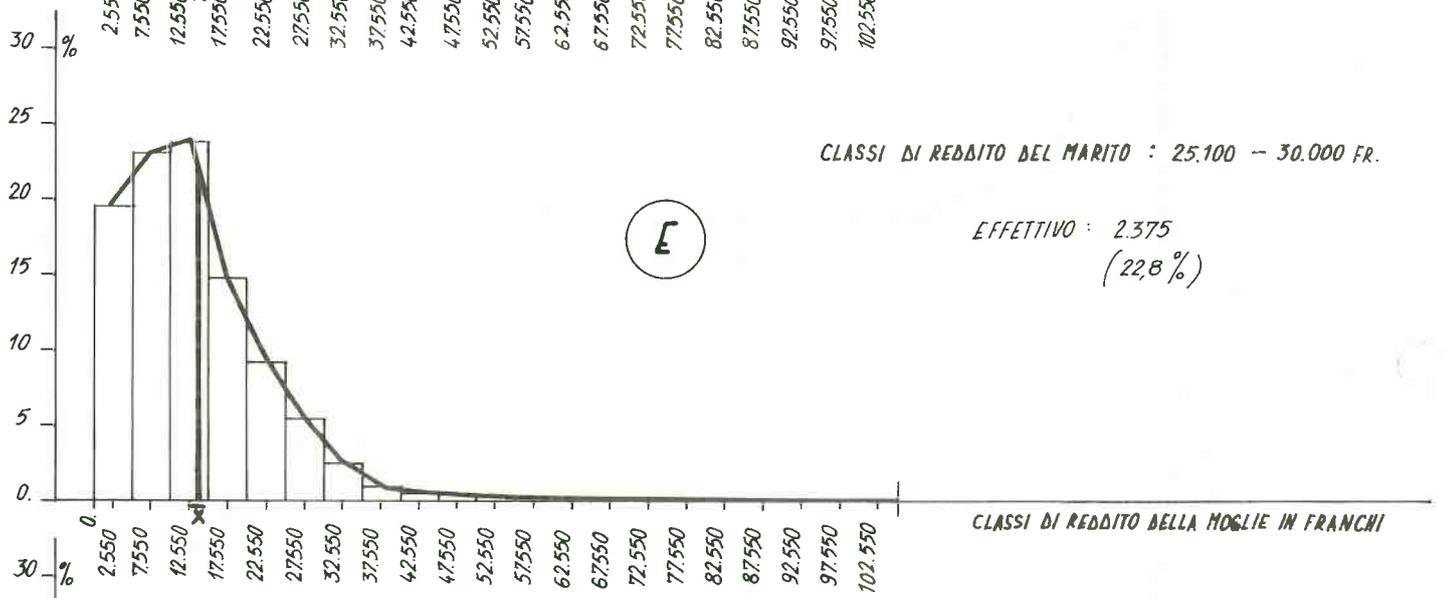
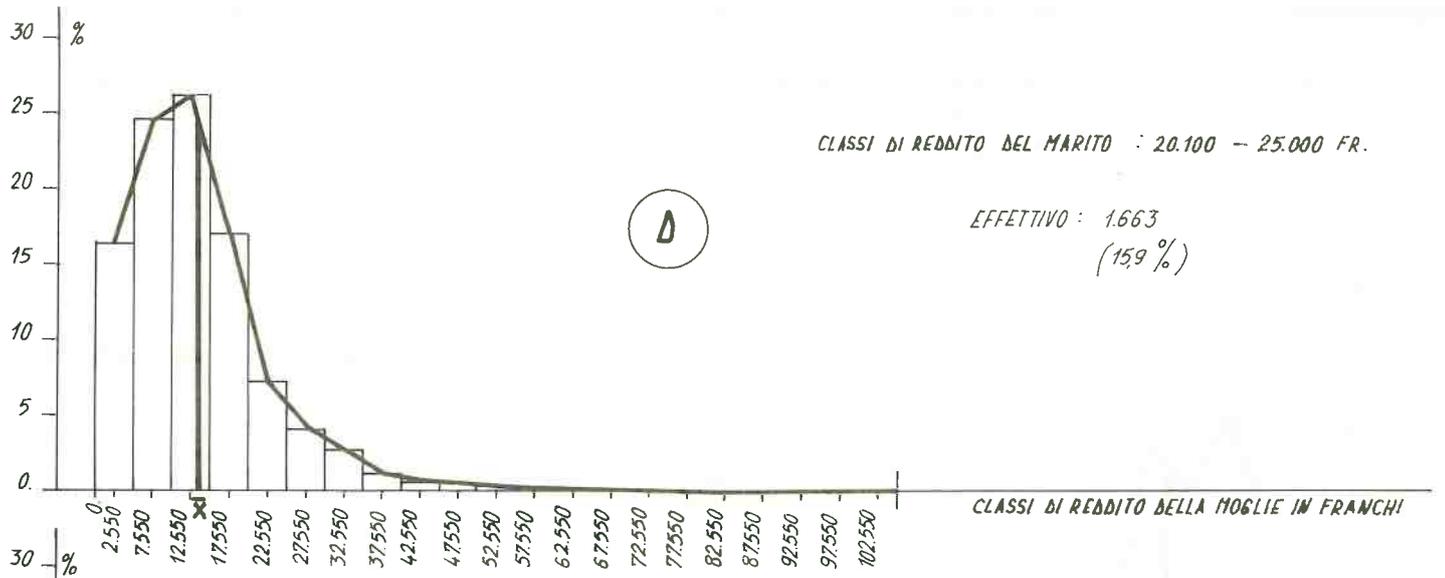
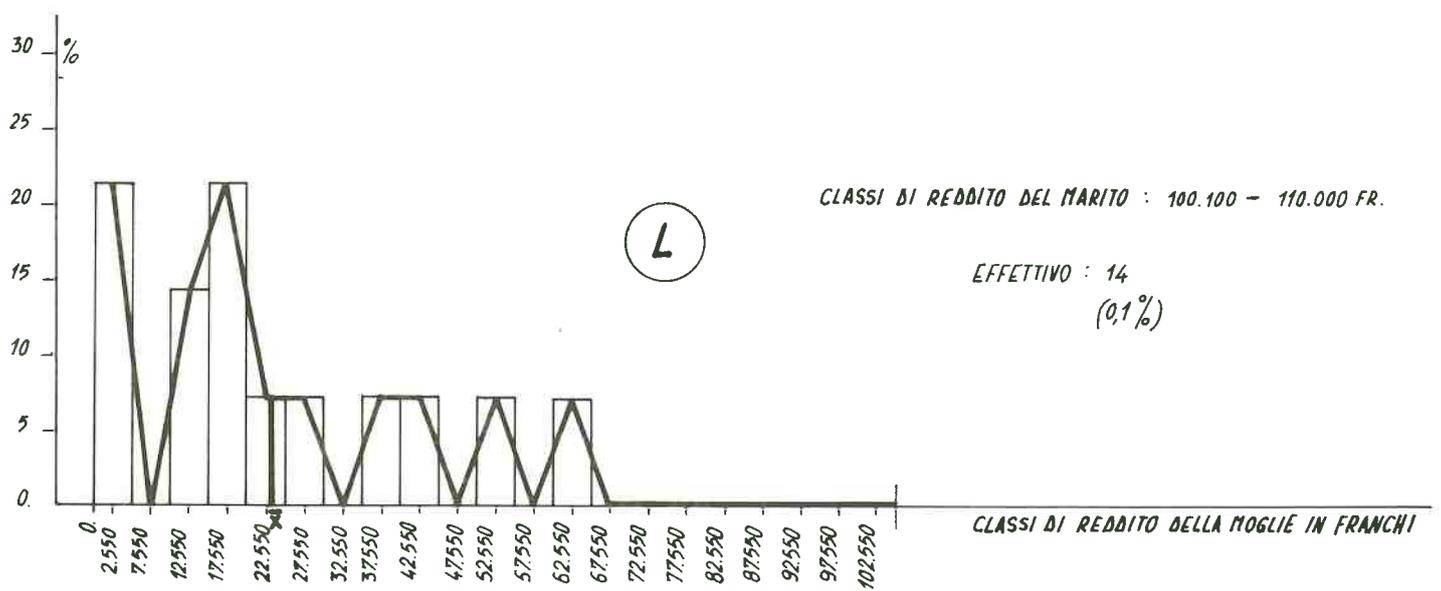
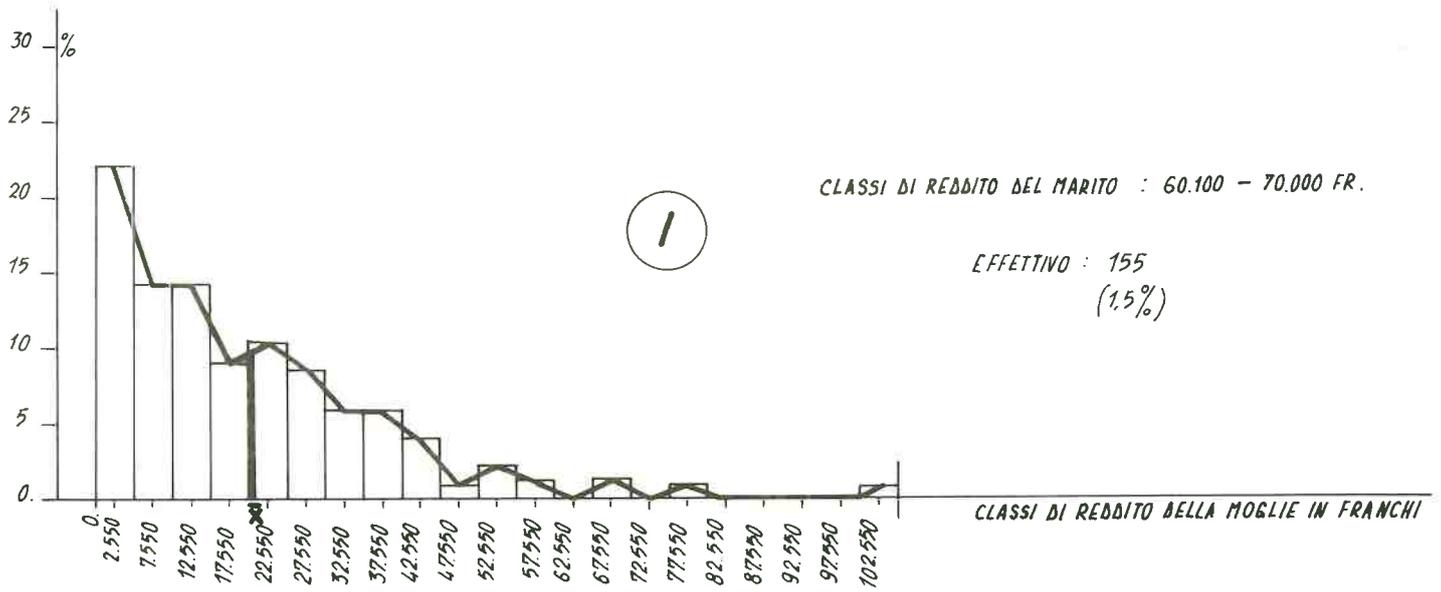
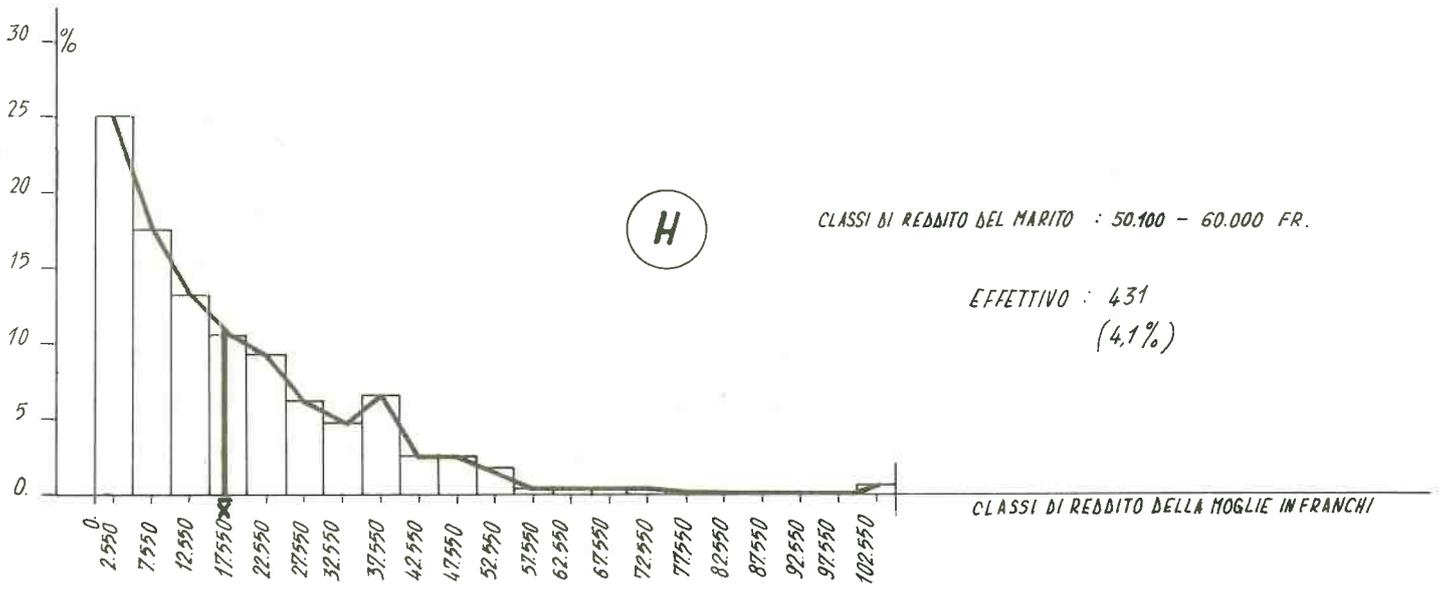


Grafico n° 18: Ripartizione percentuale delle mogli nelle diverse classi di reddito, per alcune classi di reddito del marito







2.3 I confronti tra le distribuzioni

Dopo aver passato in rassegna le cinque distribuzioni procediamo ora a dei confronti tra le stesse.

Questo capitolo ha lo scopo di mettere in luce le principali differenze che sussistono tra le diverse situazioni per quanto attiene alla ripartizione del reddito.

A completamento di questa parte del rapporto abbiamo aggiunto una breve analisi della concentrazione del reddito del marito, a seconda che la moglie lavori o meno, e dei doppi redditi. Per misurare questa concentrazione abbiamo utilizzato la curva di Lorenz.

2.3.1 Reddito del marito con moglie non attiva e reddito del marito con moglie attiva

Il paragone tra queste due distribuzioni ci permette di capire se un'eventuale attività lucrativa della moglie trae le sue origini da un livello di reddito del marito mediamente più basso. Oppure non vi sono sostanziali differenze tra le distribuzioni dei redditi dei mariti, sia che la loro moglie lavori o meno, ciò che significherebbe che l'attività femminile è svolta indipendentemente dal livello di guadagno maschile.

Per poter rispondere a questo interrogativo abbiamo riportato sugli stessi grafici (vedi pagine 43 e 44) le distribuzioni delle frequenze assolute, relative e cumulate dei redditi dei mariti con moglie attiva e con moglie non attiva.

Dal punto di vista degli effettivi, il rapporto tra i due universi è chiaro: il numero diverso dei casi (33'989 le coppie con reddito singolo del marito, 10'434 quelle con reddito doppio) si traduce logicamente in una differente superficie al di sotto delle rispettive curve dei valori assoluti (vedi grafico n° 19).

Dal grafico n° 20, dove vengono riportati i valori percentuali, risulta un leggero spostamento verso destra della curva relativa ai redditi dei mariti in stato di singola attività lucrativa; già a prima vista ci sembra quindi di poter dedurre che le coppie dove lavora unicamente l'uomo siano caratterizzate, rispetto a quelle in stato di doppia attività lucrativa, da una più forte concentrazione del reddito del marito nelle classi medie e medie-superiori.

Questa affermazione è confermata dall'analisi dei parametri statistici di posizione: praticamente i mariti con moglie non attiva guadagnano mediamente il 20% in più. Inoltre, se per quest'ultima distribuzione la classe con maggior frequenza è la quarta in ordine crescente (30'100 - 40'000 franchi), nel caso dei mariti in stato di doppio reddito la classe modale è la terza (20'100 - 30'000 franchi).

Anche i poligoni delle frequenze relative cumulate (vedi grafico n° 21) mettono in evidenza questa tendenza; le due distribuzioni analizzate, pur partendo in effetti poco distanti l'una dall'altra, si staccano nettamente man mano che si sale verso le fasce di reddito più alte, per poi riavvicinarsi solo a livello delle classi superiori. Per quantificare il fenomeno è sufficiente confrontare i valori dei frattili più significativi. Tra di essi abbiamo scelto alcuni decili¹⁾ che presentiamo qui di seguito:

	distribuzione del reddito del marito con moglie attiva	distribuzione del reddito del marito con moglie non attiva
D ₁	16'500	18'500
D ₃	24'000	27'000
D ₆	32'500	37'500
D ₉	47'500	59'000

Questi valori, pur se arrotondati, in quanto ripresi direttamente dal grafico delle frequenze cumulate, ci permettono di meglio situare le differenze tra una distribuzione e l'altra. Sappiamo infatti che, se il 10% dei mariti di coppie dove entrambi i coniugi sono attivi ha un reddito inferiore ai 16'500 (primo decile), nel caso in cui solo l'uomo lavora passiamo a franchi 18'500, ciò che significa una differenza positiva di circa il 12,1%. Questa percentuale è ancora più alta per gli altri decili (D₃: 12,5%; D₆: 15,4%; D₉: 24,2%). In pratica, ad esempio, se il 10% dei mariti con moglie attiva ha un reddito superiore ai 47'500 franchi, nel caso in cui la donna non lavori questo reddito è sorpassato nel 20% dei casi. Inoltre, se la moglie ha un'attività lucrativa solo il 3,5% dei mariti ha un guadagno più alto di 59'000 franchi, mentre questa cifra è superata nel 10% dei casi qualora l'uomo sia in stato di reddito singolo.

1) I decili sono i valori della variabile osservata che dividono l'effettivo totale in 10 parti di uguale dimensione. In questo caso:
D₁ = primo decile; D₃ = terzo decile; D₆ = sesto decile; D₉ = nono decile.
Questi valori non sono precisi all'unità, perché calcolati a partire dal poligono delle frequenze cumulate.

Grafico n° 19: Poligoni delle frequenze assolute del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva

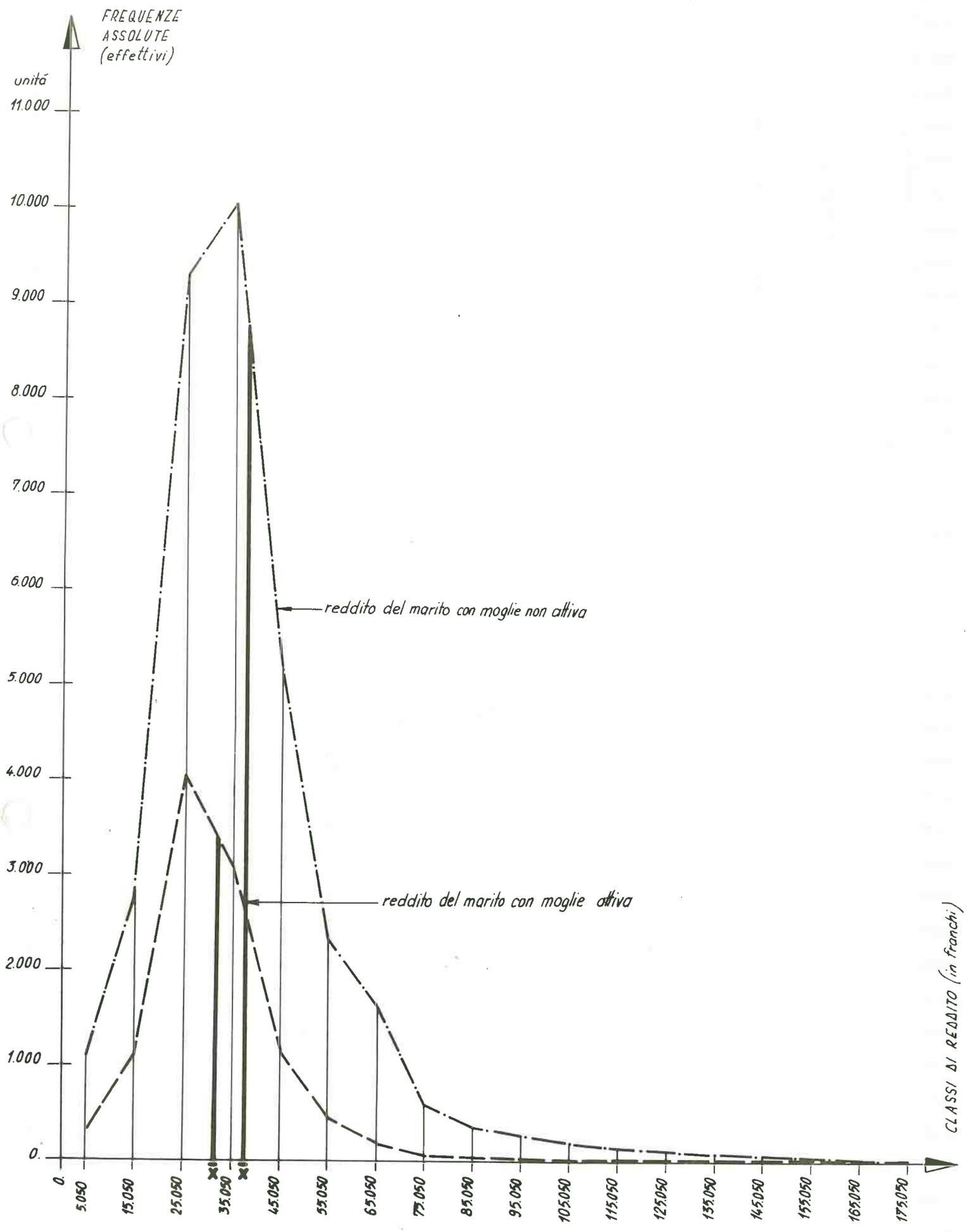


Grafico n° 23: Poligoni delle frequenze relative del reddito della moglie con marito attivo e del reddito della moglie con marito non attivo

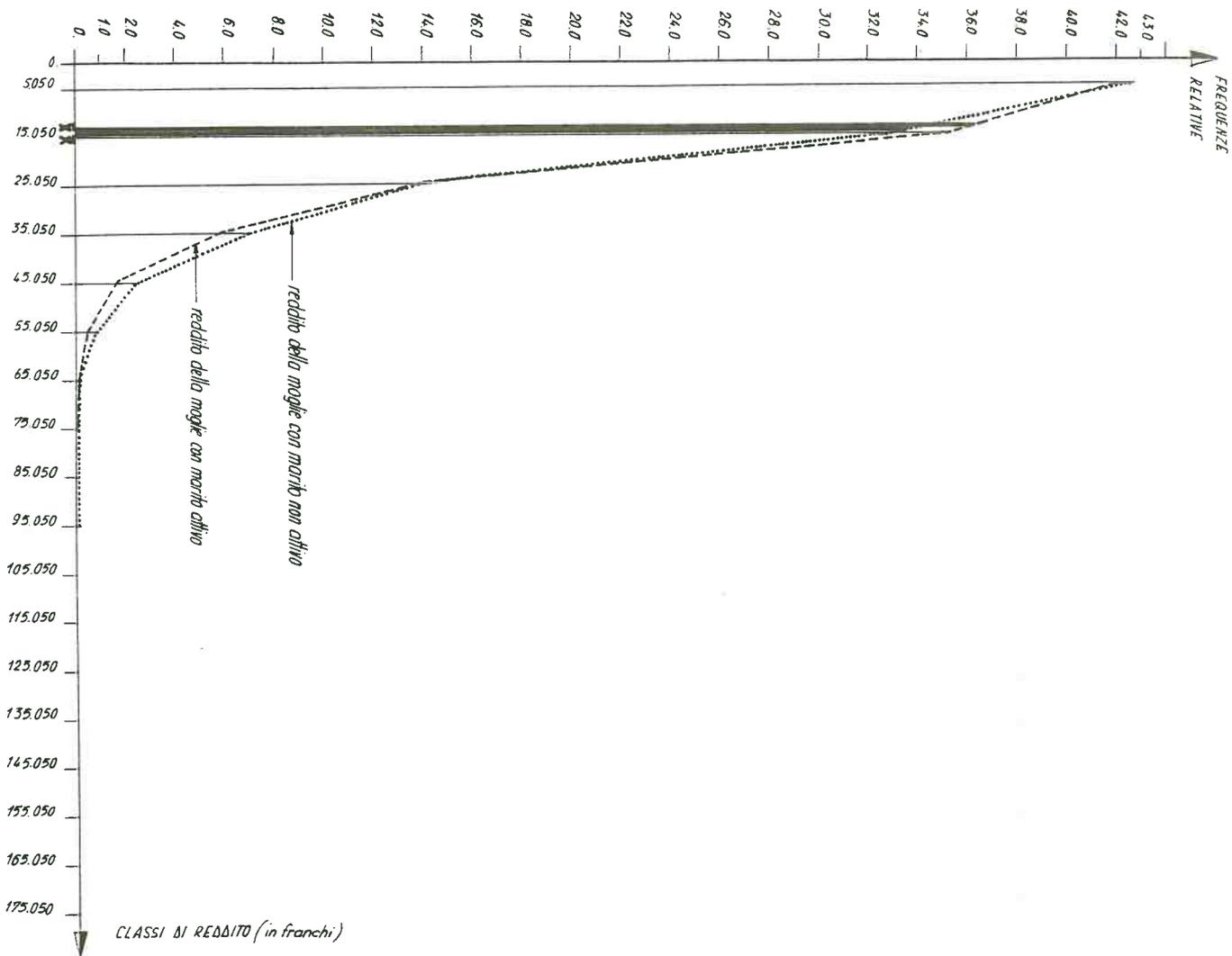
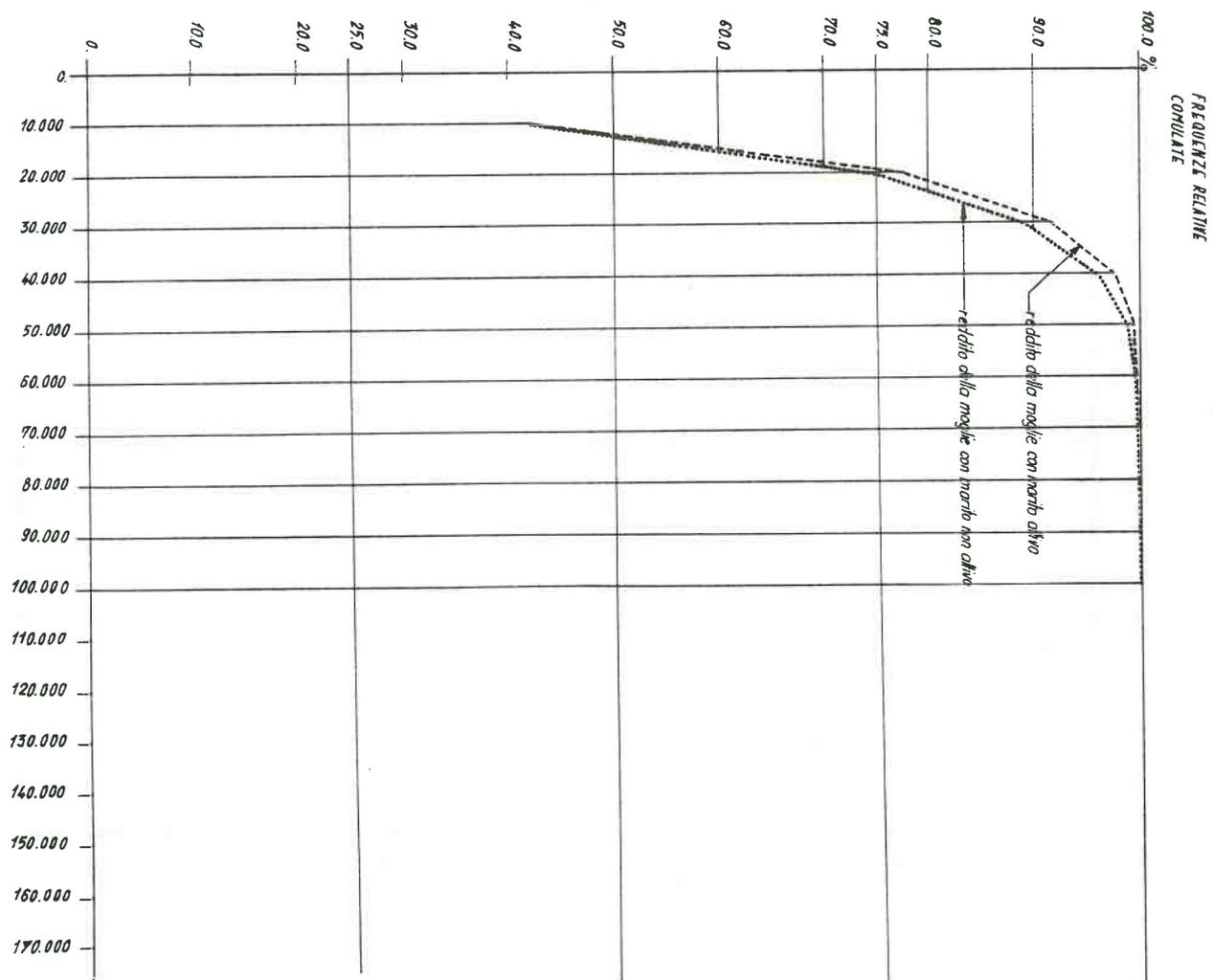


Grafico n° 24: Poligoni delle frequenze relative cumulate del reddito della moglie con marito attivo e del reddito della moglie con marito non attivo



2.3.2 Reddito della moglie con marito attivo e reddito della moglie con marito non attivo.

Il confronto tra queste due distribuzioni ci permette di sapere se la ripartizione nelle classi di reddito da attività lucrativa delle donne sposate è influenzata dal fatto che il marito lavori o meno. Se il reddito della moglie, qualora l'altro coniuge non esercitasse una professione, assumesse ad esempio le medesime caratteristiche del reddito del marito con moglie non attiva, si potrebbe dedurre che per questi casi particolari la donna sostituisca l'uomo; abbiamo già visto però, a livello d'analisi delle singole curve, come ciò non avvenga. Infatti, la distribuzione dei redditi delle mogli con coniuge non attivo non solo non assume le particolarità della distribuzione del reddito degli uomini nella stessa situazione, cioè con guadagno singolo, ma addirittura, come è visibile nel grafico n° 23, si sovrappone praticamente alla curva relativa alla ripartizione dei redditi delle mogli con marito attivo.

Possiamo quindi concludere che l'apporto della donna all'interno della coppia non è influenzato dal fatto che l'uomo lavori o meno, bensì nella maggior parte dei casi assume più che altro le caratteristiche di contributo al reddito generale¹⁾ della coppia.

Dal punto di vista dei valori assoluti (vedi grafico n° 22), si nota una netta diversità di effettivi tra i due universi. Il caso della donna in stato di reddito singolo è abbastanza raro (11,1% circa del totale delle donne coniugate attive contro il 76,5% degli uomini). La rappresentazione grafica n° 24, relativa ai valori cumulati, se da un lato riconferma quanto già detto, cioè la sovrapposizione delle due distribuzioni, dall'altro permette di quantificare le leggere differenze sussisten-

1) Inteso come reddito da attività lucrativa e della sostanza. L'analisi di quest'ultimo non rientra però negli obiettivi di questo rapporto.

ti tra i due poligoni. A livello dell'ottavo e del nono decile (D_8 e D_9), si può ad esempio notare un distacco di circa 2'000 franchi a favore delle donne con marito non attivo. Più precisamente possiamo dire che, se l'80% delle mogli con coniuge attivo ha un reddito inferiore agli 11'500 franchi e il 90% è al di sotto dei 19'000 franchi, nel caso in cui il marito non lavori per le medesime percentuali abbiamo 13'500 franchi, rispettivamente 21'000. Questo divario cresce leggermente per i valori percentuali successivi.

F' interessante inoltre notare come i poligoni delle frequenze relative e cumulate delle mogli con marito attivo si arrestino 3 classi prima dell'altra distribuzione. Questo è dovuto al fatto che l'effettivo esiguo (1'308 casi) delle donne in stato di reddito singolo conferisce automaticamente una certa importanza percentuale anche alle classi con pochi casi, mentre che per l'altra distribuzione un numero ridotto di effettivi, non essendo statisticamente significativo vista la dimensione dell'universo (10'434 casi), assume un valore relativo nullo. A livello di percentuali le ultime fasce di reddito vengono perciò trascurate e il limite del 100,0% sarà raggiunto dall'ultima classe con percentuale significativa.

Grafico n° 22: Poligoni delle frequenze assolute del reddito della moglie con marito attivo e del reddito della moglie con marito non attivo

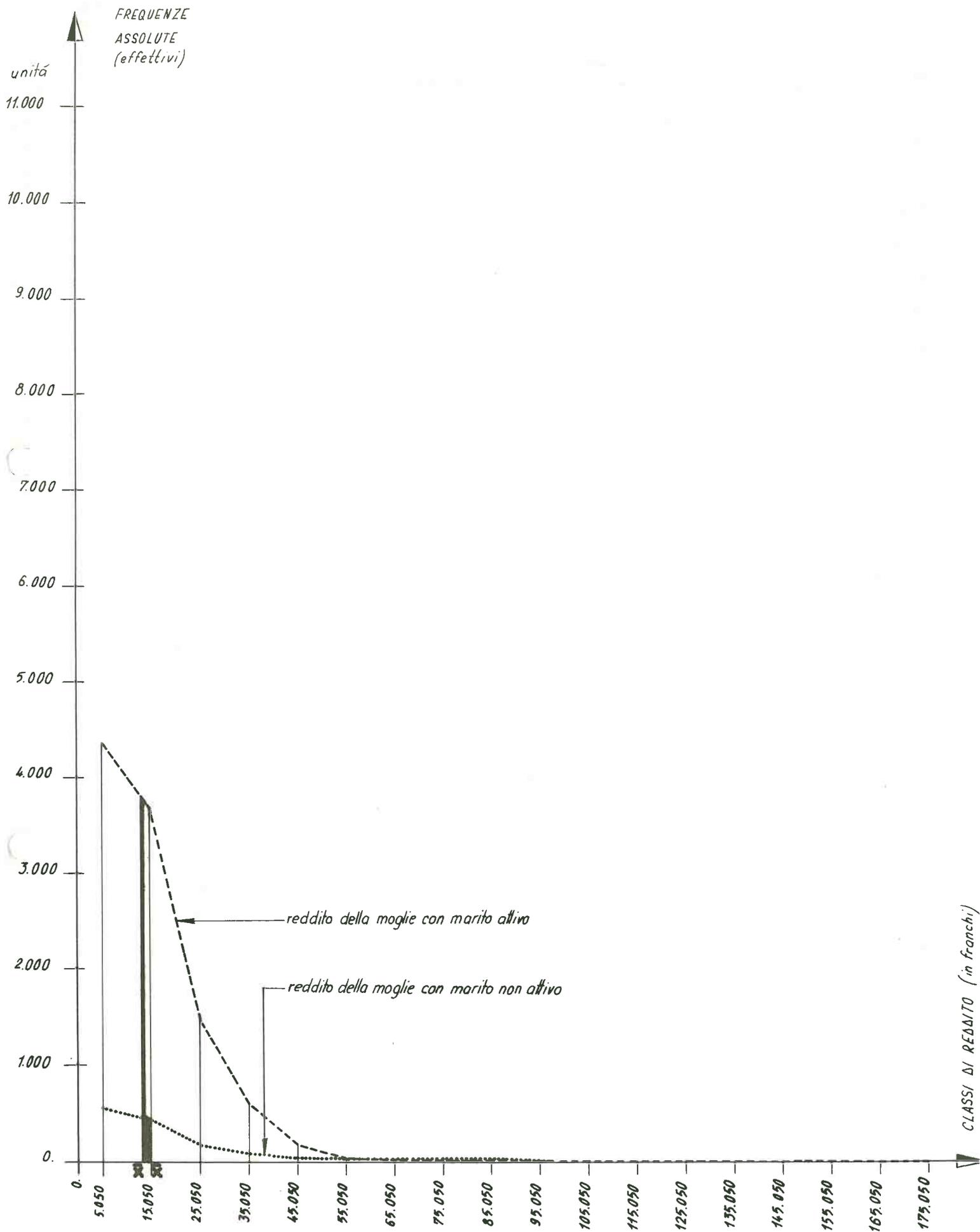


Grafico n° 20: Poligoni delle frequenze relative del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva

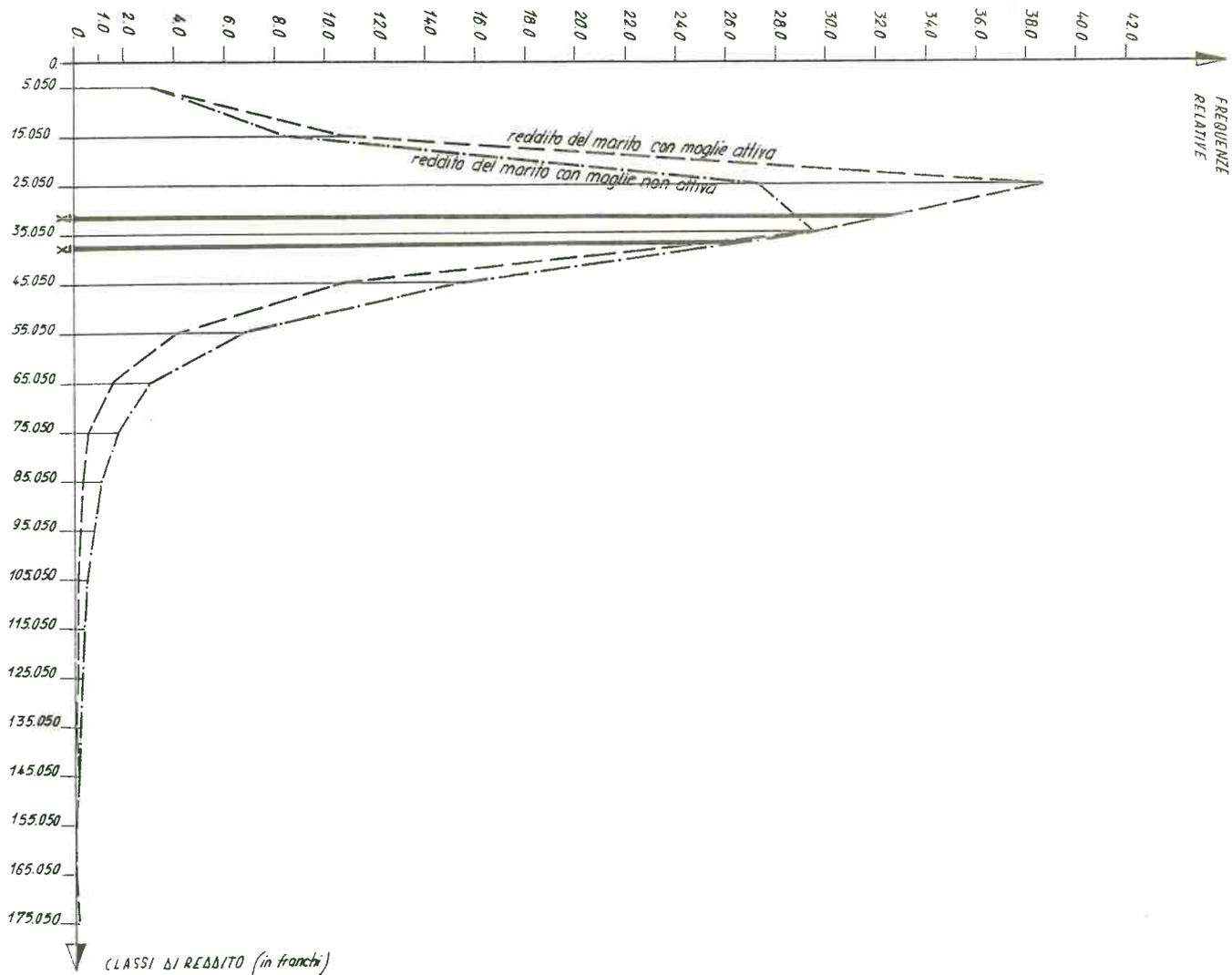
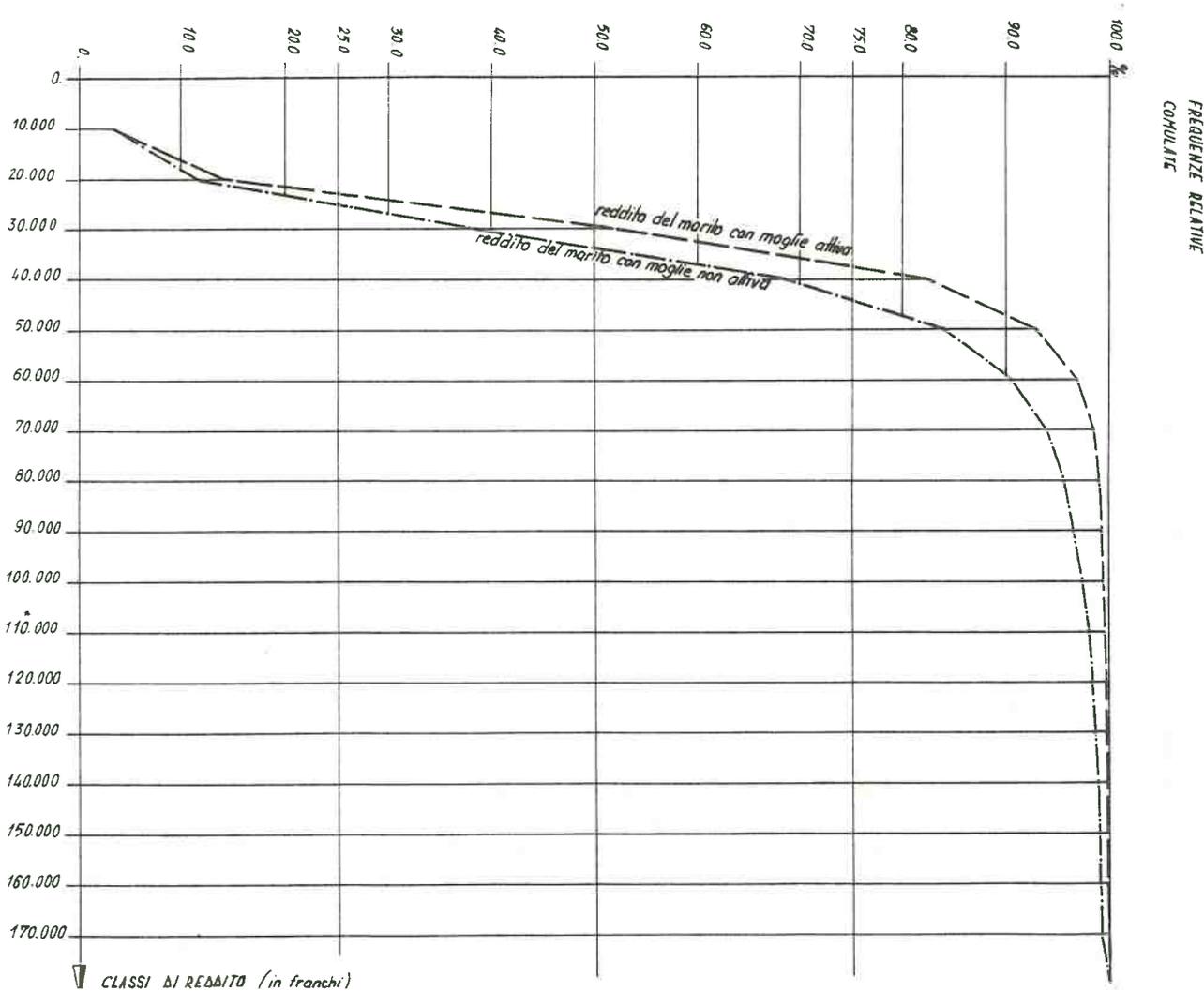


Grafico n° 21: Poligoni delle frequenze relative cumulate del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva



2.3.3 Doppi redditi e reddito del marito con moglie attiva

In questo caso abbiamo da un lato la somma dei redditi dei coniugi, dall'altro il reddito del marito con moglie attiva. Interessante è in questo caso analizzare fino a che punto l'apporto supplementare della moglie influenza la distribuzione dei redditi della coppia.

Si è già visto come le distribuzioni dei redditi delle mogli si concentrino nelle classi più basse, specialmente quando la donna appartiene ad una coppia dove entrambi i coniugi svolgono un'attività lucrativa (vedi paragrafi 2.2.2 e 2.2.4). Quando si sono analizzati i doppi redditi ci si è inoltre preoccupati di studiare, per le varie classi di reddito del marito, la distribuzione del reddito della moglie (punto c), paragrafo 2.2.5). Le conclusioni di quest'analisi confermavano la precedente che indicava una ripartizione irregolare nelle varie fasce, a favore di quelle più basse, del reddito della donna con marito attivo.

Per rispondere però all'interrogativo posto all'inizio del paragrafo e cioè per conoscere il grado d'influenza dell'apporto della moglie sulla distribuzione del reddito della coppia, è indispensabile completare il discorso con l'interpretazione dei grafici n° 25, 26, 27 e dei parametri statistici. Tra l'altro, visto che siamo in presenza di universi statistici di uguali dimensioni (10'434 casi) ricordiamo che anche i poligoni dei valori assoluti sono direttamente confrontabili.

Dai grafici n° 25 e 26 risulta chiaro come la distribuzione dei doppi redditi si trovi spostata sulla destra rispetto all'altra curva, ciò che significa una maggiore concentrazione nelle classi superiori. Le differenze tra i due poligoni si riflettono nei valori dei parametri di posizione, che riassumiamo nella seguente tabella, delle due distribuzioni:

Tab. n° 10: Alcuni parametri di posizione per le distribuzioni dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva.

Parametri	Doppi redditi (1)	Reddito del marito con moglie attiva (2)	Differenza (2) rispetto a (1)	
	in franchi	in franchi	n° ass.	%
media	45'583	31'483	-14'100	-30,9
mediana	42'456	29'333	-13'123	-30,9
modo	38'268	27'534	-10'734	-28,0
Q ₁	34'000	23'000	-11'000	-32,4
Q ₃	54'000	38'000	-16'000	-29,6
D ₉ (3)	67'500	47'500	-20'000	-29,6

(3) vedi nota 1) pag. 42

Queste cifre, oltre che confermare l'esistenza di una diversità effettiva tra le due distribuzioni, permettono, in grandi linee, di quantificarne l'intensità.

Ritroviamo ad esempio una differenza di 14'000 franchi circa tra i valori delle due medie; questo risultato era prevedibile, visto che dall'analisi delle distribuzioni del reddito femminile in stato di duplice attività lucrativa risulta un guadagno medio della donna di pressapoco 14'300 franchi. Dato però che la distribuzione di questo guadagno, nelle classi di reddito del marito, accusa una certa dispersione attorno al valore medio, abbiamo deciso di riportare una tabella dove figurasse, per ogni fascia di reddito dell'uomo, il guadagno medio della moglie, guadagno che fa scattare il reddito della coppia verso fasce superiori (vedi tab. n° 11).

Sempre dalla tab. 10 rileviamo che pure la classe modale, quella cioè con maggior frequenza, passa dalla terza, nel caso del reddito del marito con moglie attiva (20'100 - 30'000 franchi), alla quarta (30'100 - 40'000 franchi),

Grafico n° 25: Poligoni delle frequenze assolute dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva

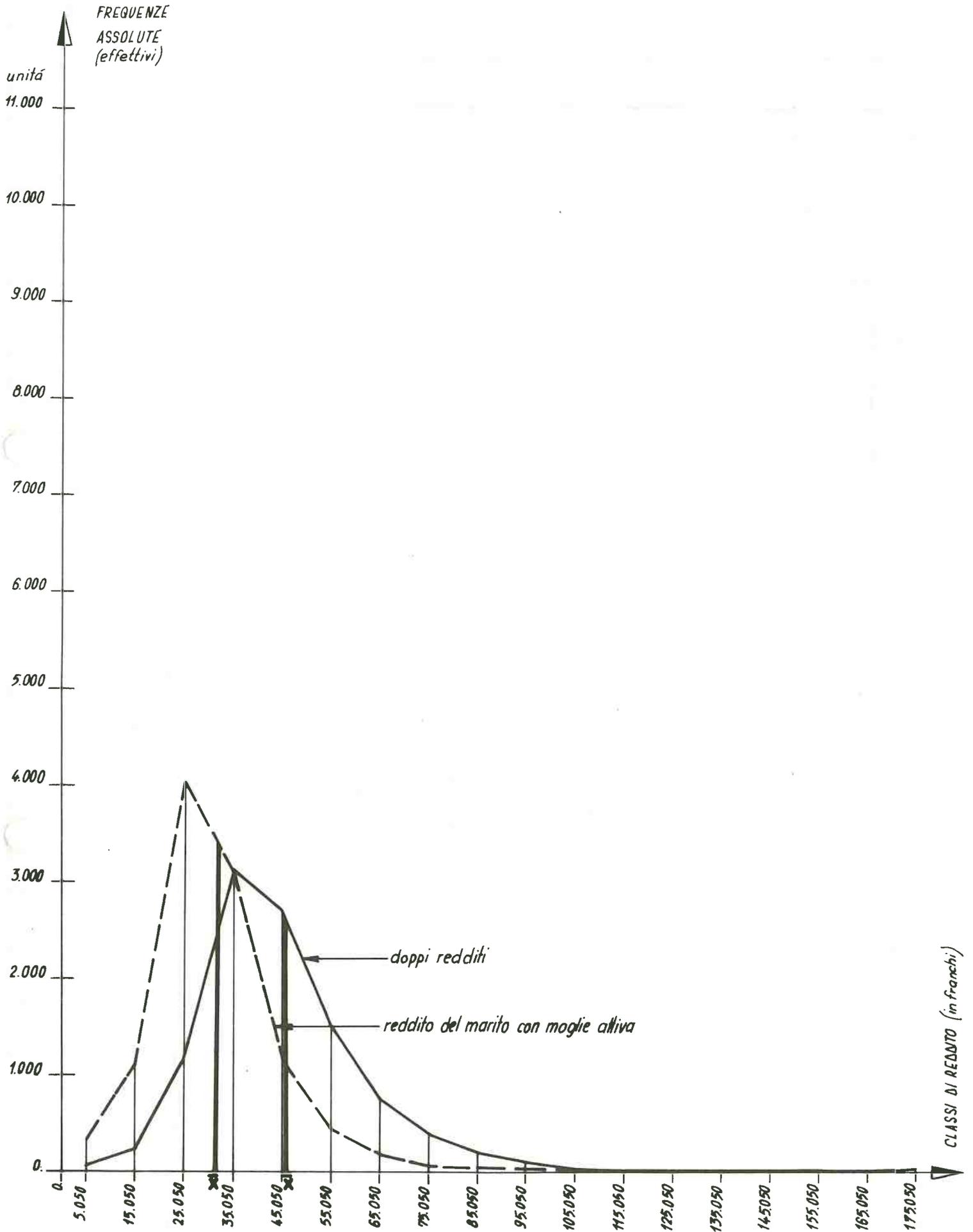


Grafico n° 26: Poligoni delle frequenze relative dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva

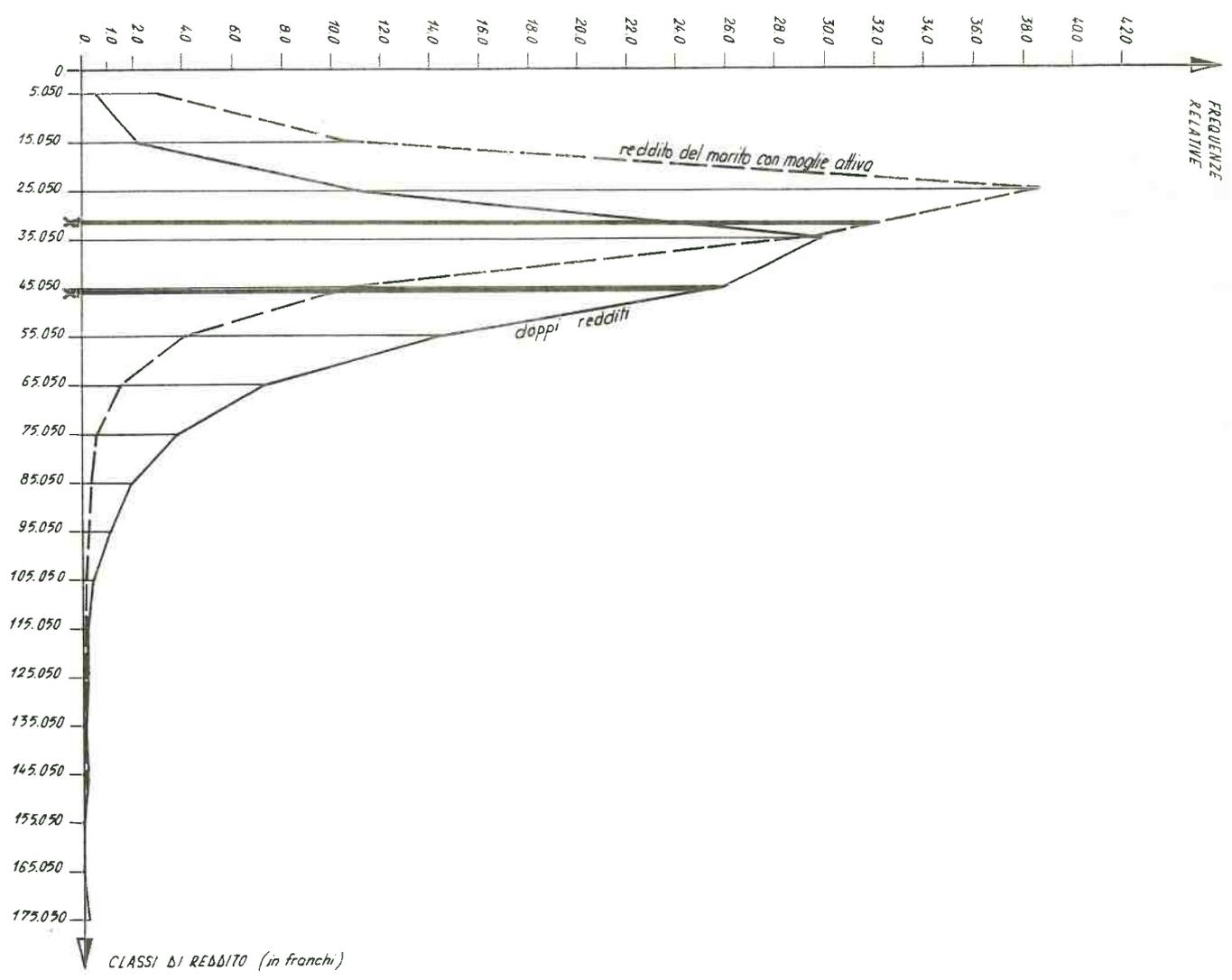
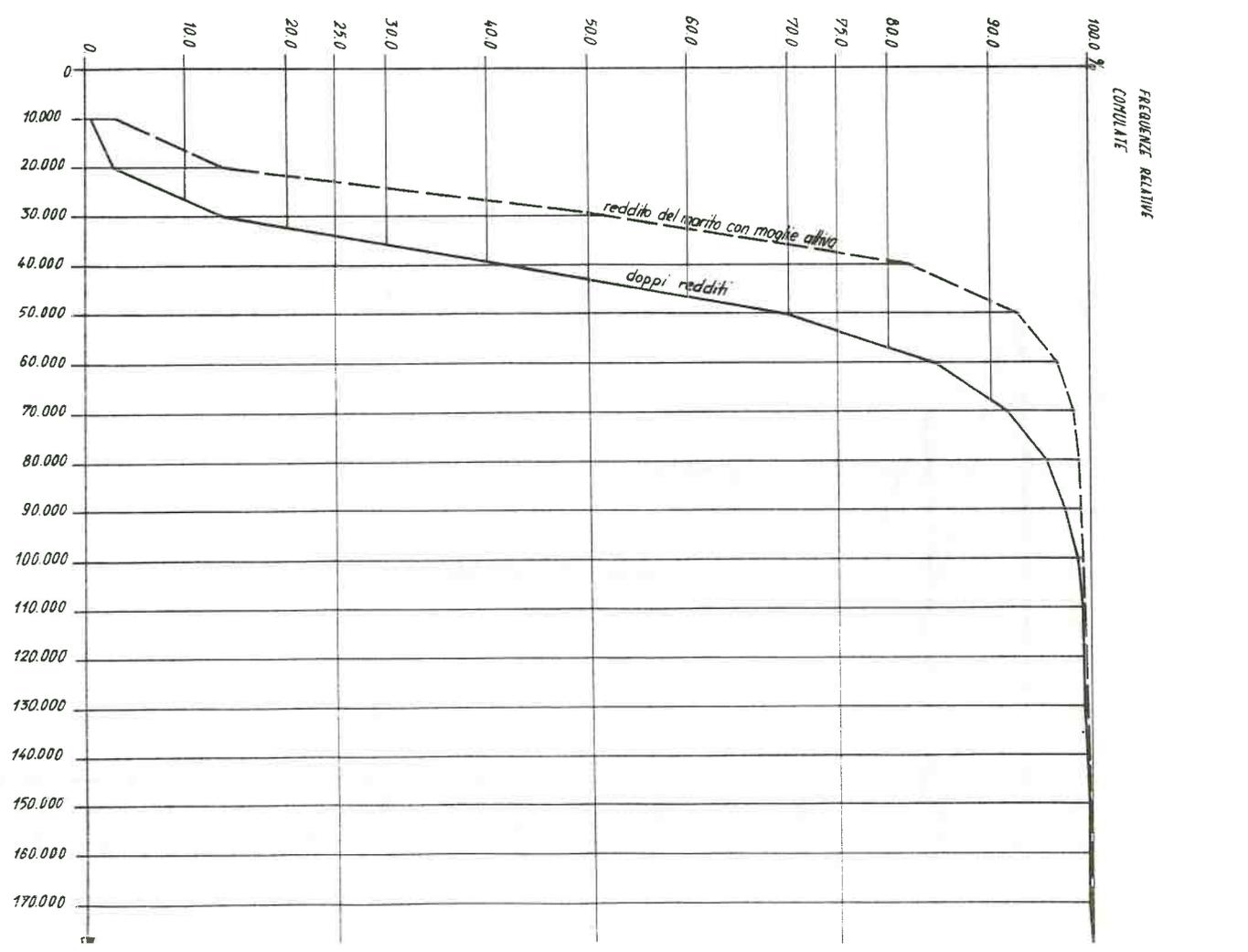


Grafico n° 27: Poligoni delle frequenze relative cumulate dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie attiva



Tab. n° 11: Reddito medio in franchi delle donne coniugate in stato di doppio reddito per classi di reddito del marito

Centro della classe	Classi di reddito del marito	Reddito totale delle donna (in migliaia di fr.)	Effettivo della classe	Reddito medio ¹⁾
2'550	100 – 5'000	1'426	110	12'960
7'550	5'100 – 10'000	3'342	215	15'540
12'550	10'100 – 15'000	5'359	344	15'570
17'550	15'100 – 20'000	10'987	782	14'040
22'550	20'100 – 25'000	22'174	1'663	13'330
27'550	25'100 – 30'000	31'368	2'375	13'200
32'550	30'100 – 35'000	26'072	1'886	13'820
37'550	35'100 – 40'000	17'006	1'186	14'330
45'050	40'100 – 50'000	16'922	1'124	15'050
55'050	50'100 – 60'000	7'463	431	17'310
65'050	60'100 – 70'000	3'113	155	20'080
75'050	70'100 – 80'000	965	51	18'920
85'050	80'100 – 90'000	587	36	16'300
95'050	90'100 – 100'000	299	15	19'930
105'050	100'100 – 110'000	325	14	23'210
115'050	110'100 – 120'000	614	13	47'230
125'050	120'100 – 130'000	146	6	24'330
135'050	130'100 – 140'000	8	1	8'000
145'050	140'100 – 150'000	88	5	17'600
155'050	150'100 – 160'000	185	4	46'250
165'050	160'100 – 170'000	47	3	15'660
175'050	170'100 e più	630	15	42'000
Totale		149'126	10'434	14'290

1) alcuni di questi valori potrebbero essere leggermente sopravvalutati, in quanto le statistiche sugli importi globali del reddito della donna, essendo più recenti, sono suscettibili d'aggiornamento, mentre le statistiche sugli effettivi non sono state cambiate di conseguenza.

nel caso dei doppi redditi.

Le differenze in valori assoluti tra i quartili e i decili delle due distribuzioni si accentuano man mano che si sale nelle percentuali cumulate (se a livello di Q_1 lo scarto è di circa 11'000 franchi, a Q_3 arriva a 16'000 e nel caso della frequenza cumulata uguale al 90% (D_9) tocca i 20'000 franchi). Calcolando invece le differenze, ai vari livelli, in valori percentuali, si nota una certa stabilità: praticamente, per quanto attiene al poligono delle frequenze cumulate, la distribuzione relativa al guadagno del marito con moglie attiva accusa sempre, per i medesimi livelli percentuali, un reddito di circa il 30% inferiore. Perciò, se una determinata percentuale di coppie in stato di doppia attività lucrativa si trova al di sotto di un certo reddito, si può valutare che per la medesima percentuale il livello di reddito dei mariti con moglie attiva sia inferiore del 30% circa.

2.3.4 Doppi redditi e reddito del marito con moglie non attiva

Questo confronto ha lo scopo di verificare se vi è effettivamente una differenza fondamentale tra la distribuzione dei redditi nelle coppie dove pure la donna è attiva e le coppie dove solo il marito svolge un'attività lucrativa. In poche parole se tutte e due i coniugi lavorano, la famiglia si trova in una situazione privilegiata oppure no? A questa importante domanda potremmo praticamente già rispondere in base ai risultati delle analisi svolte fino ad ora. Per avere però delle informazioni più precise è necessario confrontare graficamente le due distribuzioni, nonché studiare le principali differenze inerenti ai parametri di posizione.

I poligoni delle frequenze relative (vedi grafico n° 29), pur incrociandosi, si staccano nettamente uno dall'altro. La curva dei doppi redditi si trova in posizione favorita, con una frequenza relativa più alta nelle fasce medie e medie superiori. La classe modale è tuttavia la medesima (30'100 - 40'000 franchi), benché il valore del modo si trovi praticamente all'estremo inferiore della classe nel caso dei redditi del marito con moglie non attiva e all'estremo superiore nel caso dei doppi redditi (vedi tab. n° 1 e 5, pag. 7 e 23).

E' interessante osservare a questo punto la posizione (vedi grafico n° 33, pag. 72) delle tre distribuzioni a "campana" analizzate, e cioè i doppi redditi, i redditi dei mariti con moglie attiva e i redditi dei mariti con moglie non attiva.

La situazione meno favorevole è quella relativa agli uomini con coniuge attivo, la migliore quella dei doppi redditi. Queste differenze si riflettono anche sul livello del reddito medio; se infatti una doppia attività lucrativa permette di raggiungere mediamente i 45'583 franchi, quando solo il marito lavora questo importo scende ai 37'884 franchi (-16,9%) e nel caso del marito con moglie attiva ai 31'483 franchi (-30,9%, sempre rispetto ai doppi redditi).

Grafico n° 28: Poligoni delle frequenze assolute dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva

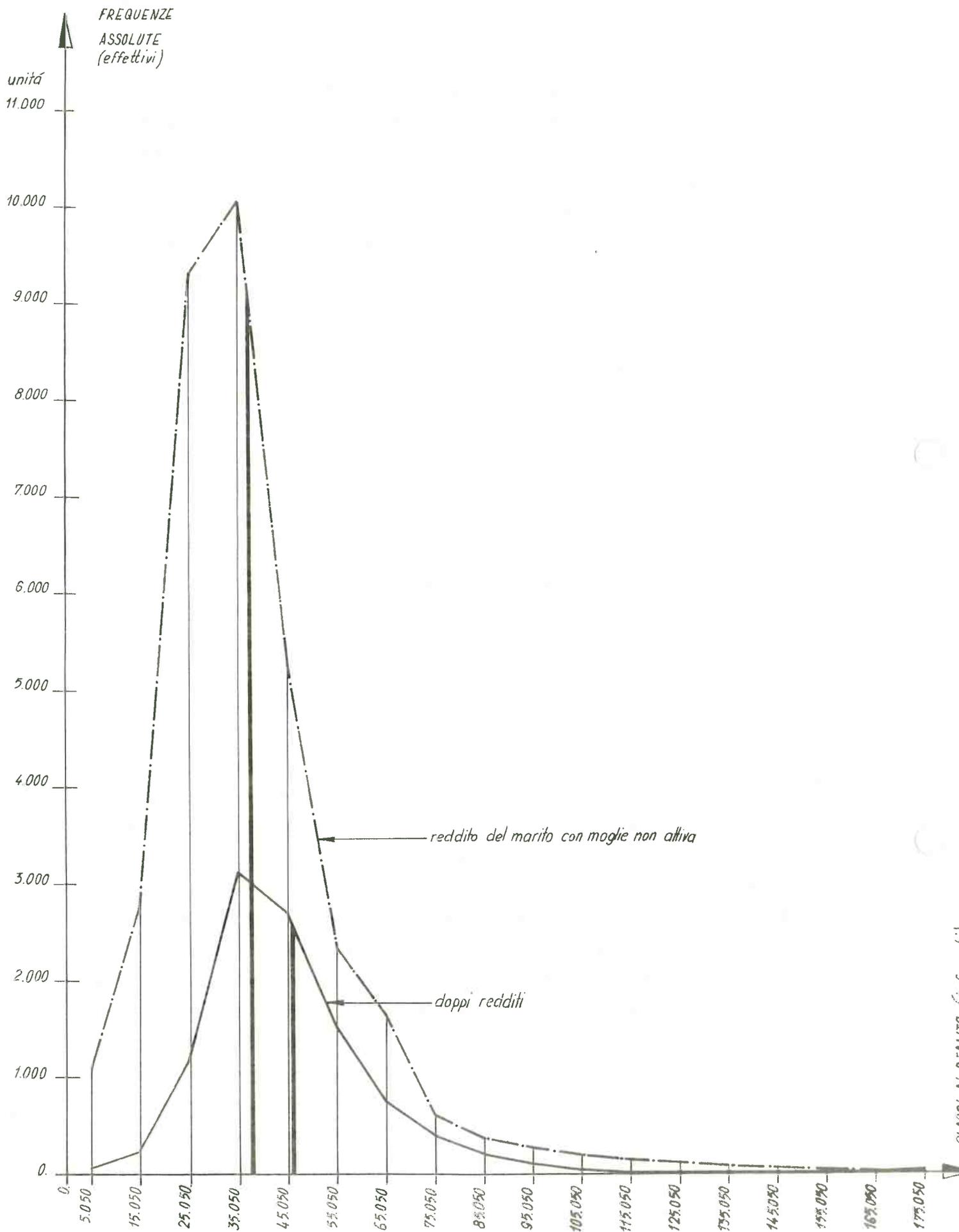


Gráfico n° 29: Poligoni delle frequenze relative dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva

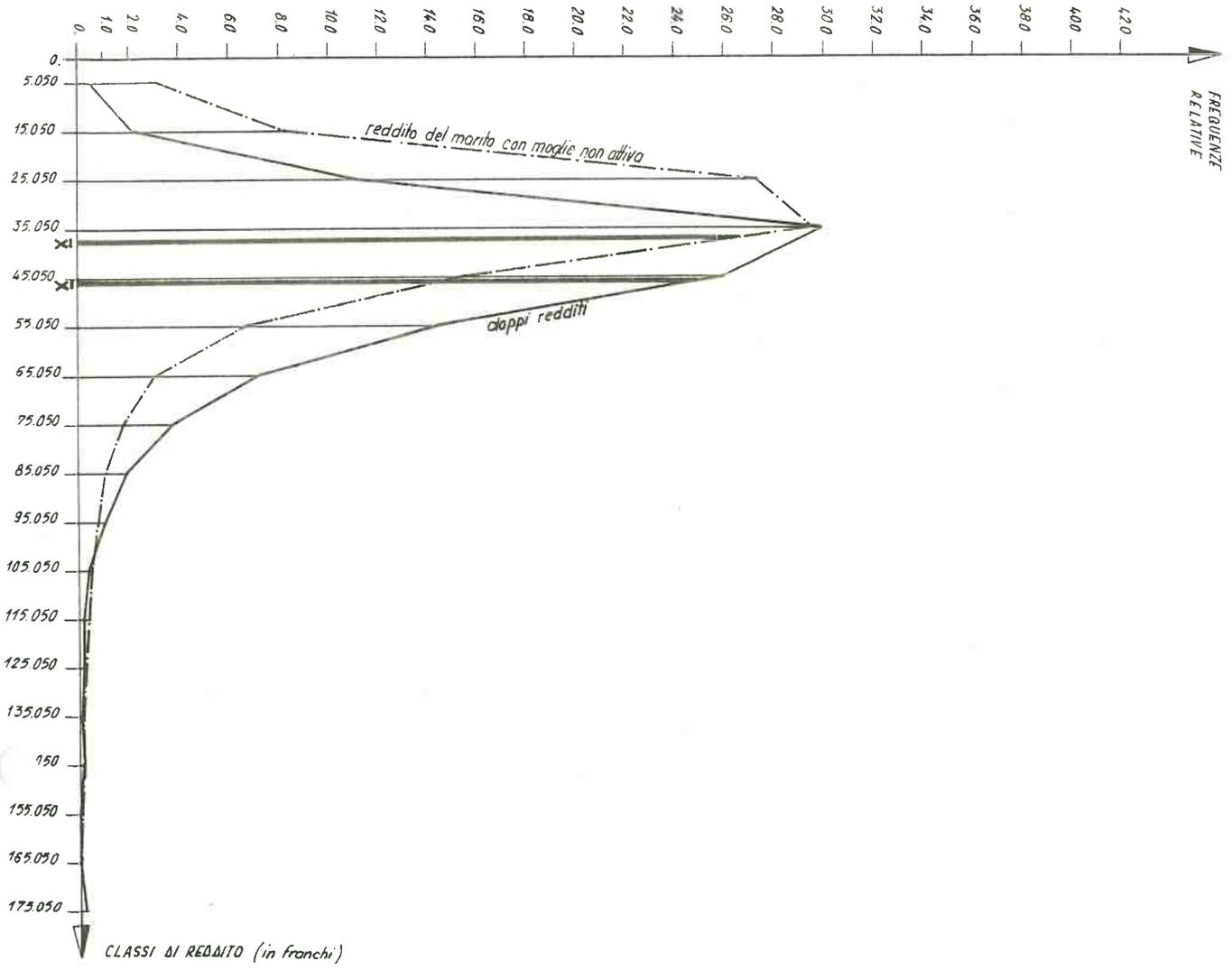
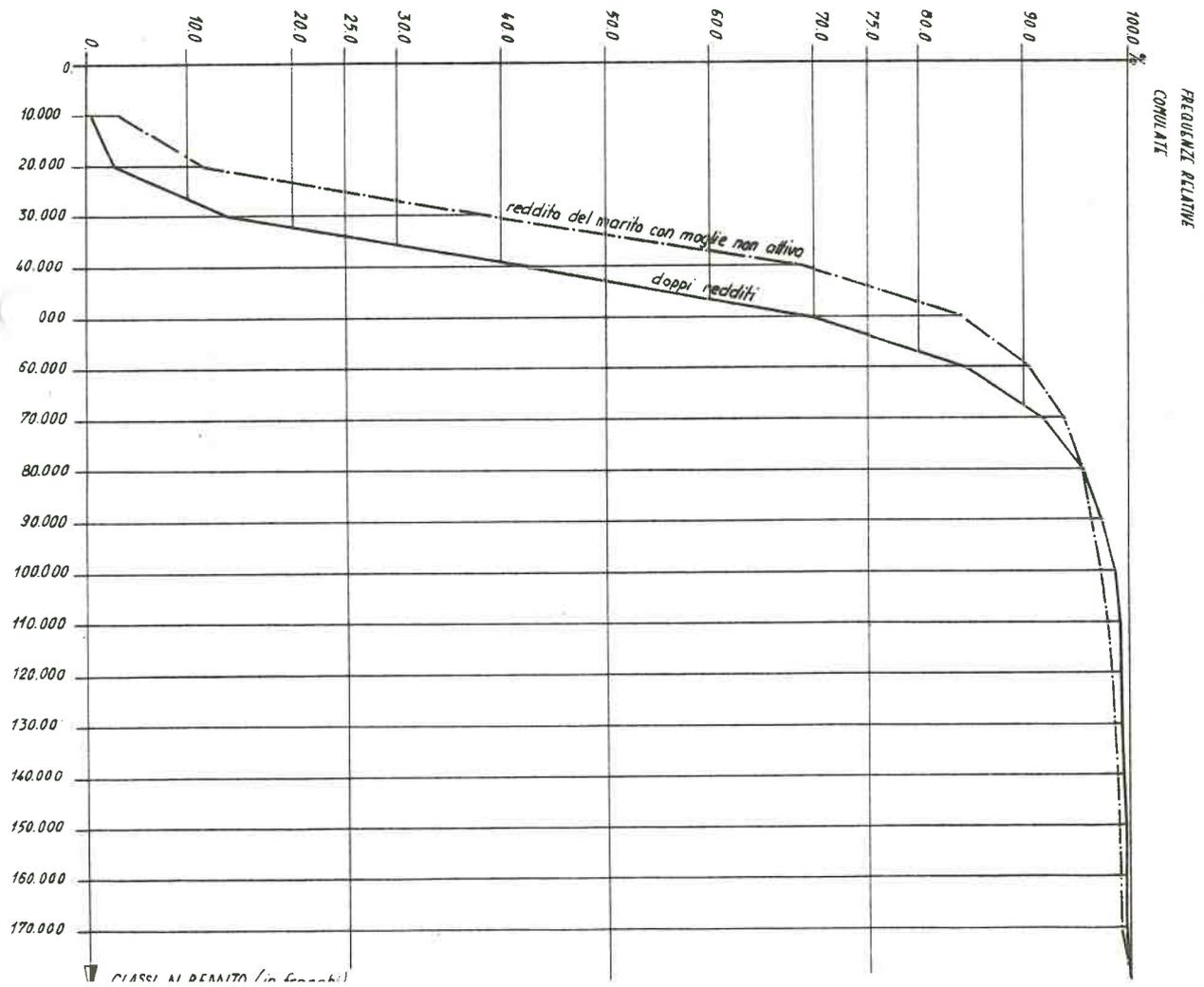


Gráfico n° 30: Poligoni delle frequenze relative cumulate dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva



Il grafico n° 34 conferma di nuovo, con la rappresentazione dei poligoni delle frequenze cumulate, quella caratteristica vista prima di posizione "intermedia", rispetto alle altre due distribuzioni, dei redditi del marito in stato di singola attività lucrativa.

Anche i valori dei quartili e dei decili si troveranno perciò circa a metà tra quelli già visti per le altre due curve (vedi tab. n° 10, pag. 50).

Questo, però, solo fino ad un certo livello delle frequenze cumulate; si nota infatti come in corrispondenza del valore dell'ascissa di 80'000 franchi le due curve inerenti alla distribuzione dei doppi redditi rispettivamente al reddito del marito con moglie non attiva si intersechino per poi continuare in modo opposto rispetto a prima. Praticamente, se fino ad un valore relativo cumulato del 95% circa il reddito dei mariti con moglie non attiva si trova, per valori uguali di percentuali, ad un livello inferiore ai doppi redditi (vedi tab. n° 12), al di sopra del 95% circa sorpassa addirittura gli importi registrati dall'altra distribuzione. Qui di seguito diamo alcuni valori:

Tab. n° 12: Valori di alcuni centili¹⁾ delle distribuzioni dei doppi redditi (2) e del reddito del marito con moglie non attiva (3).

Centili	(2)	(3)	Variazione (3) rispetto a (2)
C ₁₀	26'500 franchi	19'000 franchi	- 28,3 %
C ₃₀	35'500 "	27'000 "	- 23,9 %
C ₅₀	42'500 "	33'900 "	- 20,2 %
C ₇₀	50'000 "	41'000 "	- 18,0 %
C ₉₀	67'500 "	59'000 "	- 12,6 %
C ₉₅	78'000 "	78'000 "	0,0 %
C ₉₇	88'000 "	97'000 "	+ 10,2 %
C ₉₉	110'000 "	160'000 "	+ 45,5 %

1) I centili sono i valori della variabile osservata che dividono l'effettivo totale in 100 parti di uguale dimensione. In questo caso: C₁₀ = decimo centile (10%), C₃₀ = trentesimo centile (30%)... Questi valori non sono precisi perché calcolati sulla base dei poligoni delle frequenze cumulate.

Da questa tabella risulta che, se il 10% delle coppie in stato di doppia attività lucrativa ha un reddito inferiore ai 26'500 franchi, alla stessa percentuale corrisponde, nel caso di reddito singolo del marito, un importo di 19'000 franchi, ciò che significa il 28,3% in meno. Come si può notare, man mano che si sale nei centili, la differenza a sfavore della distribuzione dei redditi del coniuge con moglie non attiva diminuisce, in termini relativi, d'importanza. Come già detto, poi, a livello del novantacinquesimo centile i redditi si parificano, per poi registrare in seguito valori più alti nel caso di attività singola del marito. Praticamente ciò vuol dire che, pur se tutte e due le distribuzioni registrano un 5% circa di redditi al di sopra degli 80'000 franchi, all'interno di questo 5% i redditi sono ripartiti diversamente nei due casi. Gli importi più alti provengono infatti con maggior frequenza da attività singola del marito che non da doppia attività dei coniugi.

2.3.5 La curva di Lorenz

A complemento di quanto visto sinora al capitolo 2.3 si è pensato di studiare il grado di ineguaglianza della distribuzione del reddito nei seguenti 3 casi:

- a) marito attivo con moglie senza attività lucrativa,
- b) marito attivo con moglie attiva,
- c) doppi redditi.

Come sistema di misura della concentrazione del reddito si è utilizzata la curva di Lorenz. Non vogliamo in questa sede dilungarci sui problemi relativi all'impiego di questo metodo, la cui scelta, tra i diversi sistemi di calcolo a disposizione, è dovuta a ragioni di chiarezza di lettura - si utilizza infatti una rappresentazione grafica -, bensì ci concentreremo unicamente sui risultati ottenuti.

Sul grafico a pag. 62, costruito a partire dalle tabelle n° 14, n° 15 e n° 16 dell'allegato, è stato riportato sull'asse delle ascisse in percentuali cumulate e in ordine di reddito crescente da sinistra verso destra, il numero dei contribuenti; sull'asse delle ordinate, in percentuali cumulate dal basso verso l'alto, sempre in ordine di reddito crescente, sono state riprese le quote di reddito relative alle varie classi. I punti della curva ottenuta danno un'indicazione del rapporto esistente tra la percentuale dei contribuenti e la rispettiva percentuale di reddito posseduto.

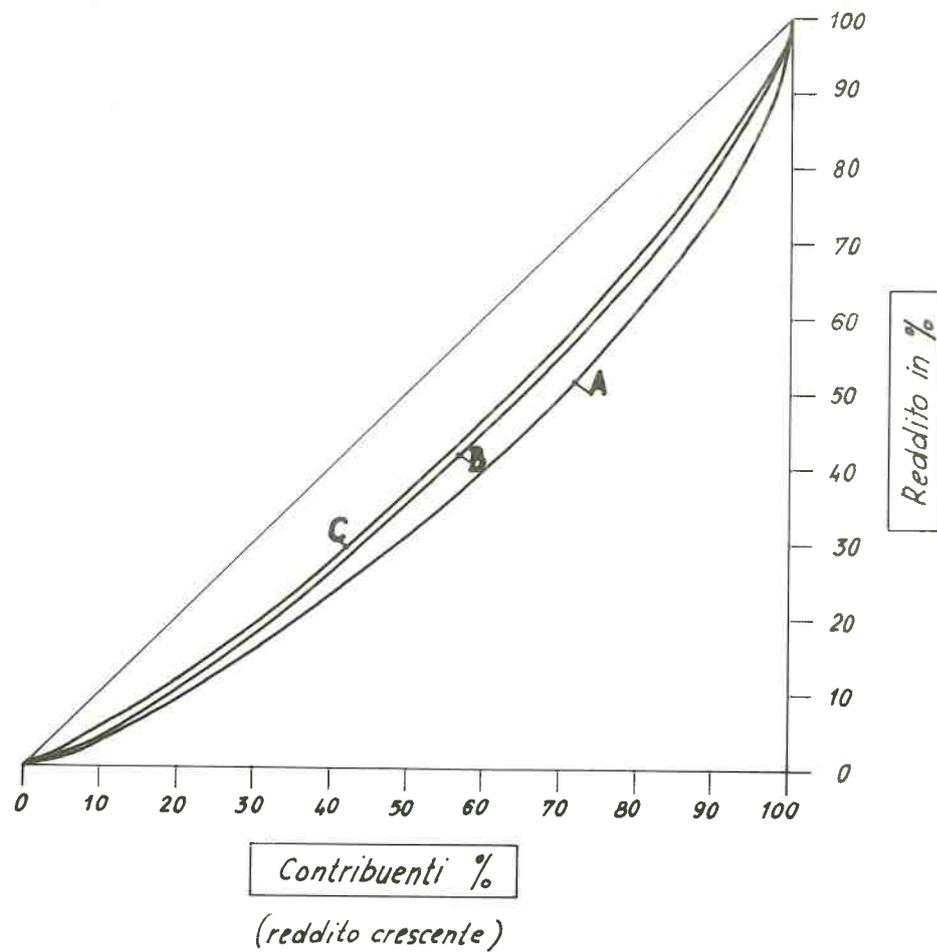
Se ognuno avesse a disposizione la medesima quota di reddito, ciò che significherebbe dei redditi uguali per tutti, la curva si sovrapporrebbe alla diagonale riportata sul grafico. Il 10% delle persone conseguirebbe così il 10% del reddito, il 20% un rispettivo 20%, e via di seguito.

Più ci si allontana dalla diagonale più ci troviamo di fronte ad una situazione di ripartizione disuguale di reddito; ciò accade quando una bassa percentuale della popolazione possiede un'alta percentuale di reddito.

Da questa rappresentazione grafica deduciamo che i doppi redditi sono più equamente distribuiti all'interno delle coppie coniugate che non i redditi del marito, sia che la moglie lavori o meno.

Le più forti ineguaglianze le ritroviamo nel caso del reddito del marito con moglie senza attività lucrativa. Per fare un esempio, il 30% dei contribuenti appartenenti alle classi più basse (siamo infatti come già detto, in ordine di reddito crescente) posseggono, nel caso dei doppi redditi il 19,0% del reddito totale, nel caso dei mariti con moglie attiva il 17,5% circa e nel caso dei mariti con moglie non attiva il 15,5%. Se passiamo al 1'80% dei contribuenti abbiamo, per lo stesso ordine di distribuzione, i seguenti valori: 68,5%, 66,0% e 61,0%. Queste cifre confermano quanto detto sopra e cioè che la distribuzione dei redditi dei mariti con moglie senza attività lucrativa è quella che accusa la maggior concentrazione, mentre che i doppi redditi sono quelli ripartiti in modo più equo tra le diverse coppie.

Grafico n° 31: Curva di Lorenz per le distribuzioni del reddito del marito con moglie non attiva, del reddito del marito con moglie attiva e dei doppi redditi



- A** = Reddito del marito con moglie non attiva
- B** = Reddito del marito con moglie attiva
- C** = Doppi redditi

3. CONCLUSIONE

Pur se questo rapporto ha quale obiettivo principale la messa a disposizione di materiale statistico per un'analisi dei redditi delle persone coniugate, ci sembra opportuno a questo punto riassumere qui di seguito gli elementi di maggior rilievo evidenziati da questa prima elaborazione dei dati statistici.

1. Sul totale delle coppie di contribuenti domiciliati nel Cantone Ticino una coppia su sei si trova in stato di doppio reddito.
2. La donna tende maggiormente ad esercitare un'attività lucrativa nel caso in cui il marito ha un reddito basso o medio/basso. Il lavoro femminile sembra quindi sovente compensare un'attività lucrativa poco remunerata dell'uomo.
3. Mediamente, la donna, indipendentemente dal fatto che il marito sia attivo oppure no, ha un guadagno nettamente inferiore (50% / 60% in meno) a quello dell'uomo.
4. I redditi più bassi femminili sono maggiormente rappresentati nelle classi di reddito del marito inferiori ai 40'000 franchi, mentre i redditi alti delle mogli si accompagnano più facilmente ad alti redditi, piuttosto che a bassi, dell'uomo. Per quanto attiene ai guadagni medi delle mogli (dai 20'000 ai 40'000 franchi circa) vi è invece una certa indipendenza dal montante di reddito del marito.
5. I redditi degli uomini la cui moglie svolge un'attività lucrativa risultano, in media, inferiori del 20,3% rispetto ai redditi dei mariti in stato di singola attività lucrativa. L'apporto della moglie compensa questa differenza e permette al reddito della coppia di situarsi, sempre mediamente, ad un livello superiore del 20,3% al reddito dei mariti in stato di singola attività lucrativa.

Se consideriamo arbitrariamente le seguenti grandi fasce di reddito:

1. 100 - 35'000 franchi (reddito inferiore)
2. 35'100 - 50'000 franchi (reddito medio)
3. 50'100 - 70'000 franchi (reddito medio superiore)
4. 70'100 e più franchi (reddito superiore),

possiamo interpretare più in dettaglio, come risulta dalla tabella seguente, il passaggio descritto più sopra:

Tab. n° 13: Ripartizione percentuale delle distribuzioni:
 - reddito del marito con moglie non attiva (1)
 - reddito del marito con moglie attiva (2)
 - doppi redditi (3),
 in grandi classi di reddito

Classi di reddito	Ripartizione percentuale		
	(1)	(2)	(3)
100 - 35'000	55,4	70,8	27,6
35'100 - 50'000	28,3	22,2	42,2
50'100 - 70'000	9,9	5,6	21,9
70'100 e più	6,4	1,4	8,3
	100,0	100,0	100,0

Il contributo della moglie causa un deciso ridimensionamento della fascia di reddito inferiore e rinforza le classi medie e superiori. I 43,2 punti percentuali persi nella prima classe (da 70,8 a 27,6) li ritroviamo per la maggior parte nella fascia dei 35'100-50'000 franchi che passa dal 22,2% al 42,2% (+ 20 punti), seguita dalla terza classe, che aumenta di 16,3 punti e, da ultimo, dalla fascia che raggruppa i redditi più alti il cui incremento è di 6,9 punti percentuali. La distribuzione del reddito del marito con moglie non attiva occupa, come già visto in dettaglio nelle pagi-

ne precedenti, la posizione intermedia a livello di tutte le classi. La differenza di 27,8 punti percentuali della prima fascia di questa distribuzione rispetto ai doppi redditi la ritroviamo nel 93% circa dei casi a favore delle classi di reddito medio e nel 7% dei casi a favore della fascia superiore (70'100 e più franchi).

6. L'apporto femminile favorisce una ripartizione più egualitaria del reddito.

In effetti la distribuzione del reddito tra le diverse coppie dove lavora unicamente il marito avviene in modo meno equo che tra le coppie dove anche la moglie esercita un'attività lucrativa. Il contributo della donna sembra quindi attenuare il fenomeno della concentrazione del reddito.

ALLEGATO

Tab. n° 14: La distribuzione del reddito da attività lucrativa del marito con moglie non attiva

Classi di reddito	Contribuenti			Reddito del lavoro del marito con moglie non attiva		
	Numero	%	% cumulata	Fr. (1'000)	%	% cumulata
100 - 5'000	467	1,4	1,4	1'176	0,1	0,1
5'100 - 10'000	611	1,8	3,2	4'773	0,4	0,5
10'100 - 15'000	1'037	3,1	6,3	13'329	1,0	1,5
15'100 - 20'000	1'744	5,1	11,4	31'114	2,4	3,9
20'100 - 25'000	3'569	10,5	21,9	80'474	6,1	10,0
25'100 - 30'000	5'722	16,8	38,7	156'391	11,9	21,9
30'100 - 35'000	5'680	16,7	55,4	181'454	13,7	35,6
35'100 - 40'000	4'372	12,9	68,3	161'625	12,2	47,8
40'100 - 50'000	5'243	15,4	83,7	231'873	17,6	65,4
50'100 - 60'000	2'324	6,8	90,5	126'228	9,6	75,0
60'100 - 70'000	1'064	3,1	93,6	69'179	5,2	80,2
70'100 - 80'000	598	1,8	95,4	45'858	3,5	83,7
80'100 - 90'000	360	1,1	96,5	31'178	2,4	86,1
90'100 - 100'000	264	0,8	97,3	25'293	1,9	88,0
100'100 - 110'000	182	0,5	97,8	19'119	1,4	89,4
110'100 - 120'000	142	0,4	98,2	16'612	1,3	90,7
120'100 - 130'000	103	0,3	98,5	12'747	1,0	91,7
130'100 - 140'000	68	0,2	98,7	9'200	0,7	92,4
140'100 - 150'000	64	0,2	98,9	9'549	0,7	93,1
150'100 - 160'000	38	0,1	99,0	6'111	0,5	93,6
160'100 - 170'000	36	0,1	99,1	5'979	0,4	94,0
170'000 e più	301	0,9	100,0	79'849	6,0	100,0
Totale	33'989	100,0		1'319'111	100,0	

Tab. n° 15: La distribuzione del reddito da attività lucrativa del marito con moglie attiva

Classi di reddito	Contribuenti			Reddito del lavoro del marito con moglie attiva		
	Numero	%	% cumulata	Fr. (1'000)	%	% cumulata
100 - 5'000	110	1,1	1,1	320	0,1	0,1
5'100 - 10'000	215	2,1	3,2	1'679	0,5	0,6
10'100 - 15'000	344	3,3	6,5	4'446	1,3	1,9
15'100 - 20'000	782	7,5	14,0	13'936	4,2	6,1
20'100 - 25'000	1'663	15,9	29,9	38'128	11,5	17,6
25'100 - 30'000	2'375	22,8	52,7	65'654	19,8	37,4
30'100 - 35'000	1'886	18,1	70,8	61'416	18,5	55,9
35'100 - 40'000	1'186	11,4	82,2	44'690	13,5	69,4
40'100 - 50'000	1'124	10,8	93,0	49'999	15,1	84,5
50'100 - 60'000	431	4,1	97,1	23'601	7,1	91,6
60'100 - 70'000	155	1,5	98,6	10'097	3,0	94,6
70'100 - 80'000	51	0,5	99,1	3'789	1,1	95,7
80'100 - 90'000	36	0,3	99,4	3'026	0,9	96,6
90'100 - 100'000	15	0,1	99,5	1'616	0,5	97,1
100'100 - 110'000	14	0,1	99,6	1'449	0,4	97,5
110'100 - 120'000	13	0,1	99,7	1'601	0,5	98,0
120'100 - 130'000	6	0,1	99,8	864	0,3	98,3
130'100 - 140'000	1	0,0	99,8	138	0,0	98,3
140'100 - 150'000	5	0,1	99,9	729	0,2	98,5
150'100 - 160'000	4	0,0	99,9	627	0,2	98,7
160'100 - 170'000	3	0,0	99,9	500	0,2	98,9
170'000 e più	15	0,1	100,0	3'727	1,1	100,0
Totale	10'434	100,0		332'032	100,0	

Tab. n° 16: La distribuzione dei doppi redditi

Classi di reddito	Contribuenti			Doppi redditi		
	Numero	%	% cumulata	Fr. (1'000)	%	% cumulata
100 - 5'000	9	0,1	0,1	28	0,0	0,0
5'100 - 10'000	45	0,4	0,5	336	0,1	0,1
10'100 - 15'000	74	0,7	1,2	916	0,2	0,3
15'100 - 20'000	160	1,5	2,7	2'873	0,6	0,9
20'100 - 25'000	332	3,2	5,9	7'499	1,6	2,5
25'100 - 30'000	826	7,9	13,8	22'980	4,8	7,3
30'100 - 35'000	1'441	13,8	27,6	47'065	9,8	17,1
35'100 - 40'000	1'685	16,2	43,8	63'894	13,3	30,4
40'100 - 50'000	2'709	26,0	69,8	121'682	25,3	55,7
50'100 - 60'000	1'527	14,6	84,4	83'873	17,4	73,1
60'100 - 70'000	761	7,3	91,7	49'761	10,3	83,4
70'100 - 80'000	401	3,8	95,5	30'338	6,3	89,7
80'100 - 90'000	206	2,0	97,5	17'360	3,6	93,3
90'100 - 100'000	113	1,1	98,6	10'704	2,2	95,5
100'100 - 110'000	46	0,4	99,0	4'990	1,0	96,5
110'100 - 120'000	17	0,2	99,2	2'063	0,4	96,9
120'100 - 130'000	18	0,2	99,4	2'344	0,5	97,4
130'100 - 140'000	9	0,1	99,5	1'217	0,2	97,6
140'100 - 150'000	15	0,2	99,7	2'029	0,4	98,0
150'100 - 160'000	5	0,0	99,7	770	0,2	98,2
160'100 - 170'000	5	0,0	99,7	995	0,2	98,4
170'000 e più	30	0,3	100,0	7'475	1,6	100,0
Totale	10'434	100,0		481'192	100,0	

Grafico n° 32: Poligoni delle frequenze assolute delle distribuzioni:

- reddito del marito con moglie non attiva 1)
- reddito della moglie con marito non attivo 2)
- reddito del marito con moglie attiva 3)
- reddito della moglie con marito attivo 4)
- doppi redditi 5)

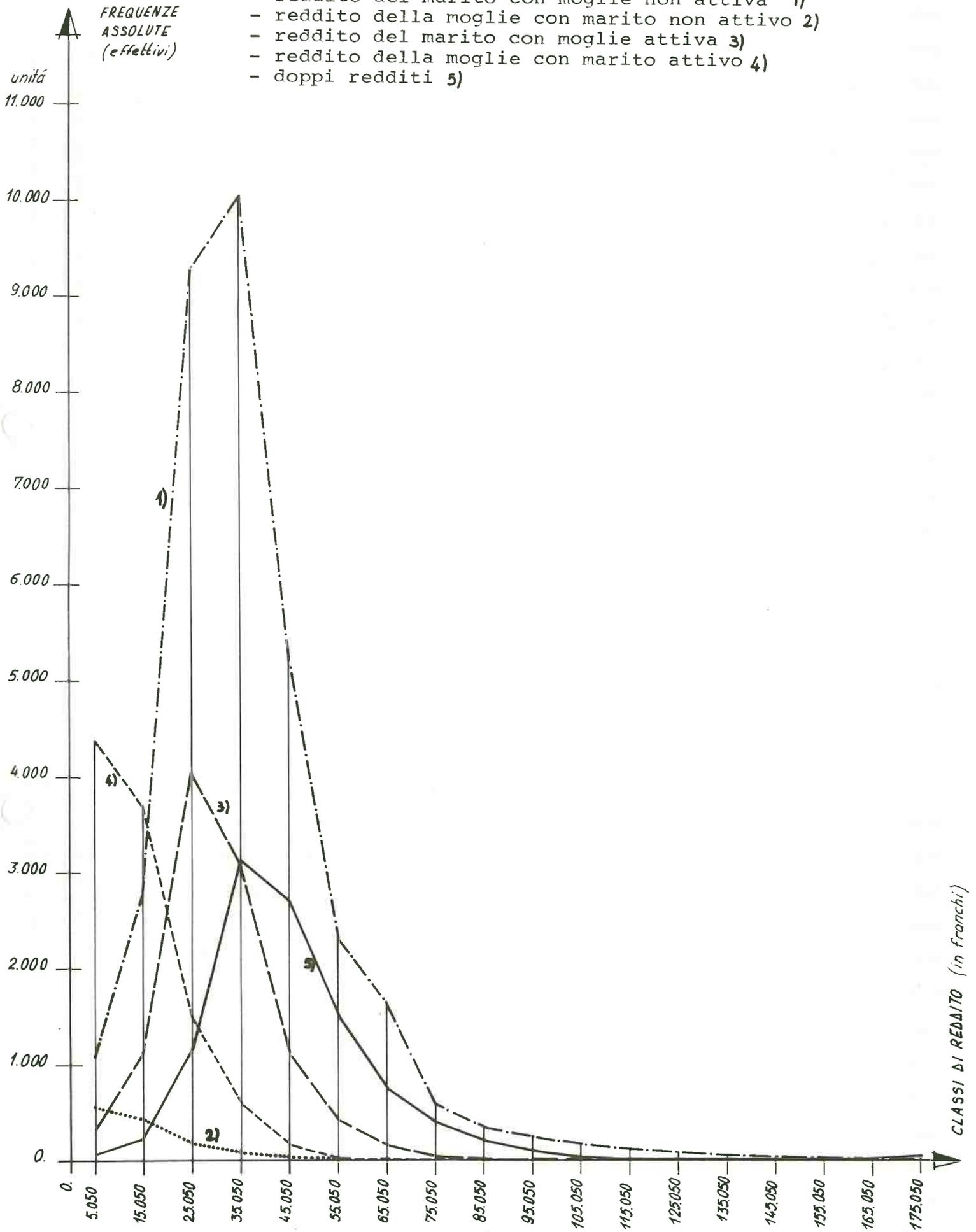


Grafico n° 33: Poligoni delle frequenze relative delle distribuzioni:

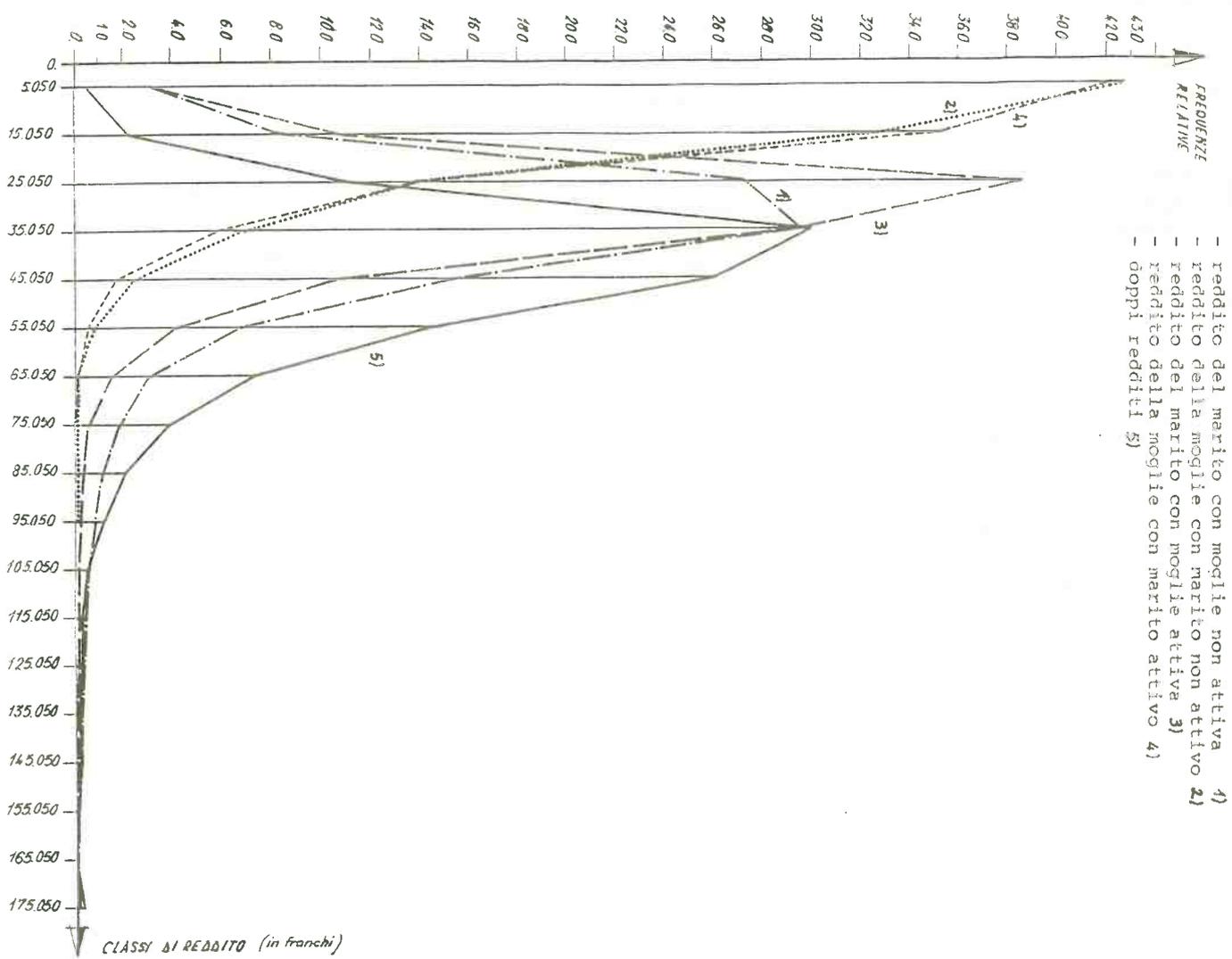


Grafico n° 34: Poligoni delle frequenze relative cumulate delle distribuzioni:

